

1. FATTORI SOCIALI ED ECONOMICI



SINTESI

a cura di Adele Rita Medici

Il rapporto uomo-ambiente è per sua natura complesso, bidirezionale, interattivo e in costante relazione dinamica. Le aree urbane, in particolare, per l'alta concentrazione di cittadini e imprese, insieme con la pluralità dei servizi, giocano un ruolo cruciale per lo sviluppo sostenibile e la qualità della vita¹. In questo capitolo si analizzano gli indicatori di tipo sociale ed economico che incidono maggiormente sul consumo delle risorse e sulla qualità dell'ambiente: popolazione residente, popolazione straniera residente, rapporto di mascolinità, struttura per età della popolazione, tasso di crescita totale della popolazione, densità demografica, pendolarismo, tasso di natalità e di mortalità delle imprese insieme con il relativo tasso di crescita, tasso di ricettività turistica, flussi turistici e incidenza del turismo sui rifiuti.

Ciò è evidenziato (paragrafo 2.1) negli 85 Comuni capoluogo analizzati dove, al 31 dicembre 2014, su una superficie pari al 5,5% del totale nazionale, risiede circa il 28% della popolazione totale del Paese (cioè oltre 17 milioni di persone). Nel 2014 la densità della popolazione è molto eterogenea: dal valore più alto registrato a Napoli (8.220 abitanti per km²), seguito da quello di Milano (7.360 abitanti per km²) e Torino (6.898 abitanti per km²), al valore più piccolo registrato a L'Aquila (148 abitanti per km², preceduta da Olbia (153 abitanti per km²). Quasi 8 milioni, inoltre, i residenti che si spostano quotidianamente per motivi di studio o lavoro (pendolarismo). Chi varca i confini degli 85 Comuni (in uscita e in entrata) lo fa utilizzando principalmente un mezzo di trasporto, mentre il 21% di chi si sposta all'interno degli stessi va a piedi.

Positivo il *trend* della demografia di impresa (paragrafo 2.2) dovuto al rallentamento nel 2014 del flusso delle cessazioni (il primo dal 2011) che ha contribuito al saldo positivo, compensando la diminuzione di 13.504 unità delle nuove iscrizioni. Un bilancio che si è tradotto sui territori nella diminuzione delle province con un tasso di crescita delle imprese negativo (da 42 a 31), nella crescita del tasso in 23 province che lo avevano già positivo, in un cambiamento di segno da negativo (nel 2013) a positivo in 16 province. La provincia di Roma registra il tasso di crescita della imprese più alto (2,24), seguita da quella di Milano (2,1), mentre la provincia di Udine ha il tasso più basso (-1,46), preceduta da quella Pordenone (-1,17).

Nel 2013, il *trend* del numero di esercizi turistici, complessivamente, mostra una crescita nelle 85 città oggetto dell'indagine (paragrafo 2.3). Gli esercizi alberghieri presentano un aumento dell'1,7% (differenziandosi dall'andamento nazionale, -1,9%), mentre per quelli complementari, in generale, i valori sono più elevati (+29,6%). In linea con l'andamento a livello nazionale sono i flussi degli arrivi e delle presenze: diminuiscono le presenze (-0,9%) mentre per gli arrivi non si registrano variazioni. Nel 2013, in 26 province su 83, l'incidenza del movimento turistico "censito" sulla produzione totale di rifiuti urbani è superiore al valore nazionale, che si attesta intorno a 8 kg/ab. equivalente (mezzo punto percentuale in meno rispetto al 2012).

¹ Sull'interazione uomo-ambiente si veda anche: 1.1 Ambiente e società nelle aree urbane, 1.3 Fattori demografici nelle aree urbane, 1.4 Lo scenario economico nelle aree urbane, del Capitolo 1. "Fattori sociali ed economici" del X Rapporto Qualità dell'ambiente Urbano.

1.1 FATTORI DEMOGRAFICI

C. Frizza, A. Galosi, P. Sestili

ISPRA - Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

Riassunto

La popolazione e la sua distribuzione sul territorio sono un fattore di pressione di grande rilevanza. Le persone presenti in un determinato territorio generano, infatti, pressioni sull'ambiente attraverso lo sfruttamento delle risorse naturali, la produzione di rifiuti, la modifica dell'ambiente originario ecc. Pertanto, tra le molte indagini preliminari alla redazione dei piani urbanistici comunali, ma anche a più ampi livelli territoriali, il quadro demografico è da ritenersi indispensabile quale punto di partenza per i ragionamenti essenziali.

La dimensione e la struttura della popolazione e le dinamiche demografiche ad esse collegate possono essere misurate ricorrendo a un ampio numero di indicatori. Le caratteristiche strutturali riguardano l'età, il sesso, lo stato civile, la residenza e la cittadinanza mentre quelle dinamiche considerano i flussi della popolazione causati dalle nascite e morti, migrazioni, formazione e scioglimento delle unioni. In relazione a ciò, nel presente studio sono stati considerati 6 indicatori: Popolazione residente, Popolazione straniera residente, Rapporto di mascolinità, Struttura per età della popolazione, Tasso di crescita totale, Densità demografica. Nel 2014 la popolazione residente dei Comuni considerati è sostanzialmente stabile, l'aumento infatti è pari allo 0,1% a fronte di una variazione annua della popolazione totale italiana pari ad appena lo 0,02%. Come è facilmente prevedibile, tra gli 85 Comuni oggetto di studio 76 presentano valori del saldo naturale e quindi del tasso di crescita naturale negativi (2014). In aggiunta, considerato che il fenomeno contribuisce alle criticità di rilievo già presenti nelle città, è stata presa in esame anche la popolazione residente che si sposta quotidianamente (quasi 8 milioni di persone) per motivi di studio o lavoro (Pendolarismo). Chi varca i confini degli 85 Comuni (in uscita e in entrata) lo fa utilizzando principalmente un mezzo di trasporto, mentre il 21% di chi si sposta all'interno degli stessi va a piedi.

I dati riportati sono di Fonte ISTAT.

Parole chiave

Popolazione residente, Struttura per età della popolazione, Densità demografica, Pendolarismo

Abstract

The population and its distribution on the territory are a pressure factor of great importance. The people produce, in fact, pressures on the environment through the exploitation of the natural resources, the waste generation, the change of the original environment etc.

Therefore, among the many preliminary investigations for the predisposition of the municipal urban planning, but also to other territorial levels, the demographic picture is indispensable as a starting point for the reasoning essential.

The dimension and the structure of the population and the demographic dynamics to them connected can be measured using a large number of indicators. The structural characteristics concern the age, the sex, the civil state, the residence and the citizen while those dynamics consider the flows of the population caused by the births and deaths, migrations, formation and dissolution of the unions. In relationship to this, in the present study they have been considered 6 indicators: Resident population, Resident foreign population, Masculinity ratio, Age structure of the population, the total growth rate, Population density.

In 2014, the resident population of the 85 municipalities is stable, the increase is in fact 0.1% compared to an annual variation of the total Italian population of just 0.02%. As is predictable, between 85 municipalities studied, 76 have values negative of natural balance and of the natural growth rate (2014). In addition it was also considered the resident population moves daily (almost 8 million people) for the purpose of study or work (Commuting). Who crosses the boundaries of 85 municipalities (outbound and inbound) it does so using mainly a mean of transport, while 21% of those who move within the same goes walking.

The data are ISTAT source.

Keywords

Resident population, Age structure of the population, Population density, Commuting

POPOLAZIONE RESIDENTE

La **popolazione residente** nel Comune è costituita dalle persone, di cittadinanza italiana e straniera, aventi dimora abituale nel Comune stesso. Per obbligo di legge, ogni persona avente dimora abituale in Italia deve iscriversi nell'anagrafe del Comune nel quale ha stabilito la sua dimora abituale. Coloro che dimorano in modo temporaneo in un altro Comune oppure all'estero a causa di occupazioni stagionali o di durata limitata non cessano di appartenere alla popolazione residente.

I dati relativi alla popolazione residente provengono dalle registrazioni nelle anagrafi dei Comuni al 31 dicembre 2014. Sono calcolati partendo dalla popolazione legale risultante dall'ultimo censimento.

Il suo incremento/incremento/decremento è il risultato del movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte), del movimento migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) e di quello per altri motivi (come rettifiche post-censuarie, cancellazioni per irreperibilità, ecc.) che si è verificato dal 9 ottobre 2011 al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2014 risiedono in Italia 60.795.612 persone, la variazione reale annuale, dovuta alla dinamica naturale e migratoria, registra al di là delle regolarizzazioni amministrative, un incremento di 2.075 unità soltanto.

Dall'analisi dei dati sulla popolazione legale residente al 31 dicembre 2014 risulta che negli 85 Comuni capoluogo oggetto di studio risiede circa il 28% della popolazione totale del Paese (oltre 17 milioni di persone) coprendo il 5,5% della superficie italiana. La componente femminile è pari al 52,4%: 8.943.025 donne di cui 972.422 straniere (vedi **Tabelle 1.1.2 e 1.1.3**).

Nel 2014 la popolazione residente dei Comuni considerati è sostanzialmente stabile, l'aumento infatti è pari allo 0,1% a fronte di una variazione della popolazione totale italiana pari ad appena lo 0,02% (vedi **Tabella 1.1.1**).

Tra il 2013 e il 2014 i maggiori incrementi di popolazione in percentuale si rilevano a: Olbia e Bari (1,4%), in valore assoluto a Milano e Roma.

Nel 2014, degli 85 Comuni esaminati 5 contano meno di 50.000 abitanti, 27 oltre 150.000 abitanti e tra questi 6 Comuni più di 500.000.

Roma e Milano superano il milione di abitanti.

In termini di popolazione Roma è il Comune più grande d'Italia con 2.872.021 residenti.

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE

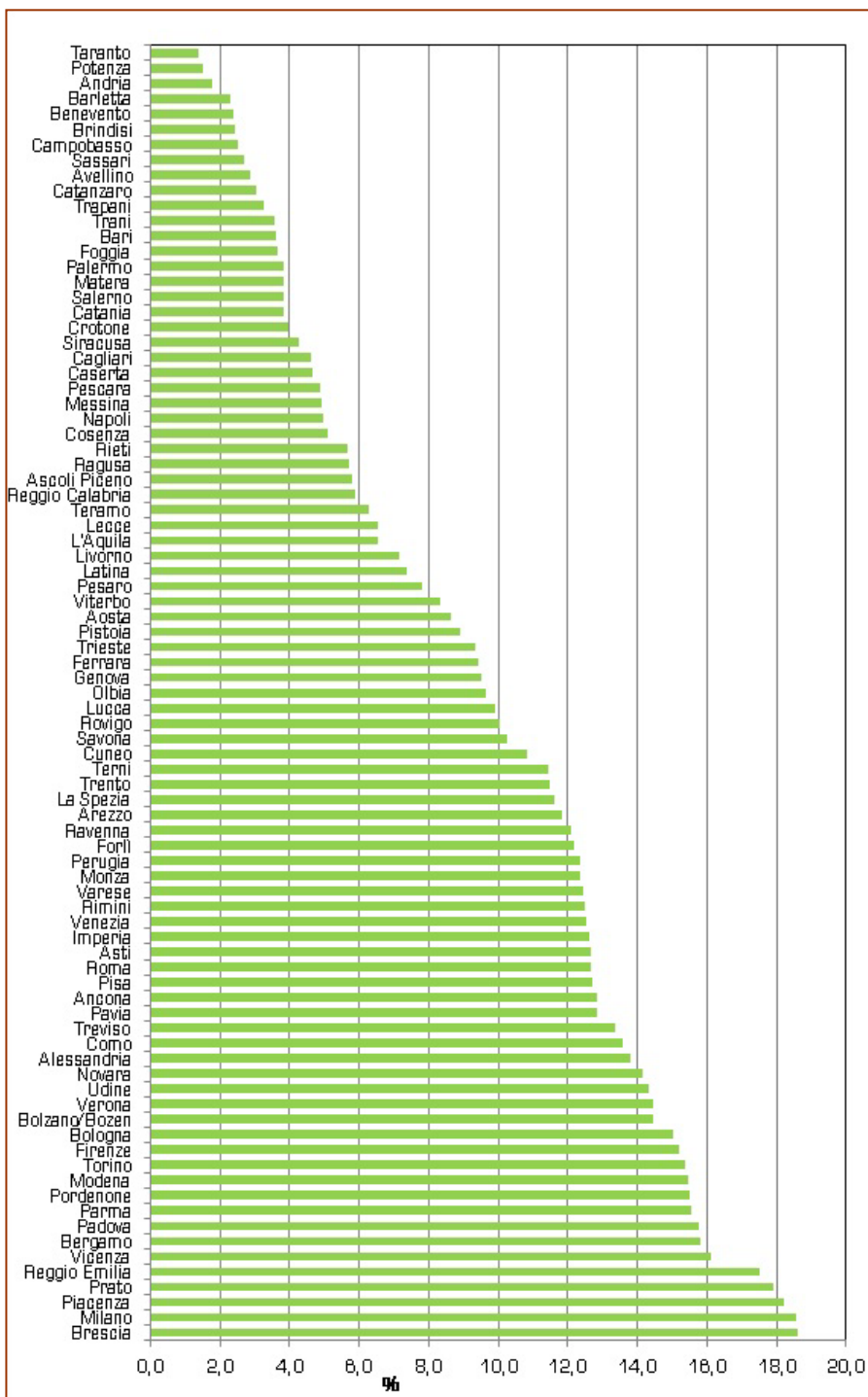
Per **popolazione straniera residente** s'intende la popolazione residente con cittadinanza non italiana. I cittadini stranieri residenti sono coloro che risultano iscritti nelle anagrafi comunali. La popolazione straniera residente è stata ricalcolata a partire dal Censimento 2011, sommando alla popolazione censita il 9 ottobre 2011 il movimento anagrafico del periodo 9 ottobre - 31 dicembre 2011 e successivamente quello degli anni 2012, 2013 e 2014.

Al 31 dicembre 2014 gli stranieri residenti in Italia sono oltre 5 milioni, di cui il 36,8% si concentra nelle 85 città oggetto di studio, e più precisamente il 15% risiede nei Comuni di Roma, Milano e Torino (vedi **Tabella 1.1.2**)

La composizione della popolazione straniera per sesso (anch'essa in linea con le risultanze del censimento 2011 e con il conseguente bilancio demografico) si mantiene abbastanza equilibrata: sia a livello nazionale sia nei Comuni osservati, infatti, le donne costituiscono il 52% circa del totale. La **composizione per genere** è tuttavia estremamente variabile a seconda della cittadinanza, del progetto migratorio di breve-media durata, sperimentato in particolare da alcuni gruppi e dello stadio del percorso migratorio cui quella particolare collettività è giunta. Nei Comuni con una certa presenza straniera, le cittadinanze rappresentate risultano comunque numerose. In generale la presenza straniera si concentra nelle regioni del Centro-Nord, ci sono però casi particolari come quello dei cittadini filippini (collettività di antico insediamento) la cui distribuzione sul territorio si concentra soprattutto attorno ad alcuni sistemi metropolitani quali Roma, Milano, Bologna e Firenze e la comunità cinese che, da alcuni poli principali come Milano, Firenze-Prato e Roma, si è poi distribuita anche in altre parti soprattutto nel Nord-Est e nell'area del napoletano.

A livello nazionale la quota della popolazione straniera sul totale dei residenti al 31 dicembre 2014 è pari all'8,2%, con una distribuzione sul territorio fortemente disomogenea. Un ruolo importante è giocato da alcuni Comuni oggetto di studio del Nord e del Centro (vedi **Grafico 1.1.1**). L'incidenza è massima nei Comuni capoluogo di provincia di Brescia, Milano, e Piacenza dove più di 18 residenti su 100 sono stranieri, invece, in 36 Comuni oggetto di studio (prevalentemente del Sud) l'incidenza degli stranieri è inferiore alla media italiana (8,2%). La concentrazione risulta addirittura inferiore al 2% nei Comuni di Andria, Potenza e Taranto.

Grafico 1.1.1 – Stranieri per cento residenti al 31/12/2014



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

RAPPORTO DI MASCOLINITÀ

Il **rapporto di mascolinità** è dato dal rapporto tra il numero dei maschi e il numero delle femmine, moltiplicato per 100. È un rapporto di coesistenza ed indica, pertanto, quante persone di sesso maschile sono presenti sul territorio ogni 100 persone di sesso femminile.

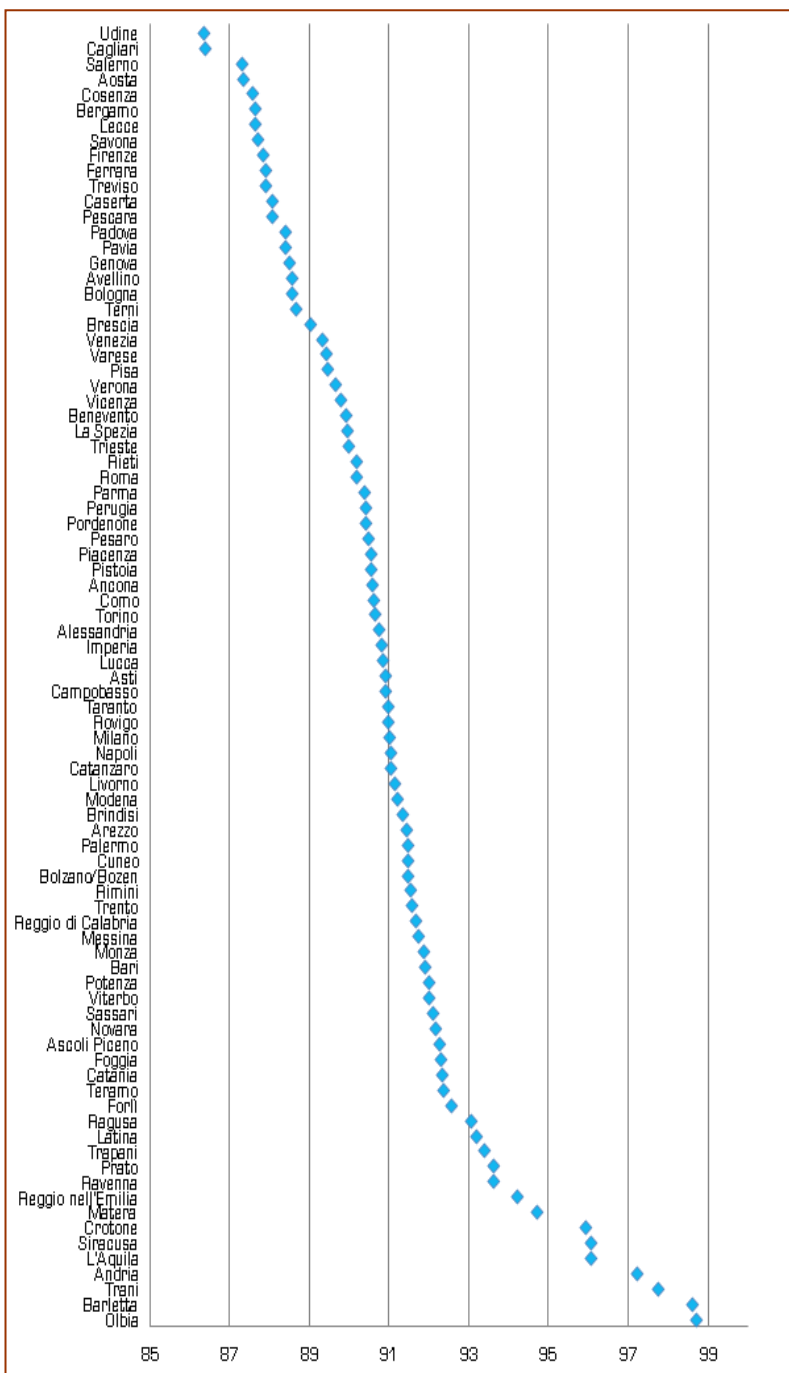
Guardando la struttura per genere della popolazione residente (vedi **Grafico 1.1.2**) nelle città oggetto di studio (situazione al 31/12/2014) si nota la maggiore presenza della componente femminile. Le donne, infatti, sono 8.943.025 pari al 52,4 % del totale, e gli uomini 8.109.290 pari al 47,6% del totale e il rapporto di mascolinità risulta pari a 90,7, inferiore al valore nazionale che è pari a 94,3.

Le città dove il rapporto di mascolinità risulta più elevato sono: Olbia (98,7), Barletta (98,6), Trani (97,8), Andria (97,2), L'Aquila (96,1) e Siracusa (96,1) I valori più bassi a: Udine (86,4) Cagliari (86,4), Salerno (87,3) e Aosta (87,4). Pertanto ad Olbia ci sono 98,7 uomini ogni 100 donne mentre ad Udine gli uomini sono 86,4 ogni 100 donne. In nessuna delle città considerate il valore è pari o superiore a 100 (vedi **Grafico 1.1.2**).

Per quanto riguarda le sei città che superano i 500.000 abitanti, il valore del rapporto di mascolinità varia tra 88,5 di Genova e 91,5 di Palermo.

Il confronto con il sopra citato dato nazionale rileva che solamente 8 città (L'Aquila, Andria, Barletta, Trani, Matera, Crotone, Siracusa e Olbia) presentano un valore più elevato (vedi **Tabella 1.1.3**).

Grafico 1.1.2 – Rapporto di mascolinità (popolazione al 31/12/2014)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

STRUTTURA PER ETÀ DELLA POPOLAZIONE

L'età, il sesso, lo stato civile, la residenza e la nazionalità costituiscono le caratteristiche strutturali di una popolazione. Tra queste la composizione per età rappresenta uno degli aspetti fondamentali. La **composizione per età di una popolazione** esprime la popolazione residente, a una certa data per fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64, anziani 65 anni e oltre, in un determinato ambito territoriale; nel nostro studio tale ambito è il Comune.

Dai risultati riferiti alla struttura per età della popolazione si ricavano inoltre una serie di indici quali l'indice di vecchiaia, l'indice di dipendenza strutturale, ecc. che consentono una lettura sintetica delle caratteristiche relative alla struttura medesima.

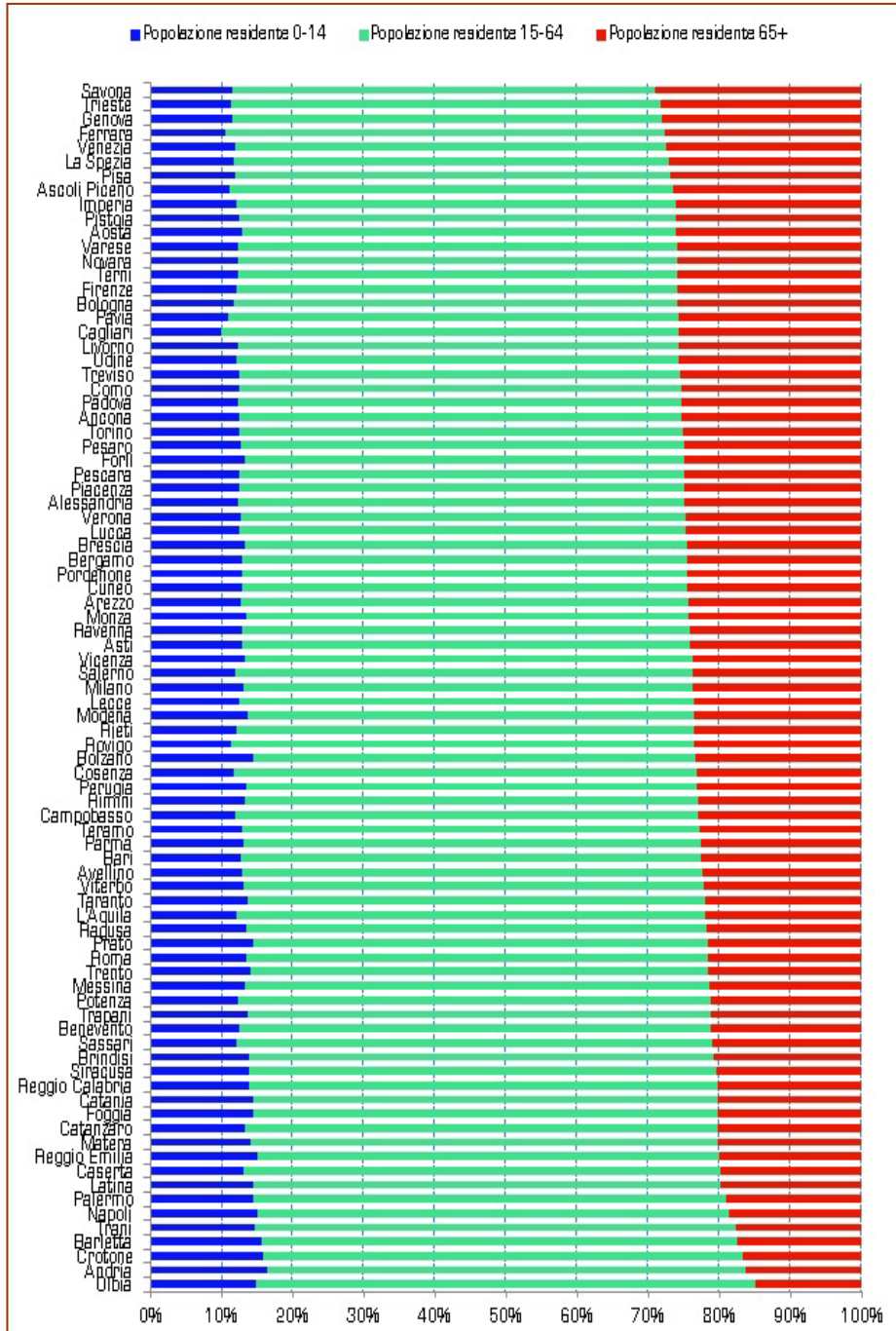
La distribuzione percentuale per classi di età permette poi la comparazione tra strutture demografiche di popolazioni appartenenti a territori diversi e a periodi diversi. Guardando il **Grafico 1.1.3**, riferito agli 85 Comuni considerati e la relativa **Tabella 1.1.4**, si rileva che, al 31/12/2014, la quota di popolazione in età 0-14 assume il valore percentuale massimo, pari al 16,4% (16,8% nel 2013), ad Andria e il valore percentuale più basso, pari a 10,0% (come il precedente anno) a Cagliari. Per la quota di popolazione 15-64 la percentuale più alta si riscontra ad Olbia: 70,2% (70,6% nel 2013) e la più bassa a Savona: 59,5% (59,6% nel 2013). Infine per la fascia di età 65 anni e oltre, a Savona si osserva il valore più alto, pari al 29,0% (28,9 nel 2013), e a Olbia la percentuale più bassa pari al 14,9% (14,5% nel 2013).

Dai dati si evince inoltre che l'indice di vecchiaia, dato dal rapporto percentuale tra la popolazione anziana e quella da 0 - 14 anni, presenta una notevole variabilità nell'ambito dei Comuni esaminati. Il valore più alto a Ferrara dove ci sono 260 (262 nel 2013) anziani ogni 100 giovani, seguita da Cagliari con un indice uguale a 258 (254 nel 2013) e da Savona con 252 (250 nel 2013). L'indice di vecchiaia assume valori inferiori a 100 solo ad Andria dove risulta pari a 99 (94 nel 2013). Ad Olbia, invece, l'indice di vecchiaia è passato da 97 a 101 tra il 2013 e il 2014. Nella maggior parte delle città considerate il rapporto tra gli anziani e i giovani assume proporzioni notevoli, infatti, il valore è superiore a 150 per 69 delle 85 città esaminate (vedi **Tabella 1.1.5**).

L'indice di dipendenza strutturale, che esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva, è definito come rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. Va evidenziato che in genere valori superiori a 50 indicano una situazione di squilibrio tra generazioni. I dati in esame variano da 42 di Olbia a 68 di Savona. Solamente 7 delle città oggetto di studio presentano valori inferiori o uguali a 50, e sono: Olbia (42), Trani (48), Crotone (48) Andria (49), Sassari (50), Caserta (50), Barletta (50).

In 23 città, tra le 85 in esame, l'età media della popolazione è più bassa di quella risultante a livello nazionale pari a 44,4. A Ferrara, Savona, Trieste, Genova, Cagliari e Venezia il valore dell'indicatore è pari o superiore a 48.

Grafico 1.1.3 – Struttura, in percentuale, per età della popolazione al 31/12/2014



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

TASSO DI CRESCITA TOTALE

Il **tasso di crescita totale** di una popolazione esprime la variazione che ha caratterizzato la consistenza di quella popolazione in un determinato periodo di tempo, normalmente un anno. Il tasso così calcolato si riferisce a mille abitanti.

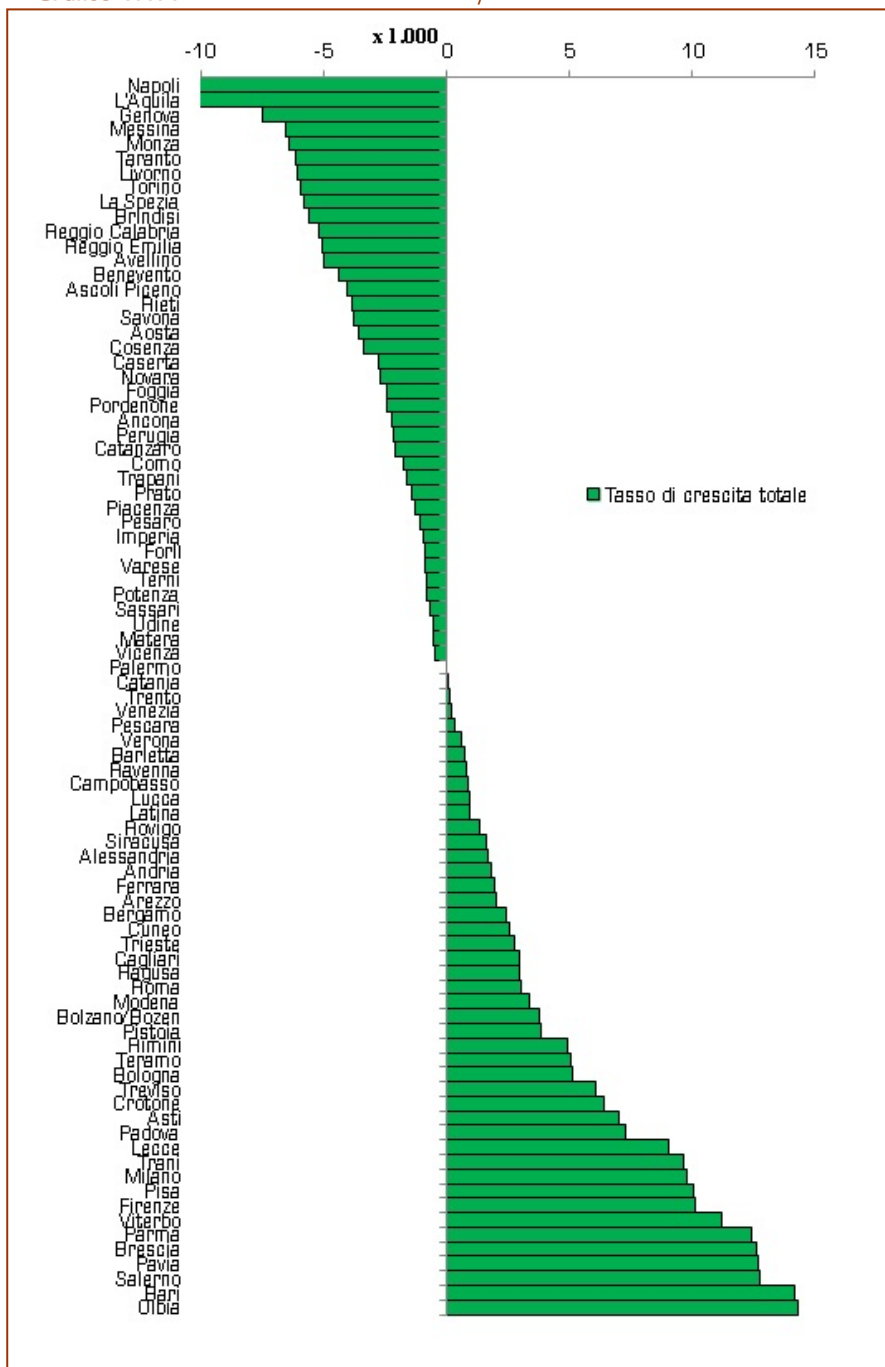
Il tasso di crescita totale è dato dal rapporto tra il saldo totale dell'anno di riferimento e la popolazione media moltiplicato per 1.000. Il saldo totale, a sua volta, è costituito dalla somma del saldo naturale (differenza tra il numero dei nati e il numero dei morti residenti in Italia), del saldo migratorio (differenza tra le iscrizioni da altri Comuni e dall'estero e le cancellazioni da altri Comuni e per l'estero) e del saldo per altri motivi.

Nel 2014, tra gli 85 Comuni oggetto di studio 76 presentano valori negativi del saldo naturale annuo (vedi **Tabella 1.1.6** e **Grafico 1.1.4**) e quindi del tasso di crescita naturale, con un picco minimo di -7,07 per mille a Savona. Al contrario a Trento (0,61 per mille), Reggio Emilia (0,33 per mille), Latina (0,96 per mille), Trani (2,73 per mille), Barletta (0,76 per mille), Andria (2,49 per mille), Crotone (0,95 per mille), Siracusa (0,16 per mille) e Olbia (3,17 per mille) si registrano tassi di crescita naturale positivi. A livello nazionale il tasso di crescita naturale è pari a -1,6 per mille.

Il movimento migratorio interno è variabile; nel 45% dei Comuni oggetto di analisi si registrano valori negativi, in particolare tutti i Comuni del Sud e delle Isole oggetto di questo studio registrano valori negativi tranne Teramo, Barletta, Lecce, Potenza, Ragusa, Cagliari e Olbia. Il tasso migratorio con l'estero è positivo in tutti i Comuni fuorché a Palermo (-0,38 per mille) e varia dallo 0,06 per mille di Campobasso al 9,84 per mille di Pavia. Dopo Pavia, i tassi più elevati si registrano a Milano (8,64 per mille), Firenze (8,08 per mille) e Pisa (6,77 per mille).

A livello nazionale il tasso migratorio con l'estero è pari al 2,3 per mille. Il tasso di crescita totale nel periodo considerato è negativo per 40 dei Comuni considerati: il valore più elevato pari al 14,30 per mille si registra ad Olbia quello più basso a Napoli pari al 10,89 per mille.

Grafico 1.1.4 – Tasso di crescita totale (per mille abitanti) 2014



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

DENSITÀ DEMOGRAFICA

La **densità di popolazione** è il rapporto tra il numero di persone che risiedono in una determinata area e la superficie dell'area medesima, pertanto la densità di popolazione è un valore medio.

La densità della popolazione è un indicatore utile alla determinazione dell'impatto che la pressione antropica esercita sull'ambiente. È fortemente influenzato sia dalle caratteristiche d'ordine geografico (orografia, idroclima, clima, ecc.) sia di ordine economico, legate al grado di sviluppo, ma su tutte appare predominante la natura del terreno, specialmente quando agisce in senso negativo.

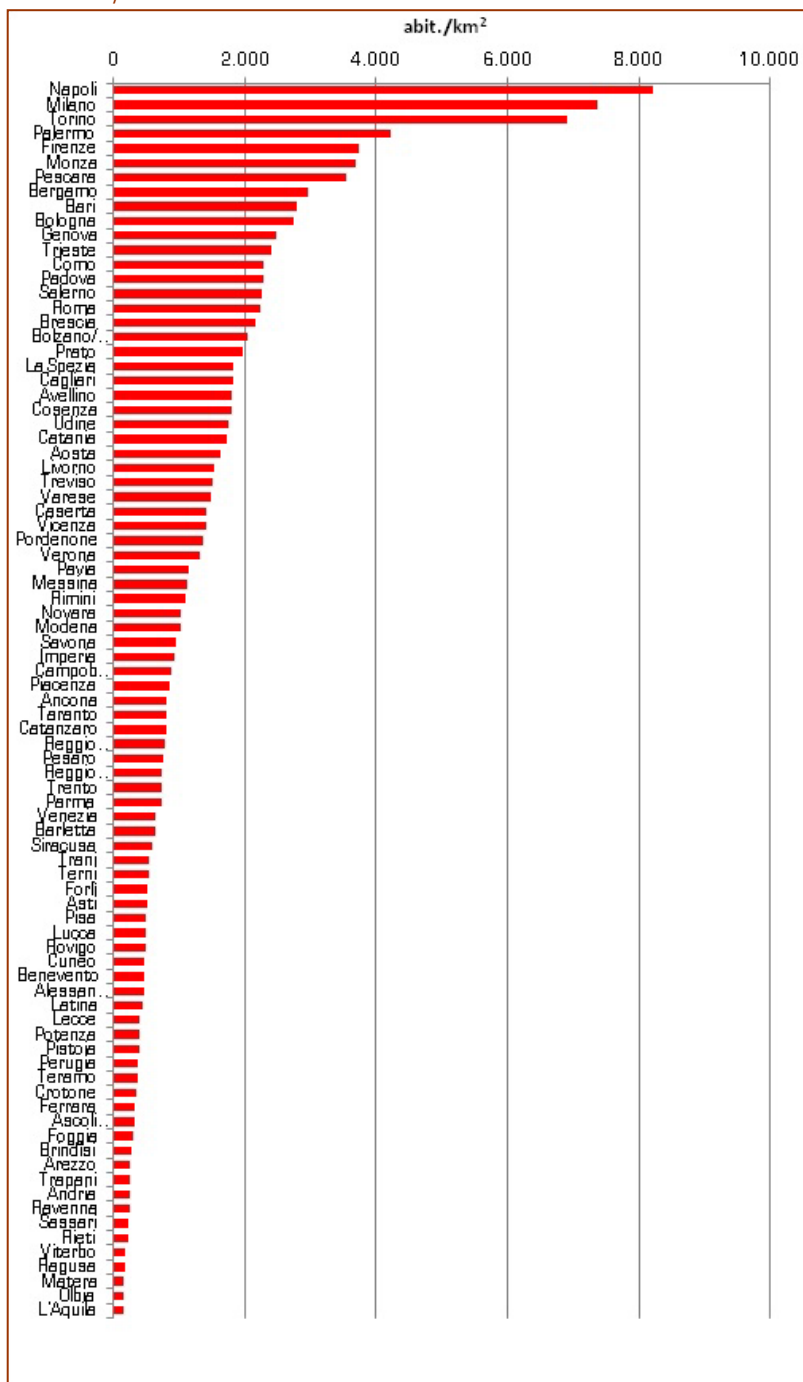
Si tratta di un indicatore che fornisce un primo elementare parametro rispetto al quale si possono sviluppare comparazioni tra aree territoriali diverse.

Nel 2014 la densità della popolazione degli 85 Comuni oggetto di studio è molto eterogenea (vedi **Grafico 1.1.5** e **Tabella 1.1.7**). Si passa, infatti, dal valore più alto registrato a Napoli pari a 8.220 abitanti per km² (8.310 nel 2013), seguito da quello di Milano e Torino con densità rispettivamente pari a 7.360 (7.288 nel 2013) e 6.898 (6.938 nel 2013) abitante per km², al valore più piccolo registrato a L'Aquila pari a 148 abitanti per km² (149 nel 2013).

La città di Olbia precede quest'ultima con un valore pari a 153 abitanti per km² (150 nel 2013).

Guardando al dato regionale la Campania presenta un valore pari a 429 abitante per km², la Lombardia 419 e il Lazio 342.

Grafico 1.1.5 – Densità della popolazione al 31/12/2014 (numero di abitanti/superficie comunale)



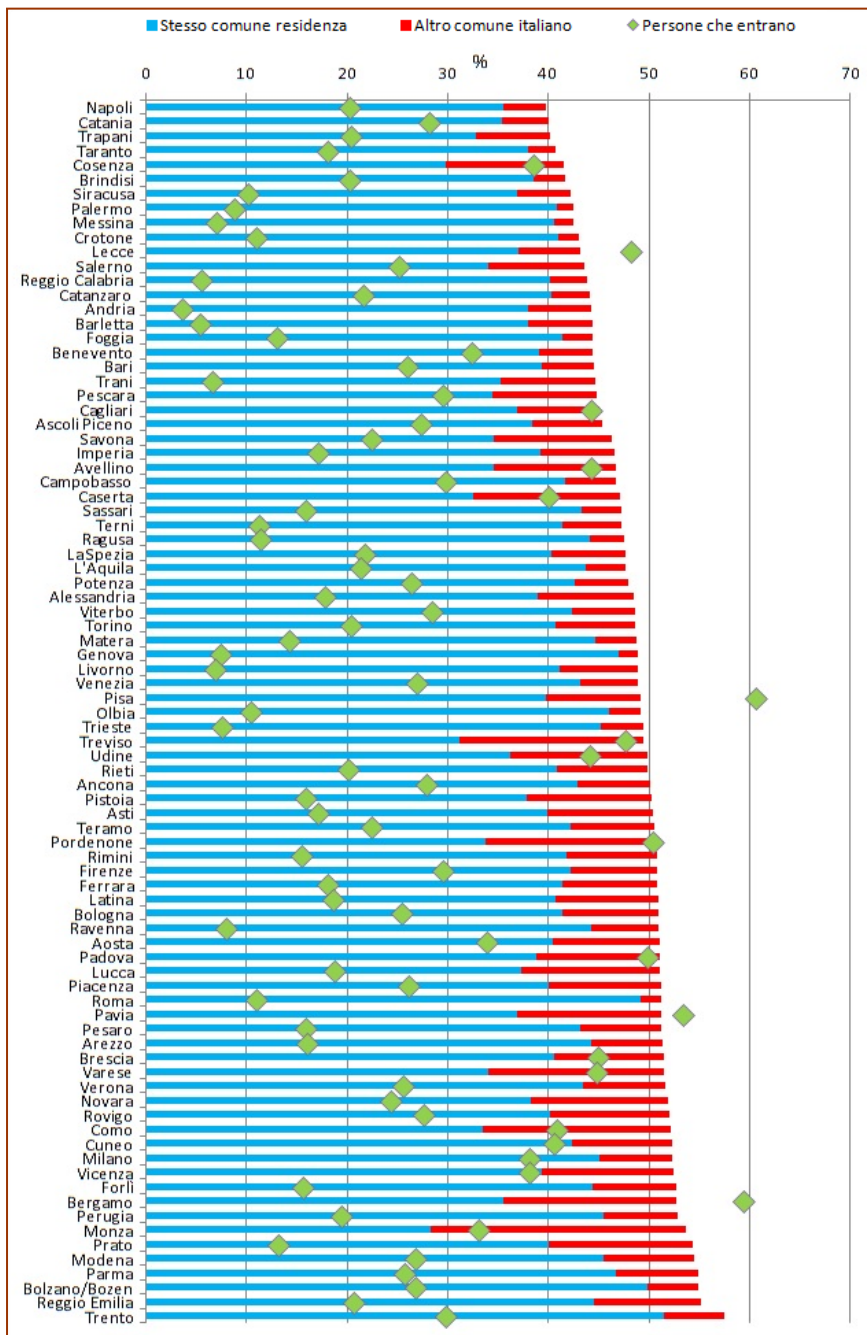
Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

PENDOLARISMO

Con il termine pendolarismo s'intende lo spostamento abituale di persone tra Comuni, o all'interno dello stesso Comune di residenza, per motivi di lavoro o di studio. Il fenomeno contribuisce alle criticità di rilievo già presenti nelle città quali: emissioni di inquinanti atmosferici, inquinamento acustico, incidentalità ecc., influenza la scena urbana in termini di infrastrutture, indebolisce i legami tra la popolazione e il territorio, incide sulla vita quotidiana delle città e altro. Il pendolarismo comprende, quindi, una pluralità di dimensioni non ultima quella degli ulteriori effetti negativi sulla salute di coloro che si spostano. Le informazioni relative al pendolarismo vengono raccolte dall'ISTAT in occasione dei censimenti generali della popolazione e delle abitazioni. I dati riportati di seguito provengono dal 15° Censimento generale della popolazione (data di riferimento 9 ottobre 2011)². Prendendo in considerazione il livello nazionale, la popolazione residente che si sposta giornalmente per motivi di studio o lavoro è pari al 48,6% ossia quasi 29 milioni di individui. Nel 2001, invece, erano oltre 26 milioni pari al 47%. Il 60,6% degli spostamenti totali avviene all'interno dello stesso Comune e il rimanente 39,4% fuori dal Comune. Stessa situazione per gli 85 Comuni indagati dove la popolazione che si sposta abitualmente è il 48,6% della popolazione residente nei Comuni medesimi ossia quasi 8 milioni di persone (vedi [Tabella 1.1.8](#)). Per l'86,5% di queste persone la destinazione è all'interno dello stesso Comune di residenza. In merito alla popolazione che si sposta all'interno dello stesso Comune di residenza in rapporto alla popolazione residente, tra gli 85 Comuni in studio Trento (51,4%), Bolzano (49,9%) e Roma (49,1%) presentano le percentuali più alte mentre Monza (28,2%), Cosenza (29,8%) e Treviso (31,2%) quelle più basse. Riguardo la mobilità "da fuori", ossia l'incidenza delle persone che quotidianamente raggiungono per motivi di studio e di lavoro le 85 città in esame, va evidenziato che i valori percentuali più elevati pari al 60,8%, 59,6% e 53,5% si riscontrano rispettivamente per Pisa, Bergamo e Pavia. In valore assoluto è invece Milano la città che accoglie il maggior numero di pendolari, seguita da Roma. Chi varca i confini degli 85 Comuni (in uscita e in entrata) lo fa principalmente utilizzando un mezzo di trasporto (vedi [Tabelle 1.1.10](#) e [1.1.11](#)), mentre il 21% di chi si sposta all'interno degli stessi va a piedi. In merito agli spostamenti entro i confini comunali si evidenzia che l'auto privata (conducente o passeggero) rimane il mezzo più utilizzato in tutte le città in studio con picco a L'Aquila (84%), fanno eccezione: Genova, Milano, Venezia e Napoli dove la percentuale relativa all'uso dei mezzi pubblici risulta superiore a quella relativa all'auto privata (vedi [Tabella 1.1.9](#)).

² Il censimento del 2011 ha sperimentato per la prima volta due tipi diversi di questionari. A circa un terzo delle famiglie è stato inviato un questionario rosso completo (*long form*) alle restanti una ridotto (*short form*). Nel questionario rosso sono state raccolte le informazioni sui tempi e i mezzi degli spostamenti (modo campionario), mentre le informazioni base (ovvero se la persona si reca giornalmente al luogo di studio o di lavoro, dove si trova tale luogo, da dove parte e dove rientra) sono state raccolte per tutti i residenti, compresi quelli in convivenza (natura censuaria). L'Istat, pertanto, ha stimato, per la totalità della popolazione, le variabili rilevate in modo campionario.

Grafico 1.1.6 – Pendolarismo, spostamenti quotidiani in, da e per i Comuni oggetto di studio in percentuale (9/10/2011)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

BIBLIOGRAFIA

Comune di Trento - Servizio sviluppo economico, studi e statistica, Pendolarismo a Trento e su Trento - Gli spostamenti quotidiani in, da e per Trento per motivi di studio o lavoro, agosto 2015.

ISPRA, 2014 – Fattori sociali ed economici – Qualità dell'ambiente urbano – X Rapporto. Edizione 2014

ISPRA, 2008 – Trasporti e mobilità – Qualità dell'ambiente urbano – V Rapporto ISPRA. Edizione 2008

ISTAT-15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Gli spostamenti quotidiani per motivi di studio o lavoro, agosto 2014.

ISTAT, 2015, Bilancio demografico nazionale - Popolazione residente in totale e straniera, natalità, mortalità, migrazioni stranieri per cittadinanza, Statistiche report, 15 giugno 2015.

ISTAT, 2015, Rapporto annuale 2015 – La situazione del Paese, maggio 2015, Roma.

ISTAT, 2015, Indicatori demografici – Stime per l'anno 2014, Statistiche report, 12 febbraio 2015.

G.Nuvolati, Mobilità quotidiana e complessità urbana, Firenze University Press, 2007.

Regione Lazio, Osservatorio per la Valutazione e la Qualità dei Servizi, SSTAR-Lazio, Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione – CNR, Il pendolarismo e la valutazione del trasporto pubblico regionale su ferro e su gomma, dicembre 2010.

TABELLE

Tabella 1.1.1 - (relativa alla Mappa tematica 1.1.1): Popolazione residente (al 31 dicembre)

Comuni	2012	2013	2014
	Abitanti		
Torino	872.091	902.137	896.773
Novara	101.933	104.736	104.452
Cuneo	55.697	55.972	56.116
Asti	74.320	76.135	76.673
Alessandria	89.446	93.805	93.963
Aosta	34.657	34.901	34.777
Imperia	42.246	42.489	42.450
Savona	60.760	61.761	61.529
Genova	582.320	596.958	592.507
La Spezia	92.439	94.535	93.990
Varese	79.333	80.927	80.857
Como	83.422	84.834	84.687
Milano	1.262.101	1.324.169	1.337.155
Monza	120.440	123.151	122.367
Bergamo	115.072	118.717	119.002
Brescia	188.520	193.599	196.058
Pavia	68.313	71.297	72.205
Bolzano	103.891	105.713	106.110
Trento	115.540	117.285	117.304
Verona	253.409	259.966	260.125
Vicenza	113.639	113.655	113.599
Treviso	82.462	83.145	83.652
Venezia	259.263	264.534	264.579
Padova	207.245	209.678	211.210
Rovigo	49.965	52.099	52.170
Pordenone	51.378	51.758	51.632
Udine	98.780	99.528	99.473
Trieste	201.148	204.849	205.413

continua

segue **Tabella 1.1.1 - (relativa alla Mappa tematica 1.1.1): Popolazione residente (al 31 dicembre)**

Comuni	2012	2013	2014
	Abitanti		
Piacenza	100.843	102.404	102.269
Parma	177.714	187.938	190.284
Reggio Emilia	163.928	172.525	171.655
Modena	179.353	184.525	185.148
Bologna	380.635	384.202	386.181
Ferrara	131.842	133.423	133.682
Ravenna	154.288	158.784	158.911
Forlì	116.029	118.359	118.255
Rimini	143.731	146.856	147.578
Lucca	87.598	89.204	89.290
Pistoia	88.904	90.192	90.542
Firenze	366.039	377.207	381.037
Prato	187.159	191.268	191.002
Livorno	156.998	160.512	159.542
Pisa	86.263	88.627	89.523
Arezzo	98.352	99.232	99.434
Perugia	162.986	166.030	165.668
Terni	109.382	112.227	112.133
Pesaro	94.615	94.705	94.604
Ancona	100.343	101.742	101.518
Ascoli Piceno	49.697	50.079	49.875
Viterbo	63.707	66.558	67.307
Rieti	47.153	47.912	47.729
Roma	2.638.842	2.863.322	2.872.021
Latina	119.426	125.375	125.496
L'Aquila	68.304	70.967	70.230
Teramo	54.377	54.716	54.993
Pescara	117.091	121.325	121.366
Campobasso	48.487	49.392	49.434
Caserta	74.868	77.099	76.887

continua

segue **Tabella 1.1.1 - (relativa alla Mappa tematica 1.1.1): Popolazione residente (al 31 dicembre)**

Comuni	2012	2013	2014
	Abitanti		
Benevento	60.797	60.770	60.504
Napoli	959.052	989.111	978.399
Avellino	54.706	55.448	55.171
Salerno	131.925	133.885	135.603
Foggia	148.573	153.143	152.770
Andria	100.432	100.333	100.518
Barletta	94.681	94.903	94.971
Trani	55.786	55.680	56.221
Bari	313.213	322.751	327.361
Taranto	198.728	203.257	202.016
Brindisi	88.611	89.165	88.667
Lecce	89.598	93.302	94.148
Potenza	66.405	67.403	67.348
Matera	60.009	60.556	60.524
Cosenza	69.065	67.910	67.679
Crotone	59.342	60.741	61.131
Catanzaro	89.062	91.028	90.840
Reggio Calabria	180.686	184.937	183.974
Trapani	68.967	69.293	69.182
Palermo	654.987	678.492	678.492
Messina	242.267	241.997	240.414
Catania	290.678	315.576	315.601
Ragusa	69.816	72.812	73.030
Siracusa	118.644	122.304	122.503
Sassari	125.672	127.715	127.625
Cagliari	149.575	154.019	154.478
Olbia	55.131	57.889	58.723

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.1.2 - (relativa al Grafico 1.1.1): Popolazione straniera residente al 31/12/2014

Comuni	Popolazione Straniera residente Maschi	Popolazione Straniera residente Femmine	Popolazione Straniera residente	Popolazione residente totale	Incidenza popolazione straniera residente sul totale popolazione residente
	Abitanti				%
Torino	65.778	72.185	137.963	896.773	15,4
Novara	7.314	7.481	14.795	104.452	14,2
Cuneo	2.801	3.273	6.074	56.116	10,8
Asti	4.633	5.062	9.695	76.673	12,6
Alessandria	6.199	6.763	12.962	93.963	13,8
Aosta	1.222	1.778	3.000	34.777	8,6
Imperia	2.571	2.781	5.352	42.450	12,6
Savona	3.058	3.250	6.308	61.529	10,3
Genova	25.885	30.377	56.262	592.507	9,5
La Spezia	5.070	5.847	10.917	93.990	11,6
Varese	4.678	5.392	10.070	80.857	12,5
Como	5.394	6.090	11.484	84.687	13,6
Milano	122.850	125.454	248.304	1.337.155	18,6
Monza	7.296	7.823	15.119	122.367	12,4
Bergamo	8.677	10.124	18.801	119.002	15,8
Brescia	17.540	18.932	36.472	196.058	18,6
Pavia	4.389	4.877	9.266	72.205	12,8
Bolzano	7.332	8.011	15.343	106.110	14,5
Trento	6.356	7.101	13.457	117.304	11,5
Verona	18.030	19.548	37.578	260.125	14,4
Vicenza	8.744	9.573	18.317	113.599	16,1
Treviso	5.143	6.040	11.183	83.652	13,4
Venezia	15.254	17.857	33.111	264.579	12,5
Padova	15.567	17.701	33.268	211.210	15,8
Rovigo	2.374	2.858	5.232	52.170	10,0
Pordenone	3.778	4.223	8.001	51.632	15,5
Udine	6.564	7.695	14.259	99.473	14,3
Trieste	9.290	9.902	19.192	205.413	9,3
Piacenza	9.136	9.498	18.634	102.269	18,2

continua

segue **Tabella 1.1.2 - (relativa al Grafico 1.1.1): Popolazione straniera residente al 31/12/2014**

Comuni	Popolazione Straniera residente Maschi	Popolazione Straniera residente Femmine	Popolazione Straniera residente	Popolazione residente totale	Incidenza popolazione straniera residente sul totale popolazione residente
	Abitanti				%
Parma	13.652	15.938	29.590	190.284	15,6
Reggio Emilia	14.570	15.480	30.050	171.655	17,5
Modena	13.268	15.372	28.640	185.148	15,5
Bologna	26.937	31.042	57.979	386.181	15,0
Ferrara	5.390	7.196	12.586	133.682	9,4
Ravenna	9.267	9.944	19.211	158.911	12,1
Forlì	6.856	7.536	14.392	118.255	12,2
Rimini	8.073	10.321	18.394	147.578	12,5
Lucca	4.015	4.813	8.828	89.290	9,9
Pistoia	3.575	4.487	8.062	90.542	8,9
Firenze	26.699	31.201	57.900	381.037	15,2
Prato	16.679	17.492	34.171	191.002	17,9
Livorno	5.189	6.235	11.424	159.542	7,2
Pisa	5.255	6.110	11.365	89.523	12,7
Arezzo	5.455	6.318	11.773	99.434	11,8
Perugia	8.947	11.512	20.459	165.668	12,3
Terni	5.341	7.465	12.806	112.133	11,4
Pesaro	2.972	4.422	7.394	94.604	7,8
Ancona	6.164	6.853	13.017	101.518	12,8
Ascoli Piceno	1.089	1.792	2.881	49.875	5,8
Viterbo	2.508	3.102	5.610	67.307	8,3
Rieti	1.191	1.508	2.699	47.729	5,7
Roma	172.976	190.587	363.563	2.872.021	12,7
Latina	4.388	4.874	9.262	125.496	7,4
L'Aquila	2.122	2.483	4.605	70.230	6,6
Teramo	1.511	1.936	3.447	54.993	6,3
Pescara	2.411	3.526	5.937	121.366	4,9
Campobasso	489	753	1.242	49.434	2,5

continua

segue **Tabella 1.1.2 - (relativa al Grafico 1.1.1): Popolazione straniera residente al 31/12/2014**

Comune	Popolazione Straniera residente Maschi	Popolazione Straniera residente Femmine	Popolazione Straniera residente	Popolazione residente totale	Incidenza popolazione straniera residente sul totale popolazione residente
	Abitanti				%
Caserta	1.238	2.337	3.575	76.887	4,6
Benevento	415	1.023	1.438	60.504	2,4
Napoli	22.007	26.558	48.565	978.399	5,0
Avellino	389	1.203	1.592	55.171	2,9
Salerno	1.664	3.524	5.188	135.603	3,8
Foggia	2.805	2.788	5.593	152.770	3,7
Andria	851	936	1.787	100.518	1,8
Barletta	1.006	1.174	2.180	94.971	2,3
Trani	980	1.020	2.000	56.221	3,6
Bari	5.365	6.518	11.883	327.361	3,6
Taranto	961	1.821	2.782	202.016	1,4
Brindisi	983	1.169	2.152	88.667	2,4
Lecce	3.023	3.124	6.147	94.148	6,5
Potenza	307	723	1.030	67.348	1,5
Matera	985	1.329	2.314	60.524	3,8
Cosenza	1.397	2.056	3.453	67.679	5,1
Crotone	1.255	1.177	2.432	61.131	4,0
Catanzaro	980	1.782	2.762	90.840	3,0
Reggio Calabria	4.771	6.075	10.846	183.974	5,9
Trapani	1.226	1.033	2.259	69.182	3,3
Palermo	13.275	12.648	25.923	678.492	3,8
Messina	5.855	5.985	11.840	240.414	4,9
Catania	6.280	5.831	12.111	315.601	3,8
Ragusa	2.112	2.051	4.163	73.030	5,7
Siracusa	2.846	2.361	5.207	122.503	4,3
Sassari	1.599	1.855	3.454	127.625	2,7
Cagliari	3.383	3.758	7.141	154.478	4,6
Olbia	2.899	2.769	5.668	58.723	9,7

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.1.3 - (relativa al Grafico 1.1.2): Rapporto di mascolinità (popolazione al 31 dicembre 2014)

Comuni	Popolazione residente maschile	Popolazione residente femminile	Rapporto di mascolinità
	Abitanti		%
Torino	426.492	470.281	90,69
Novara	50.101	54.351	92,18
Cuneo	26.812	29.304	91,50
Asti	36.517	40.156	90,94
Alessandria	44.710	49.253	90,78
Aosta	16.216	18.561	87,37
Imperia	20.206	22.244	90,84
Savona	28.754	32.775	87,73
Genova	278.225	314.282	88,53
La Spezia	44.512	49.478	89,96
Varese	38.177	42.680	89,45
Como	40.264	44.423	90,64
Milano	637.205	699.950	91,04
Monza	58.603	63.764	91,91
Bergamo	55.587	63.415	87,66
Brescia	92.355	103.703	89,06
Pavia	33.884	38.321	88,42
Bolzano	50.700	55.410	91,50
Trento	56.085	61.219	91,61
Verona	122.984	137.141	89,68
Vicenza	53.749	59.850	89,81
Treviso	39.142	44.510	87,94
Venezia	124.851	139.728	89,35
Padova	99.110	112.100	88,41
Rovigo	24.857	27.313	91,01
Pordenone	24.519	27.113	90,43
Udine	46.098	53.375	86,37
Trieste	97.306	108.107	90,01
Piacenza	48.604	53.665	90,57

continua

segue **Tabella 1.1.3 - (relativa al Grafico 1.1.2): Rapporto di mascolinità (popolazione al 31 dicembre 2014)**

Comuni	Popolazione residente maschile	Popolazione residente femminile	Rapporto di mascolinità
	Abitanti		%
Parma	90.349	99.935	90,41
Reggio Emilia	83.279	88.376	94,23
Modena	88.329	96.819	91,23
Bologna	181.417	204.764	88,60
Ferrara	62.546	71.136	87,92
Ravenna	76.848	82.063	93,65
Forlì	56.853	61.402	92,59
Rimini	70.535	77.043	91,55
Lucca	42.513	46.777	90,88
Pistoia	43.034	47.508	90,58
Firenze	178.214	202.823	87,87
Prato	92.360	98.642	93,63
Livorno	76.080	83.462	91,16
Pisa	42.278	47.245	89,49
Arezzo	47.502	51.932	91,47
Perugia	78.671	86.997	90,43
Terni	52.703	59.430	88,68
Pesaro	44.944	49.660	90,50
Ancona	48.259	53.259	90,61
Ascoli Piceno	23.940	25.935	92,31
Viterbo	32.258	35.049	92,04
Rieti	22.635	25.094	90,20
Roma	1.362.103	1.509.918	90,21
Latina	60.543	64.953	93,21
L'Aquila	34.416	35.814	96,10
Teramo	26.407	28.586	92,38
Pescara	56.846	64.520	88,11

continua

segue **Tabella 1.1.3 - (relativa al Grafico 1.1.2): Rapporto di mascolinità (popolazione al 31 dicembre 2014)**

Comuni	Popolazione residente maschile	Popolazione residente femminile	Rapporto di mascolinità
	Abitanti		%
Campobasso	23.545	25.889	90,95
Caserta	36.008	40.879	88,08
Benevento	28.650	31.854	89,94
Napoli	466.330	512.069	91,07
Avellino	25.915	29.256	88,58
Salerno	63.222	72.381	87,35
Foggia	73.337	79.433	92,33
Andria	49.555	50.963	97,24
Barletta	47.161	47.810	98,64
Trani	27.792	28.429	97,76
Bari	156.793	170.568	91,92
Taranto	96.242	105.774	90,99
Brindisi	42.333	46.334	91,36
Lecce	43.984	50.164	87,68
Potenza	32.275	35.073	92,02
Matera	29.446	31.078	94,75
Cosenza	31.605	36.074	87,61
Crotone	29.934	31.197	95,95
Catanzaro	43.301	47.539	91,09
Reggio Calabria	88.004	95.970	91,70
Trapani	33.414	35.768	93,42
Palermo	324.162	354.330	91,49
Messina	115.052	125.362	91,78
Catania	151.531	164.070	92,36
Regusa	35.204	37.826	93,07
Siracusa	60.029	62.474	96,09
Sassari	61.200	66.425	92,13
Cagliari	71.605	82.873	86,40
Olbia	29.174	29.549	98,73

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.1.4 - (relativa al Grafico 1.1.3): Struttura per età della popolazione residente nei Comuni (popolazione al 31 dicembre 2014)

Comuni	Popolazione residente 0-14	Popolazione residente 15-64	Popolazione residente 65+
	Abitanti		
Torino	111.804	559.262	225.707
Novara	9.940	49.880	21.037
Cuneo	7.227	35.111	13.778
Asti	9.859	48.290	18.524
Alessandria	11.530	59.055	23.378
Aosta	4.488	21.226	9.063
Imperia	5.134	26.202	11.114
Savona	7.089	36.605	17.835
Genova	68.723	357.491	166.293
La Spezia	10.955	57.591	25.444
Varese	9.940	49.880	21.037
Como	10.572	52.622	21.493
Milano	174.749	845.464	316.942
Monza	16.563	75.958	29.846
Bergamo	15.372	74.331	29.299
Brescia	26.187	121.553	48.318
Pavia	7.855	45.697	18.653
Bolzano	15.364	65.847	24.899
Trento	16.587	75.394	25.323
Verona	33.208	162.272	64.645
Vicenza	15.186	71.449	26.964
Treviso	10.469	51.740	21.443
Venezia	31.482	160.300	72.797
Padova	26.154	131.612	53.444
Rovigo	5.957	33.945	12.268
Pordenone	6.701	32.252	12.679
Udine	12.059	61.814	25.600
Trieste	23.210	124.216	57.987

continua

segue **Tabella 1.1.4 - (relativa al Grafico 1.1.3): Struttura per età della popolazione residente nei Comuni (popolazione al 31 dicembre 2014)**

Comuni	Popolazione residente 0-14	Popolazione residente 15-64	Popolazione residente 65+
	Abitanti		
Piacenza	12.852	63.953	25.464
Parma	24.885	122.225	43.174
Reggio Emilia	25.924	111.294	34.437
Modena	25.335	116.040	43.773
Bologna	45.089	241.260	99.832
Ferrara	14.202	82.557	36.923
Ravenna	20.544	99.961	38.406
Forlì	15.720	73.028	29.507
Rimini	19.726	93.806	34.046
Lucca	11.233	55.933	22.124
Pistoia	11.347	55.553	23.642
Firenze	46.322	236.175	98.540
Prato	27.765	121.928	41.309
Livorno	19.803	98.607	41.132
Pisa	10.588	54.853	24.082
Arezzo	12.637	62.478	24.319
Perugia	22.379	104.851	38.438
Terni	13.747	69.385	29.001
Pesaro	12.021	58.951	23.632
Ancona	12.678	63.181	25.659
Ascoli Piceno	5.576	31.060	13.239
Viterbo	8.756	43.588	14.963
Rieti	5.832	30.620	11.277
Roma	388.795	1.862.314	620.912
Latina	18.240	82.255	25.001
L'Aquila	8.526	46.297	15.407
Teramo	7.068	35.334	12.591
Pescara	15.279	75.841	30.246

continua

segue **Tabella 1.1.4 - (relativa al Grafico 1.1.3)**: Struttura per età della popolazione residente nei Comuni (popolazione al 31 dicembre 2014)

Comuni	Popolazione residente 0-14	Popolazione residente 15-64	Popolazione residente 65+
	Abitanti		
Campobasso	5.940	32.095	11.399
Caserta	10.129	51.414	15.344
Benevento	7.583	40.119	12.802
Napoli	148.112	646.625	183.662
Avellino	7.074	35.760	12.337
Salerno	16.266	87.153	32.184
Foggia	22.098	99.623	31.049
Andria	16.487	67.660	16.371
Barletta	14.856	63.508	16.607
Trani	8.233	38.027	9.961
Bari	41.495	212.054	73.812
Taranto	27.848	129.711	44.457
Brindisi	12.364	57.873	18.430
Lecce	11.700	60.159	22.289
Potenza	8.277	44.749	14.322
Matera	8.510	39.796	12.218
Cosenza	7.998	43.954	15.727
Crotone	9.675	41.201	10.255
Catanzaro	12.112	60.276	18.452
Reggio Calabria	25.368	121.161	37.445
Trapani	9.459	45.034	14.689
Palermo	98.028	451.317	129.147
Messina	32.091	156.749	51.574
Catania	45.637	205.764	64.200
Ragusa	9.896	47.179	15.955
Siracusa	17.114	80.231	25.158
Sassari	15.495	85.300	26.830
Cagliari	15.435	99.189	39.854
Olbia	8.712	41.238	8.773

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.1.5: Indici demografici calcolati sulla popolazione residente al 31 dicembre 2014

Comuni	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia
	Abitanti		
Torino	60,3	40,4	201,9
Novara	62,1	42,2	211,6
Cuneo	59,8	39,2	190,6
Asti	58,8	38,4	187,9
Alessandria	59,1	39,6	202,8
Aosta	63,8	42,7	201,9
Imperia	62,0	42,4	216,5
Savona	68,1	48,7	251,6
Genova	65,7	46,5	242,0
La Spezia	63,2	44,2	232,3
Varese	62,1	42,2	211,6
Como	60,9	40,8	203,3
Milano	58,2	37,5	181,4
Monza	61,1	39,3	180,2
Bergamo	60,1	39,4	190,6
Brescia	61,3	39,8	184,5
Pavia	58,0	40,8	237,5
Bolzano	61,1	37,8	162,1
Trento	55,6	33,6	152,7
Verona	60,3	39,8	194,7
Vicenza	59,0	37,7	177,6
Treviso	61,7	41,4	204,8
Venezia	65,1	45,4	231,2
Padova	60,5	40,6	204,3
Rovigo	53,7	36,1	205,9
Pordenone	60,1	39,3	189,2
Udine	60,9	41,4	212,3
Trieste	65,4	46,7	249,8

continua

segue **Tabella 1.1.5: Indici demografici calcolati sulla popolazione residente al 31 dicembre 2014**

Comuni	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia
	Abitanti		
Piacenza	59,9	39,8	198,1
Parma	55,7	35,3	173,5
Reggio Emilia	54,2	30,9	132,8
Modena	59,6	37,7	172,8
Bologna	60,1	41,4	221,4
Ferrara	61,9	44,7	260,0
Ravenna	59,0	38,4	186,9
Forlì	61,9	40,4	187,7
Rimini	57,3	36,3	172,6
Lucca	59,6	39,6	197,0
Pistoia	63,0	42,6	208,4
Firenze	61,3	41,7	212,7
Prato	56,7	33,9	148,8
Livorno	61,8	41,7	207,7
Pisa	63,2	43,9	227,4
Arezzo	59,2	38,9	192,4
Perugia	58,0	36,7	171,8
Terni	61,6	41,8	211,0
Pesaro	60,5	40,1	196,6
Ancona	60,7	40,6	202,4
Ascoli Piceno	60,6	42,6	237,4
Viterbo	54,4	34,3	170,9
Rieti	55,9	36,8	193,4
Roma	54,2	33,3	159,7
Latina	52,6	30,4	137,1
L'Aquila	51,7	33,3	180,7
Teramo	55,6	35,6	178,1
Pescara	60,0	39,9	198,0
Campobasso	54,0	35,5	191,9
Caserta	49,5	29,8	151,5
Benevento	50,8	31,9	168,8

continua

segue **Tabella 1.1.5:** *Indici demografici calcolati sulla popolazione residente al 31 dicembre 2014*

Comuni	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza anziani	Indice di vecchiaia
	Abitanti		
Napoli	51,3	28,4	124,0
Avellino	54,3	34,5	174,4
Salerno	55,6	36,9	197,9
Foggia	53,3	31,2	140,5
Andria	48,6	24,2	99,3
Barletta	49,5	26,1	111,8
Trani	47,8	26,2	121,0
Bari	54,4	34,8	177,9
Taranto	55,7	34,3	159,6
Brindisi	53,2	31,8	149,1
Lecce	56,5	37,1	190,5
Potenza	50,5	32,0	173,0
Matera	52,1	30,7	143,6
Cosenza	54,0	35,8	196,6
Crotone	48,4	24,9	106,0
Catanzaro	50,7	30,6	152,3
Reggio Calabria	51,8	30,9	147,6
Trapani	53,6	32,6	155,3
Palermo	50,3	28,6	131,7
Messina	53,4	32,9	160,7
Catania	53,4	31,2	140,7
Ragusa	54,8	33,8	161,2
Siracusa	52,7	31,4	147,0
Sassari	49,6	31,5	173,2
Cagliari	55,7	40,2	258,2
Olbia	42,4	21,3	100,7

Nota: Indice di dipendenza anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.1.6 - (relativa al Grafico 1.1.4): Tasso di crescita totale 2014

Comuni	Popolazione media	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio per altro motivo	Tasso di crescita totale
	abitanti	x 1.000				
Torino	899.455	-2,34	-0,54	4,43	-7,51	-5,96
Novara	104.594	-2,72	-2,28	4,09	-1,82	-2,72
Cuneo	56.044	-3,48	2,05	5,14	-1,14	2,57
Asti	76.404	-2,96	1,78	1,61	6,61	7,04
Alessandria	93.884	-3,44	-0,52	4,08	1,57	1,68
Aosta	34.839	-2,50	3,39	0,34	-4,79	-3,56
Imperia	42.470	-5,49	4,54	3,08	-3,06	-0,92
Savona	61.645	-7,07	4,20	2,27	-3,16	-3,76
Genova	594.733	-6,08	-1,06	1,92	-2,27	-7,48
La Spezia	94.263	-6,34	1,38	3,72	-4,54	-5,78
Varese	80.892	-3,12	0,05	2,03	0,17	-0,87
Como	84.761	-2,91	1,23	2,45	-2,50	-1,73
Milano	1.330.662	-0,82	3,72	8,64	-1,79	9,76
Monza	122.759	-2,44	-0,88	3,32	-6,39	-6,39
Bergamo	118.860	-3,48	2,45	2,59	0,84	2,40
Brescia	194.829	-2,14	4,95	5,78	4,03	12,62
Pavia	71.751	-4,40	3,69	9,84	3,53	12,65
Bolzano	105.912	-0,47	1,50	3,70	-0,98	3,75
Trento	117.295	0,61	0,38	2,84	-3,66	0,16
Verona	260.046	-2,01	-0,43	3,81	-0,76	0,61
Vicenza	113.627	-1,38	0,33	2,94	-2,38	-0,49
Treviso	83.399	-3,15	6,27	2,93	0,04	6,08
Venezia	264.557	-6,14	1,18	4,58	0,54	0,17
Padova	210.444	-3,09	2,37	4,96	3,04	7,28
Rovigo	52.135	-4,43	2,70	3,38	-0,29	1,36
Pordenone	51.695	-1,57	3,04	1,80	-5,71	-2,44
Udine	99.501	-4,10	3,59	2,27	-2,31	-0,55
Trieste	205.131	-6,43	2,34	1,46	5,38	2,75
Piacenza	102.337	-2,74	-0,74	3,88	-1,72	-1,32
Parma	189.111	-1,82	4,54	4,23	5,46	12,41
Reggio Emilia	172.090	0,33	-0,87	4,87	-9,38	-5,06

continua

segue **Tabella 1.1.6 - (relativa al Grafico 1.1.4): Tasso di crescita totale 2014**

Comuni	Popolazione media	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio per altro motivo	Tasso di crescita totale
	abitanti	x 1.000				
Modena	184.837	-1,91	3,30	4,50	-2,52	3,37
Bologna	385.192	-3,27	4,36	6,22	-2,18	5,14
Ferrara	133.553	-7,01	6,75	4,04	-1,84	1,94
Ravenna	158.848	-3,39	0,21	3,26	0,72	0,80
Forlì	118.307	-2,90	2,43	2,92	-3,33	-0,88
Rimini	147.217	-1,31	3,13	3,53	-0,45	4,90
Lucca	89.247	-3,68	1,27	1,80	1,57	0,96
Pistoia	90.367	-4,36	1,01	1,53	5,70	3,87
Firenze	379.122	-3,16	4,28	8,08	0,91	10,10
Prato	191.135	-0,18	0,69	5,87	-7,77	-1,39
Livorno	160.027	-4,32	2,36	2,35	-6,45	-6,06
Pisa	89.075	-3,09	4,15	6,77	2,22	10,06
Arezzo	99.333	-3,29	2,21	3,77	-0,65	2,03
Perugia	165.849	-1,42	-1,39	2,60	-1,97	-2,18
Terni	112.180	-4,01	1,00	2,23	-0,05	-0,84
Pesaro	94.655	-4,14	4,46	0,77	-2,16	-1,07
Ancona	101.630	-4,36	-0,34	4,17	-1,67	-2,20
Ascoli Piceno	49.977	-4,78	-0,56	2,06	-0,80	-4,08
Viterbo	66.933	-2,99	4,32	2,61	7,25	11,19
Rieti	47.821	-3,35	-1,25	2,13	-1,36	-3,83
Roma	2.867.672	-1,06	1,73	5,86	-3,50	3,03
Latina	125.436	0,96	-0,44	1,76	-1,32	0,96
L'Aquila	70.599	-1,57	-2,95	2,58	-8,50	-10,44
Teramo	54.855	-1,73	2,41	2,57	1,80	5,05
Pescara	121.346	-3,20	-0,24	1,40	2,37	0,34
Campobasso	49.413	-2,81	-1,30	0,06	4,90	0,85
Caserta	76.993	-1,65	-5,71	1,12	3,49	-2,75
Benevento	60.637	-3,15	-4,73	0,69	2,80	-4,39
Napoli	983.755	-1,72	-3,79	2,80	-8,17	-10,89
Avellino	55.310	-4,34	-2,82	1,48	0,67	-5,01

continua

segue **Tabella 1.1.6 - (relativa al Grafico 1.1.4): Tasso di crescita totale 2014**

Comuni	Popolazione media	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio con l'estero	Tasso migratorio per altro motivo	Tasso di crescita totale
	abitanti	x 1.000				
Salerno	134.744	-4,18	-2,63	1,08	18,47	12,75
Foggia	152.957	-0,42	-5,37	2,63	0,73	-2,44
Andria	100.426	2,49	-1,27	0,95	-0,32	1,84
Barletta	94.937	0,76	0,05	1,08	-1,18	0,72
Trani	55.951	2,73	-1,36	0,61	7,69	9,67
Bari	325.056	-2,55	-3,85	2,22	18,36	14,18
Taranto	202.637	-2,15	-5,13	0,80	0,35	-6,12
Brindisi	88.916	-1,02	-4,19	0,90	-1,28	-5,60
Lecce	93.725	-2,30	4,11	2,94	4,28	9,03
Potenza	67.376	-2,29	0,43	0,40	0,64	-0,82
Matera	60.540	-0,73	-2,06	3,44	-1,17	-0,53
Cosenza	67.795	-4,25	-1,37	2,40	-0,19	-3,41
Crotone	60.936	0,95	-3,13	7,63	0,95	6,40
Catanzaro	90.934	-0,98	-6,04	1,29	3,66	-2,07
Reggio Calabria	184.456	-1,79	-3,48	2,93	-2,88	-5,22
Trapani	69.238	-2,33	-3,42	4,39	-0,25	-1,60
Palermo	678.492	-0,27	-2,52	-0,38	3,17	0,00
Messina	241.206	-3,23	-4,35	1,08	-0,06	-6,56
Catania	315.589	-0,03	-0,57	1,96	-1,27	0,08
Ragusa	72.921	-2,03	0,73	2,78	1,51	2,99
Siracusa	122.404	0,16	-1,43	2,09	0,80	1,63
Sassari	127.670	-2,02	-0,28	0,91	0,69	-0,70
Cagliari	154.249	-4,47	2,77	2,41	2,27	2,98
Olbia	58.306	3,17	5,13	2,62	3,38	14,30

Legenda:

Tasso migratorio con l'estero: rapporto tra il saldo migratorio con l'estero dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, per 1.000.

Tasso migratorio interno: rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio per altri motivi: rapporto tra il saldo migratorio dovuto ad altri motivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso migratorio totale: rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di crescita totale: somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.1.7 - (relativa al Grafico 1.1.5): Densità popolazione (al 31 dicembre 2014)

Comuni	Superficie territoriale totale	Popolazione residente	Densità
	km ²	Abitanti	abit/km ²
Torino	130,0	896.773	6.898
Novara	103,1	104.452	1.014
Cuneo	119,7	56.116	469
Asti	151,3	76.673	507
Alessandria	203,6	93.963	462
Aosta	21,4	34.777	1.626
Imperia	45,4	42.450	935
Savona	65,3	61.529	942
Genova	240,3	592.507	2.466
La Spezia	51,4	93.990	1.829
Varese	54,8	80.857	1.474
Como	37,1	84.687	2.282
Milano	181,7	1.337.155	7.360
Monza	33,1	122.367	3.698
Bergamo	40,2	119.002	2.963
Brescia	90,3	196.058	2.170
Pavia	63,2	72.205	1.142
Bolzano	52,3	106.110	2.029
Trento	157,9	117.304	743
Verona	198,9	260.125	1.308
Vicenza	80,6	113.599	1.410
Treviso	55,6	83.652	1.505
Venezia	415,9	264.579	636
Padova	93,0	211.210	2.270
Rovigo	108,8	52.170	479
Pordenone	38,2	51.632	1.351
Udine	57,2	99.473	1.740
Trieste	85,1	205.413	2.414

continua

segue **Tabella 1.1.7 - (relativa al Grafico 1.1.5): Densità popolazione (al 31 dicembre 2014)**

Comuni	Superficie territoriale totale	Popolazione residente	Densità
	km ²	Abitanti	abit/km ²
Piacenza	118,2	102.269	865
Parma	260,6	190.284	730
Reggio Emilia	230,7	171.655	744
Modena	183,2	185.148	1.011
Bologna	140,9	386.181	2.742
Ferrara	405,2	133.682	330
Ravenna	653,8	158.911	243
Forlì	228,2	118.255	518
Rimini	135,7	147.578	1.087
Lucca	185,8	89.290	481
Pistoia	236,2	90.542	383
Firenze	102,3	381.037	3.724
Prato	97,4	191.002	1.962
Livorno	104,5	159.542	1.527
Pisa	185,2	89.523	483
Arezzo	384,7	99.434	258
Perugia	449,5	165.668	369
Terni	212,4	112.133	528
Pesaro	126,8	94.604	746
Ancona	124,8	101.518	813
Ascoli Piceno	158,0	49.875	316
Viterbo	406,2	67.307	166
Rieti	206,5	47.729	231
Roma	1287,4	2.872.021	2.231
Latina	277,6	125.496	452
L'Aquila	473,9	70.230	148
Teramo	152,8	54.993	360
Pescara	34,4	121.366	3.532
Campobasso	56,1	49.434	881

continua

segue **Tabella 1.1.7 - (relativa al Grafico 1.1.5): Densità popolazione (al 31 dicembre 2014)**

Comuni	Superficie territoriale totale	Popolazione residente	Densità
	km ²	Abitanti	abit/km ²
Caserta	54,1	76.887	1.422
Benevento	130,8	60.504	462
Napoli	119,0	978.399	8.220
Avellino	30,6	55.171	1.806
Salerno	59,9	135.603	2.266
Foggia	509,3	152.770	300
Andria	402,9	100.518	249
Barletta	149,4	94.971	636
Trani	103,4	56.221	544
Bari	117,4	327.361	2.789
Taranto	249,9	202.016	809
Brindisi	333,0	88.667	266
Lecce	241,0	94.148	391
Potenza	175,4	67.348	384
Matera	392,1	60.524	154
Cosenza	37,9	67.679	1.788
Crotone	182,0	61.131	336
Catanzaro	112,7	90.840	806
Reggio Calabria	239,0	183.974	770
Trapani	273,1	69.182	253
Palermo	160,6	678.492	4.225
Messina	213,8	240.414	1.125
Catania	182,9	315.601	1.726
Ragusa	444,7	73.030	164
Siracusa	207,8	122.503	590
Sassari	547,0	127.625	233
Cagliari	85,0	154.478	1.817
Olbia	383,6	58.723	153

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.1.8 - (relativa al Grafico 1.1.6): Pendolarismo (9/10/2011)

Comuni	Popolazione residente Comune					Persone che entrano	Incidenza persone che entrano
	Totale	Popolazione che si sposta giornalmente					
		Stesso Comune residenza		Altro Comune italiano			
		n.	%	n.	%		
Torino	872.367	355.525	40,75	69.058	7,92	180.232	20,66
Novara	101.952	39.028	38,28	13.863	13,60	24.980	24,50
Cuneo	55.013	23.310	42,37	5.461	9,93	22.427	40,77
Asti	73.899	29.481	39,89	7.741	10,48	12.801	17,32
Alessandria	89.411	34.806	38,93	8.589	9,61	16.070	17,97
Aosta	34.102	13.784	40,42	3.610	10,59	11.651	34,17
Imperia	42.322	16.593	39,21	3.119	7,37	7.308	17,27
Savona	60.661	20.961	34,55	7.147	11,78	13.722	22,62
Genova	586.180	275.274	46,96	11.144	1,90	44.480	7,59
La Spezia	92.659	37.351	40,31	6.750	7,28	20.357	21,97
Varese	79.793	27.125	33,99	13.923	17,45	35.864	44,95
Como	82.045	27.492	33,51	15.341	18,70	33.664	41,03
Milano	1.242.123	560.333	45,11	90.063	7,25	475.238	38,26
Monza	119.856	33.855	28,25	30.413	25,37	39.882	33,27
Bergamo	115.349	41.051	35,59	19.726	17,10	68.732	59,59
Brescia	189.902	77.031	40,56	20.625	10,86	85.634	45,09
Pavia	68.280	25.146	36,83	9.835	14,40	36.558	53,54
Bolzano	102.575	51.142	49,86	5.216	5,09	27.677	26,98
Trento	114.198	58.711	51,41	6.896	6,04	34.251	29,99
Verona	252.520	109.678	43,43	20.610	8,16	65.084	25,77
Vicenza	111.500	43.945	39,41	14.528	13,03	42.725	38,32
Treviso	81.014	25.290	31,22	14.773	18,24	38.735	47,81
Venezia	261.362	112.707	43,12	15.119	5,78	70.899	27,13
Padova	206.192	79.938	38,77	25.387	12,31	103.116	50,01
Rovigo	50.164	20.178	40,22	5.932	11,83	13.972	27,85
Pordenone	50.583	17.059	33,72	8.559	16,92	25.571	50,55
Udine	98.287	35.616	36,24	13.328	13,56	43.497	44,26

continua

segue **Tabella 1.1.8 - (relativa al Grafico 1.1.6): Pendolarismo (9/10/2011)**

Comuni	Popolazione residente Comune					Persone che entrano n.	Incidenza persone che entrano %
	Totale	Popolazione che si sposta giornalmente					
		Stesso Comune residenza		Altro Comune italiano			
		n.	%	n.	%		
Trieste	202.123	91.270	45,16	8.578	4,24	15.691	7,76
Piacenza	100.311	40.201	40,08	11.134	11,10	26.419	26,34
Parma	175.895	82.153	46,71	14.373	8,17	45.551	25,90
Reggio Emilia	162.082	72.130	44,50	17.298	10,67	33.798	20,85
Modena	179.149	81.353	45,41	16.308	9,10	48.461	27,05
Bologna	371.337	153.673	41,38	35.391	9,53	95.311	25,67
Ferrara	132.545	54.903	41,42	12.511	9,44	24.289	18,33
Ravenna	153.740	68.137	44,32	10.242	6,66	12.562	8,17
Forlì	116.434	51.743	44,44	9.566	8,22	18.470	15,86
Rimini	139.601	58.350	41,80	12.499	8,95	21.932	15,71
Lucca	87.200	32.550	37,33	12.017	13,78	16.549	18,98
Pistoia	89.101	33.670	37,79	11.129	12,49	14.395	16,16
Firenze	358.079	151.243	42,24	30.701	8,57	106.584	29,77
Prato	185.456	74.177	40,00	26.512	14,30	24.840	13,39
Livorno	157.052	64.506	41,07	12.267	7,81	11.065	7,05
Pisa	85.858	34.120	39,74	8.045	9,37	52.215	60,82
Arezzo	98.144	43.465	44,29	6.953	7,08	15.952	16,25
Perugia	162.449	73.939	45,52	11.930	7,34	31.882	19,63
Terni	109.193	45.198	41,39	6.379	5,84	12.461	11,41
Pesaro	94.237	40.656	43,14	7.628	8,09	15.157	16,08
Ancona	100.497	43.044	42,83	7.381	7,34	28.272	28,13
Ascoli Piceno	49.958	19.207	38,45	3.427	6,86	13.798	27,62
Viterbo	63.209	26.729	42,29	3.980	6,30	18.074	28,59
Rieti	46.187	18.877	40,87	4.128	8,94	9.370	20,29
Roma	2.617.175	1.284.994	49,10	55.824	2,13	293.692	11,22
Latina	117.892	48.001	40,72	11.966	10,15	22.254	18,88
L'Aquila	66.964	29.256	43,69	2.697	4,03	14.430	21,55

continua

segue **Tabella 1.1.8 - (relativa al Grafico 1.1.6): Pendolarismo (9/10/2011)**

Comuni	Popolazione residente Comune					Persone che entrano	Incidenza persone che entrano
	Totale	Popolazione che si sposta giornalmente					
		Stesso Comune residenza		Altro Comune italiano			
		n.	%	n.	%		
Teramo	54.294	22.921	42,22	4.514	8,31	12.325	22,70
Pescara	117.166	40.292	34,39	12.256	10,46	34.789	29,69
Campobasso	48.747	20.309	41,66	2.484	5,10	14.604	29,96
Caserta	75.640	24.648	32,59	10.978	14,51	30.405	40,20
Benevento	61.489	23.994	39,02	3.315	5,39	20.061	32,63
Napoli	962.003	342.262	35,58	40.446	4,20	196.335	20,41
Avellino	54.222	18.778	34,63	6.520	12,02	24.085	44,42
Salerno	132.608	45.120	34,03	12.691	9,57	33.654	25,38
Foggia	147.036	60.861	41,39	4.423	3,01	19.542	13,29
Andria	100.052	37.989	37,97	6.352	6,35	3.845	3,84
Barletta	94.239	35.850	38,04	5.956	6,32	5.343	5,67
Trani	55.842	19.714	35,30	5.205	9,32	3.788	6,78
Bari	315.933	124.299	39,34	16.550	5,24	82.741	26,19
Taranto	200.154	76.076	38,01	5.326	2,66	36.635	18,30
Brindisi	88.812	34.265	38,58	2.676	3,01	18.154	20,44
Lecce	89.916	33.241	36,97	5.628	6,26	43.519	48,40
Potenza	66.777	28.456	42,61	3.547	5,31	17.719	26,53
Matera	59.796	26.671	44,60	2.475	4,14	8.616	14,41
Cosenza	69.484	20.719	29,82	8.151	11,73	26.903	38,72
Crotone	58.881	24.118	40,96	1.229	2,09	6.567	11,15
Catanzaro	89.364	36.010	40,30	3.359	3,76	19.558	21,89
Reggio Calabria	180.817	72.623	40,16	6.634	3,67	10.449	5,78
Trapani	69.241	22.670	32,74	5.093	7,36	14.298	20,65
Palermo	657.561	268.802	40,88	10.400	1,58	59.659	9,07
Messina	243.262	98.562	40,52	4.866	2,00	17.674	7,27
Catania	293.902	104.037	35,40	13.420	4,57	83.521	28,42
Ragusa	69.794	30.778	44,10	2.365	3,39	8.117	11,63

continua

segue **Tabella 1.1.8 - (relativa al Grafico 1.1.6) : Pendolarismo (9/11/2011)**

Comuni	Popolazione residente Comune					Persone che entrano	Incidenza persone che entrano
	Totale	Popolazione che si sposta giornalmente					
		Stesso Comune residenza		Altro Comune italiano			
		n.	%	n.	%		
Siracusa	118.385	43.635	36,86	6.379	5,39	12.325	10,41
Sassari	123.782	53.578	43,28	4.886	3,95	20.011	16,17
Cagliari	149.883	55.363	36,94	12.151	8,11	66.577	44,42
Olbia	53.307	24.523	46,00	1.701	3,19	5.708	10,71

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.1.9: *Popolazione residente negli 85 Comuni in esame che si sposta per motivi di lavoro o studio entro i confini comunali per tipologia di mezzo*(9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Torino	0,2	7,2	3,9	18,9	0,2	0,4	29,3	10,7	2,2	3,1	0,2	23,8	100
Novara	0,3			9,9	0,2	0,8	34,7	17,0	2,8	12,9	0,4	21,2	100
Cuneo	0,1			7,7	0,5	2,4	38,3	13,0	1,7	7,0	0,3	29,0	100
Asti	0,3			7,2	0,4	1,0	42,2	19,9	2,1	1,6	0,3	25,0	100
Alessandria	0,3			8,0	0,9	1,4	40,2	17,9	1,3	7,6	0,2	22,3	100
Aosta				3,7	0,1	0,1	34,0	14,6	3,4	5,0	0,2	38,9	100
Imperia	0,1			5,6	1,2	1,5	32,9	14,7	17,5	0,7	0,2	25,7	100
Savona	0,2			7,4	1,2	0,4	24,6	12,2	14,5	2,0	0,1	37,3	100
Genova	4,4		1,1	25,8	0,2	0,5	20,2	6,4	18,9	0,3	0,3	22,1	100
La Spezia	0,4			16,5	0,9	1,2	31,5	11,2	9,5	2,9	0,2	25,6	100
Varese	0,3			15,3	0,6	1,2	33,8	19,2	3,8	1,8	0,1	24,0	100
Como	0,5			16,2	0,4	0,3	27,0	15,9	4,4	6,0	0,4	29,0	100
Milano	1,0	7,8	18,1	11,9	0,1	0,4	16,7	7,7	6,8	5,9	0,1	23,5	100
Monza	0,3			9,5	0,2	1,2	23,8	18,9	4,2	9,5	0,2	32,2	100
Bergamo	0,2	0,6		13,7	0,2	0,7	23,0	13,2	9,1	6,9	0,3	32,1	100
Brescia	0,1			15,4	0,2	1,0	37,5	14,9	2,7	7,5	0,2	20,5	100

continua

segue **Tabella 1.1.9:** *Popolazione residente negli 85 Comuni che si sposta per motivi di lavoro o studio entro i confini comunali per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bici	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Pavia	0,2			14,3	0,3	0,5	30,9	15,3	3,6	12,1	0,3	22,6	100
Bolzano	0,3			12,3	0,4	0,7	17,1	5,1	8,2	32,7	0,2	23,0	100
Trento	0,2			19,3	0,6	2,0	36,3	10,7	2,7	7,0	0,3	21,0	100
Verona	0,3			13,5	0,4	1,4	36,0	12,7	8,9	7,9	0,2	18,6	100
Vicenza	0,5			8,6	0,3	0,7	35,0	15,3	2,9	15,1	0,2	21,4	100
Treviso	0,2			6,9	0,2	1,2	28,5	16,0	2,7	24,6	0,1	19,6	100
Venezia	0,6			22,4	0,5	1,3	18,1	6,5	2,1	10,2	12,6	25,8	100
Padova	0,1	2,8		10,0	0,2	0,4	29,2	13,3	7,9	20,1	0,2	15,8	100
Rovigo	1,0			3,8	0,3	1,5	42,8	16,3	2,5	21,0	0,4	10,3	100
Pordenone	0,1			3,8	0,4	1,4	34,4	17,1	1,6	20,1	0,1	21,0	100
Udine	0,1			11,1	0,3	0,5	34,9	17,1	2,1	15,7	0,2	18,1	100
Trieste		0,4		25,1	0,4	0,4	26,4	10,7	14,7	0,6	0,1	21,3	100
Piacenza	0,2			7,1	0,3	1,0	36,7	14,2	2,6	17,8	0,2	19,9	100
Parma	0,1			11,2	0,5	1,5	37,6	14,3	5,6	17,0	0,2	12,0	100
Reggio Emilia	0,2			9,6	0,3	0,7	42,8	18,9	3,7	11,8	0,1	11,8	100
Modena	0,1			8,2	0,5	1,0	43,2	18,2	3,1	12,5	0,3	12,9	100

continua

segue **Tabella 1.1.9:** *Popolazione residente negli 85 Comuni che si sposta per motivi di lavoro o studio entro i confini comunali per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bici	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Bologna	0,2			23,4	0,4	0,8	26,1	10,5	10,0	7,0	0,2	21,4	100
Ferrara	0,1			4,7	1,3	1,2	41,0	14,8	3,4	23,6	0,2	9,8	100
Ravenna	0,3			4,3	1,9	1,4	48,8	15,9	3,2	14,7	0,4	9,1	100
Forlì	0,1			6,5	0,5	0,8	48,1	18,7	3,4	11,9	0,2	9,7	100
Rimini	0,1			7,7	0,2	1,1	37,0	15,8	10,8	15,7	0,2	11,3	100
Lucca	0,3			4,6	0,7	2,9	43,5	21,2	4,9	12,4	0,2	9,3	100
Pistoia	0,4			6,4	0,5	1,2	43,7	20,7	4,0	5,7	0,2	17,2	100
Firenze	0,4	3,8		12,9	0,1	0,8	21,0	9,3	20,0	8,7	0,1	22,7	100
Prato	0,2			7,2	0,1	0,8	42,6	21,4	5,4	3,8	0,2	18,2	100
Livorno	0,1			6,8	0,2	0,6	31,0	13,5	20,9	8,8	0,1	17,9	100
Pisa	0,1			8,3	0,8	1,3	30,0	13,9	13,0	14,5	0,2	18,0	100
Arezzo	0,3			6,2	1,6	0,6	46,8	19,2	4,8	3,7	0,3	16,4	100
Perugia	0,5		0,4	10,3	0,8	2,2	51,5	19,7	2,1	0,2	0,2	12,2	100
Terni	0,1			7,3	0,3	1,4	46,5	18,6	5,6	4,2	0,2	15,9	100
Pesaro	0,1			5,1	0,5	1,7	41,9	15,2	11,1	13,1	0,2	11,3	100

continua

segue **Tabella 1.1.9:** *Popolazione residente negli 85 Comuni che si sposta per motivi di lavoro o studio entro i confini comunali per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Ancona	0,1			15,7	0,9	2,6	43,2	16,2	5,1	0,2	0,1	15,9	100
Ascoli Piceno	0,1			6,5	0,5	1,5	44,9	18,0	4,4	3,1	0,1	21,0	100
Viterbo	0,1			3,4	0,3	1,0	51,2	21,7	6,3	0,3	0,1	15,6	100
Rieti				7,8	0,4	1,6	49,6	21,2	1,5	1,4	0,1	16,5	100
Roma	1,9	1,6	8,1	14,2	0,1	1,2	34,2	13,5	9,4	0,6	0,2	15,2	100
Latina	0,3			3,9	0,7	0,6	47,7	26,8	2,8	1,6	0,1	15,4	100
L'Aquila				8,4	0,6	2,1	61,5	22,4	0,6	0,1	0,1	3,9	100
Teramo				9,8	2,8	2,5	46,0	19,8	3,4	0,9	0,1	14,7	100
Pescara	0,1			7,8	0,2	0,7	37,2	21,8	5,5	4,5	0,1	22,2	100
Campobasso				5,7	0,3	2,0	45,2	22,1	1,6	0,1	0,3	22,7	100
Caserta	0,2			2,1	0,2	0,4	29,2	27,5	3,3	3,7	0,1	33,2	100
Benevento	0,1			8,2	0,4	1,5	43,0	25,4	0,9	0,3	0,1	20,2	100
Catania				8,8	0,1	1,7	32,9	21,7	9,9	0,4	0,1	24,3	100
Ragusa				1,2	0,4	1,1	54,4	22,9	7,0	0,1	0,1	12,7	100
Siracusa				3,4	0,2	0,5	43,6	28,0	8,5	0,5	0,2	15,1	100

continua

segue **Tabella 1.1.9:** *Popolazione residente negli 85 Comuni che si sposta per motivi di lavoro o studio entro i confini comunali per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Sassari		3,6	0,2	6,6	0,3	1,3	42,4	18,6	3,3	0,3	0,1	23,2	100
Cagliari		0,5	0,5	13,7	0,1	1,1	39,5	14,8	4,0	0,4	0,1	25,2	100
Olbia				4,3	0,3	1,1	53,7	25,2	1,8	0,7	0,2	12,8	100

* Mezzo di trasporto utilizzato per effettuare il tratto più lungo del tragitto (in termini di distanza e non di tempo) per recarsi al luogo di studio o di lavoro

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.1.10: *Popolazione residente negli 85 Comuni in esame che si sposta per motivi di lavoro o di studio verso altri Comuni per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Torino	5,1	1,0	1,2	8,0	3,2	1,8	69,9	6,4	1,6	0,6	0,2	0,8	100
Novara	24,8			2,2	2,0	1,1	61,5	6,1	1,1	0,8	0,3	0,1	100
Cuneo	10,1			1,9	3,1	0,9	77,1	4,9	0,7	0,7	0,3	0,3	100
Asti	23,7			1,1	2,5	1,7	63,0	7,1	0,4	0,1	0,3		100
Alessandria	16,5	0,1		0,8	4,3	0,5	70,0	6,4	0,5	0,3	0,5		100
Aosta	3,3			3,3	3,4	1,2	76,0	8,4	3,1	0,8	0,4		100
Imperia	6,9	0,1		4,3	4,7	0,9	66,6	5,4	10,2	0,3	0,3	0,1	100
Savona	21,7			4,5	5,2	0,6	51,3	5,3	10,3	0,7	0,2	0,2	100
Genova	29,1	0,1	0,2	3,2	2,6	1,7	49,4	6,4	6,7		0,5	0,1	100
La Spezia	21,0	0,2		4,5	4,7	1,1	55,9	6,6	4,8	0,5	0,4	0,4	100
Varese	14,8			1,7	2,6	1,0	70,3	6,6	2,6	0,1	0,2	0,1	100
Como	15,6			3,3	2,7	0,3	66,3	6,4	4,1	0,5	0,6	0,2	100
Milano	6,4	1,5	11,2	3,0	2,0	1,0	63,2	5,1	4,5	1,2	0,3	0,7	100
Monza	12,3	0,1	5,3	2,9	2,0	0,3	60,7	5,8	6,8	2,4	0,1	1,4	100
Bergamo	9,8	0,7		4,3	2,9	0,7	67,6	5,1	6,4	1,7	0,2	0,7	100
Brescia	7,8	0,1		3,2	3,6	0,8	73,4	6,2	3,1	1,5	0,3	0,2	100

continua

segue **Tabella 1.1.10:** *Popolazione residente negli 85 Comuni che si sposta per motivi di lavoro o di studio verso altri Comuni per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bici	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Pavia	23,3	0,1	0,1	2,0	3,4	0,9	63,5	4,6	1,4	0,4	0,2	0,1	100
Bolzano	21,6			6,0	6,8	2,9	50,3	6,3	3,2	1,7	1,0	0,2	100
Trento	15,2	0,3		2,3	5,8	1,2	66,6	5,5	1,9	0,5	0,6	0,1	100
Verona	7,4			1,5	2,4	0,3	76,4	5,7	4,5	1,2	0,4	0,2	100
Vicenza	11,9	0,3		1,8	3,2	0,8	71,2	6,2	2,3	1,9	0,2	0,1	100
Treviso	11,3			2,9	3,1	0,6	70,3	5,8	2,6	2,9	0,3		100
Venezia	16,8	0,1		4,7	6,0	1,5	60,5	4,6	2,3	1,0	2,4	0,1	100
Padova	9,9	0,4		2,1	3,4	0,3	69,8	5,8	4,9	2,9	0,2	0,2	100
Rovigo	21,9			0,6	3,2	0,4	66,1	5,2	0,9	1,2	0,4	0,1	100
Pordenone	7,4			1,7	2,6	0,6	76,0	7,0	1,6	2,8	0,3	0,1	100
Udine	5,5			1,6	3,8	0,5	77,0	8,1	1,3	1,7	0,4	0,1	100
Trieste	7,9			7,3	3,1	0,3	67,5	7,0	6,0	0,3	0,4	0,1	100
Piacenza	19,4			1,5	3,9	0,6	66,4	6,0	1,1	0,7	0,3	0,1	100
Parma	7,7	0,1		2,2	2,6	0,4	79,2	5,6	1,3	0,6	0,2	0,1	100
Reggio Emilia	12,8	0,2		1,9	1,7	0,3	73,0	7,6	1,8	0,4	0,3		100

continua

segue **Tabella 1.1.10:** *Popolazione residente negli 85 Comuni che si sposta per motivi di lavoro o di studio verso altri Comuni per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Modena	10,8	0,1		1,3	3,0	0,5	76,1	5,8	1,6	0,6	0,3		100
Bologna	7,4	0,3		6,9	4,4	0,4	69,8	4,7	4,6	0,8	0,2	0,4	100
Ferrara	13,7			0,4	2,3	0,7	75,9	5,3	0,8	0,4	0,4		100
Ravenna	8,5	0,2		1,0	4,0	0,8	75,4	7,5	1,0	0,8	0,5	0,2	100
Forlì	15,9	0,8		1,3	4,0	0,3	69,4	6,1	1,1	0,6	0,2	0,2	100
Rimini	8,1	1,1		2,2	1,4	0,8	74,0	5,9	5,0	1,1	0,4	0,1	100
Lucca	10,1			1,0	3,6	0,2	74,6	6,1	3,0	1,2	0,2	0,1	100
Pistoia	21,4	0,6		1,1	1,0	0,5	66,4	6,7	1,7	0,4	0,3		100
Firenze	7,5	2,3		6,5	2,3	0,5	60,1	5,6	13,5	1,4	0,3	0,1	100
Prato	16,9	0,3		2,3	2,8	0,3	65,0	5,7	5,6	0,7	0,3	0,1	100
Livorno	26,3	0,1		1,0	1,5	0,3	61,6	4,4	3,9	0,3	0,5	0,1	100
Pisa	15,7			1,3	1,6	0,2	70,0	5,6	4,2	1,1	0,2	0,1	100
Arezzo	22,0	0,1		1,4	4,9	0,8	62,6	6,4	1,2	0,1	0,3	0,1	100
Perugia	3,8			2,1	2,3	1,0	82,4	7,4	0,6	0,1	0,4		100
Terni	21,0			1,6	2,9	0,8	65,7	6,2	1,1	0,1	0,4		100

continua

segue **Tabella 1.1.10** : *Popolazione residente negli 85 Comuni che si sposta per motivi di lavoro o di studio verso altri Comuni per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Pesaro	10,2	0,8		1,7	6,7	1,4	70,4	4,9	3,0	0,4	0,4	0,1	100
Ancona	5,7	0,1		2,9	6,6	0,4	76,2	6,5	1,1	0,1	0,3	0,1	100
Ascoli Piceno	4,5	0,1		2,0	5,0	0,7	79,5	7,3	0,7	0,1	0,1	0,1	100
Viterbo	20,8			2,0	6,3	1,4	63,5	5,2	0,6		0,2	0,1	100
Rieti	5,0			3,7	11,8	0,8	70,4	7,8	0,2	0,2	0,2		100
Roma	7,7	0,1	1,0	2,8	4,0	2,7	69,1	7,8	3,7	0,1	0,2	0,7	100
Latina	24,5		0,1	1,3	3,1	1,7	63,4	5,1	0,6	0,1	0,2	0,1	100
L'Aquila	1,5	0,2	0,3	2,5	16,5	1,0	69,3	8,0	0,2		0,3		100
Teramo	4,0	0,1		1,5	8,3	0,9	78,3	5,9	0,6	0,1	0,3	0,1	100
Pescara	3,3	0,1		4,7	4,0	0,7	76,7	7,2	1,9	0,8	0,3	0,2	100
Campobasso	4,2			1,9	14,3	1,2	71,3	6,7	0,3		0,1		100
Caserta	10,5			2,6	5,4	0,7	67,9	10,2	1,1	0,9	0,1	0,5	100
Benevento	9,5			1,1	10,8	1,2	70,2	6,9	0,1		0,2	0,1	100
Napoli	6,4		2,7	6,6	2,4	2,6	59,4	14,1	3,1	0,1	1,1	1,5	100
Avellino	2,1	0,1		7,9	20,1	0,7	59,2	8,9	0,2	0,1		0,7	100

continua

segue **Tabella 1.1.10:** *Popolazione residente negli 85 Comuni che si sposta per motivi di lavoro o di studio verso altri Comuni per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Salerno	9,5	0,1		13,7	11,8	0,6	54,9	7,4	1,4		0,1	0,5	100
Foggia	12,6			4,0	12,1	1,3	62,4	7,1	0,1		0,4		100
Andria	26,6	0,1		2,3	6,4	1,4	54,3	8,5	0,2	0,1	0,2	0,1	100
Barletta	47,2	0,1		3,0	7,1	2,0	34,5	5,4	0,2	0,1	0,1	0,4	100
Trani	25,8	0,1		4,8	10,8	1,8	49,8	5,9	0,3	0,2	0,1	0,3	100
Bari	6,5	0,1	0,1	2,4	3,1	0,8	75,6	8,8	1,4	0,3	0,5	0,7	100
Taranto	3,3			3,2	13,6	1,4	69,3	8,6	0,5	0,1	0,1		100
Brindisi	14,2	0,1		1,3	8,9	0,6	67,2	6,5	0,9		0,1	0,2	100
Lecce	3,8			1,1	2,9	0,6	77,6	10,6	1,8	0,9	0,4	0,2	100
Potenza	2,3			2,0	9,3	1,3	77,1	7,4			0,3	0,1	100
Matera	9,5	0,1		2,1	9,7	1,9	71,2	5,3			0,1	0,1	100
Cosenza	1,3	0,1		12,7	7,8	1,1	65,1	10,8	0,6	0,1	0,1	0,4	100
Crotone	6,8	0,1		6,2	15,7	1,4	60,1	7,9	0,1		1,5	0,1	100
Catanzaro	4,5	0,1		2,7	5,5	1,3	78,5	6,2	0,4	0,1	0,6	0,2	100
Reggio Calabria	10,3	0,5		5,2	6,6	1,0	44,8	8,4	1,0	0,1	21,9		100

continua

segue **Tabella 1.1.10:** *Popolazione residente negli 85 Comuni che si sposta per motivi di lavoro o di studio verso altri Comuni per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Trapani	1,0			3,1	6,8	0,8	56,4	25,4	3,4	0,7	2,1	0,3	100
Palermo	3,0	0,1	0,2	2,3	5,7	1,9	72,2	9,4	3,7	0,1	1,3	0,1	100
Messina	4,6	0,1		1,1	15,3	1,5	52,9	8,9	1,3		14,1		100
Catania	0,4			2,1	3,6	1,3	71,0	16,1	5,1	0,1	0,3		100
Ragusa	0,2	0,1		1,9	7,5	2,0	78,1	8,1	1,2		0,8		100
Siracusa	0,5			2,8	6,1	2,3	79,3	6,2	2,1	0,1	0,6	0,1	100
Sassari	1,2	0,6		0,9	4,5	2,0	81,1	7,8	0,7	0,1	0,6	0,4	100
Cagliari	1,1	0,3	0,2	7,4	1,7	1,1	76,9	8,5	2,1	0,3	0,3	0,2	100
Olbia	1,2			0,4	6,0	2,4	77,4	10,8	0,5	0,1	1,0	0,2	100

* Mezzo di trasporto utilizzato per effettuare il tratto più lungo del tragitto (in termini di distanza e non di tempo) per recarsi al luogo di studio o di lavoro

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.1.11: *Popolazione residente in altri Comuni che entra negli 85 Comuni in esame, per motivi di lavoro o di studio per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Torino	15,1	0,8	3,6	8,6	7,0	0,5	53,3	7,8	1,7	0,5	0,3	1,0	100
Novara	17,7		0,1	4,1	9,0	1,7	54,5	10,1	1,2	0,8	0,3	0,6	100
Cuneo	4,5			5,8	12,4	1,9	64,9	8,0	0,9	0,6	0,2	0,7	100
Asti	9,2			2,1	10,6	1,3	61,3	13,5	0,5	0,1	0,3	1,1	100
Alessandria	14,5			1,8	7,9	0,8	62,6	10,5	0,5	0,3	0,5	0,5	100
Aosta	7,0			4,5	5,0	1,1	65,7	13,1	2,6	0,4	0,2	0,3	100
Imperia	12,8	0,1		5,8	13,7	0,7	48,1	9,2	8,5	0,3	0,3	0,5	100
Savona	15,4	0,1		7,5	8,7	0,6	47,2	8,2	11,1	0,6	0,3	0,4	100
Genova	38,6	0,1	0,2	1,6	6,1	0,5	38,2	6,2	7,4	0,1	0,4	0,6	100
La Spezia	7,2	0,2		5,0	10,6	0,8	62,7	7,7	4,5	0,2	0,3	0,7	100
Varese	10,7	0,1		4,9	8,7	2,8	57,7	11,4	2,2	0,3	0,2	1,0	100
Como	8,5			9,1	14,4	0,8	50,5	10,6	3,3	0,4	1,3	1,2	100
Milano	29,8	1,3	12,2	2,5	3,9	0,4	36,8	5,9	4,1	1,1	0,3	1,6	100
Monza	7,6	0,1	0,3	6,7	4,6	0,7	59,9	11,5	4,8	2,3	0,3	1,2	100
Bergamo	7,7	2,1		12,8	10,7	1,5	46,4	9,1	7,1	1,4	0,2	1,0	100

continua

segue **Tabella 1.1.11:** *Popolazione residente in altri Comuni che entra negli 85 Comuni in esame, per motivi di lavoro o di studio per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Brescia	6,5	0,1		8,6	12,7	1,0	59,0	9,0	1,7	0,8	0,2	0,5	100
Pavia	14,0	0,1	0,1	4,7	16,1	1,0	48,8	12,2	1,6	0,7	0,1	0,5	100
Bolzano	19,2			5,0	18,6	2,1	44,4	5,1	2,8	1,1	1,3	0,3	100
Trento	14,3	2,4		1,8	15,1	1,0	56,7	6,2	1,0	0,5	0,5	0,5	100
Verona	8,3	0,2		4,4	15,6	1,2	57,1	8,8	3,0	0,5	0,3	0,6	100
Vicenza	6,6	2,2		4,3	13,7	1,1	59,1	8,7	2,0	1,4	0,3	0,7	100
Treviso	7,9	0,1		8,7	12,8	1,5	55,2	8,4	2,1	2,4	0,3	0,6	100
Venezia	26,7	0,1		6,4	11,2	0,8	43,2	4,4	2,4	1,2	3,2	0,5	100
Padova	14,9	1,5		6,5	13,0	0,7	48,6	6,4	5,3	2,1	0,4	0,6	100
Rovigo	5,9	0,4		2,0	14,1	0,9	65,7	8,4	0,9	0,8	0,5	0,3	100
Pordenone	4,3			4,4	15,9	0,7	61,4	8,5	1,4	2,6	0,4	0,3	100
Udine	8,8			3,5	20,8	0,8	54,7	8,6	1,2	1,0	0,4	0,3	100
Trieste	22,2	0,1		8,6	5,1	1,0	48,5	9,2	3,9	0,3	0,7	0,3	100
Piacenza	3,9			2,7	15,0	0,9	65,5	9,1	0,9	0,9	0,3	0,7	100
Parma	12,1	0,3		2,6	12,6	0,5	62,1	7,6	1,0	0,5	0,3	0,4	100

continua

segue **Tabella 1.1.11:** *Popolazione residente in altri Comuni che entra negli 85 Comuni in esame, per motivi di lavoro o di studio per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Reggio Emilia	8,0	1,3		2,0	7,5	0,5	70,7	7,1	1,3	0,7	0,4	0,4	100
Modena	6,9	0,1		1,7	11,0	0,7	69,5	7,8	0,7	0,6	0,4	0,5	100
Bologna	20,6	0,4		6,0	8,7	0,4	51,7	6,8	4,1	0,7	0,3	0,4	100
Ferrara	14,8	0,4		2,5	12,8	1,1	58,2	6,7	0,9	1,4	0,4	0,9	100
Ravenna	10,6	0,1		0,9	5,5	1,1	72,8	6,1	0,8	1,3	0,6	0,1	100
Forlì	8,1	1,6		2,1	8,5	0,8	69,6	6,4	1,3	0,8	0,4	0,6	100
Rimini	9,4	4,9		4,4	5,7	0,7	62,9	6,6	3,6	0,8	0,4	0,5	100
Lucca	5,8	0,1		4,6	6,1	1,4	67,3	10,2	3,1	0,7	0,5	0,2	100
Pistoia	7,1	2,3		6,8	8,2	0,8	62,6	8,8	2,0	0,4	0,3	0,7	100
Firenze	26,6	2,1		5,3	6,4	0,4	40,4	6,2	11,4	0,5	0,2	0,4	100
Prato	5,9	0,6		3,8	3,7	0,7	70,9	7,7	5,1	0,5	0,5	0,7	100
Livorno	7,8	0,1		2,4	6,7	0,7	69,5	7,4	4,4	0,3	0,5	0,3	100
Pisa	27,5	0,1		2,8	5,4	0,4	49,2	6,9	7,2	0,3	0,3		100
Arezzo	19,6	0,1		2,1	7,6	0,8	60,7	7,8	0,6	0,1	0,2	0,3	100
Perugia	9,3	0,1		4,5	6,4	1,1	68,0	9,3	0,6	0,1	0,3	0,3	100

continua

segue **Tabella 1.1.11:** *Popolazione residente in altri Comuni che entra negli 85 Comuni in esame, per motivi di lavoro o di studio per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Terni	5,4			3,4	8,8	1,0	70,8	8,8	0,9		0,3	0,5	100
Pesaro	4,8	3,0		3,9	11,8	2,3	63,0	7,6	1,9	0,6	0,3	0,8	100
Ancona	14,7	0,3		3,5	10,6	0,6	62,1	6,4	1,2	0,1	0,3	0,3	100
Ascoli Piceno	3,1	0,1		6,5	16,0	1,8	63,0	7,9	0,7	0,1	0,2	0,6	100
Viterbo	6,1	0,1		5,4	18,1	1,3	60,4	7,4	0,7		0,1	0,4	100
Rieti	3,4			6,3	18,1	1,3	58,4	11,6	0,2	0,1	0,2	0,5	100
Roma	30,4	0,1	1,2	2,8	6,8	1,1	46,1	7,4	3,1	0,1	0,3	0,7	100
Latina	6,5		0,1	5,5	17,8	1,9	57,8	8,6	0,9	0,2	0,2	0,3	100
L'Aquila	5,2	0,1		5,7	26,1	1,8	51,4	9,1	0,2		0,2	0,1	100
Teramo	4,5	0,3		8,6	21,6	1,8	54,3	7,8	0,6	0,1	0,1	0,2	100
Pescara	7,4	0,2		12,5	9,4	0,9	52,8	12,3	3,2	0,6	0,2	0,5	100
Campobasso	3,1			4,1	25,6	1,7	50,9	13,4	0,4		0,1	0,7	100
Caserta	10,6	0,1	0,2	7,3	5,4	3,0	55,0	14,9	1,6	0,9	0,2	0,9	100
Benevento	4,4			5,1	19,6	2,5	53,5	14,1	0,1		0,2	0,4	100
Napoli	24,2	0,1	6,9	8,1	6,1	0,9	39,0	8,6	3,1	0,1	1,2	1,6	100

continua

segue **Tabella 1.1.11: Popolazione residente in altri Comuni che entra negli 85 Comuni in esame, per motivi di lavoro o di studio per tipologia di mezzo* (9/10/2011)**

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Avellino	0,2	0,1		15,3	14,9	1,2	50,4	16,9	0,3	0,1	0,1	0,6	100
Salerno	9,3	0,1		15,5	9,9	1,2	50,0	11,3	1,7	0,1	0,2	0,7	100
Foggia	13,8	0,1		6,9	29,3	1,9	39,6	7,7	0,1	0,1	0,2	0,4	100
Andria	13,1	0,1		5,2	11,4	1,7	60,8	6,0	0,2	0,2	0,1	1,3	100
Barletta	15,4	0,1		3,6	6,7	1,0	64,8	7,8	0,3	0,2			100
Trani	6,7	0,2		3,8	5,8	0,5	74,1	8,0	0,3	0,2	0,1	0,2	100
Avellino	0,2	0,1		15,3	14,9	1,2	50,4	16,9	0,3	0,1	0,1	0,6	100
Salerno	9,3	0,1		15,5	9,9	1,2	50,0	11,3	1,7	0,1	0,2	0,7	100
Foggia	13,8	0,1		6,9	29,3	1,9	39,6	7,7	0,1	0,1	0,2	0,4	100
Andria	13,1	0,1		5,2	11,4	1,7	60,8	6,0	0,2	0,2	0,1	1,3	100
Barletta	15,4	0,1		3,6	6,7	1,0	64,8	7,8	0,3	0,2			100
Trani	6,7	0,2		3,8	5,8	0,5	74,1	8,0	0,3	0,2	0,1	0,2	100
Bari	31,1	0,2	0,1	4,6	12,8	1,5	40,1	8,3	0,7	0,1	0,1	0,5	100
Taranto	1,0	0,1		6,3	24,2	1,1	58,3	7,9	0,3	0,1	0,1	0,6	100
Brindisi	4,2	0,1		3,5	20,5	1,6	61,6	7,8	0,2	0,1	0,2	0,3	100

continua

segue **Tabella 1.1.11: Popolazione residente in altri Comuni che entra negli 85 Comuni in esame, per motivi di lavoro o di studio per tipologia di mezzo* (9/10/2011)**

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Lecce	4,8	0,1		3,8	21,1	1,2	53,7	12,9	1,5	0,5	0,1	0,4	100
Potenza	8,1	0,1		4,3	24,5	5,0	47,6	10,1	0,1		0,1	0,3	100
Matera	2,2	0,1		4,5	31,4	3,5	48,7	8,9	0,1		0,2	0,3	100
Cosenza	2,2	0,1		9,2	17,5	2,3	52,2	16,0	0,3	0,1	0,1	0,2	100
Crotone	3,0			11,2	28,2	6,5	42,9	7,7			0,2	0,3	100
Catanzaro	5,6	0,1		8,9	17,0	3,0	53,3	11,1	0,3		0,2	0,3	100
Reggio Calabria	15,2	0,1		7,0	15,9	2,7	42,8	10,4	0,6		5,3		100
Trapani	4,5			4,5	10,0	2,2	57,2	16,8	3,0	0,3	1,3	0,3	100
Palermo	8,9	0,1	0,2	6,2	14,3	1,4	50,5	13,3	4,4	0,1	0,2	0,5	100
Messina	14,1	0,5		7,4	24,8	2,3	31,2	7,4	0,9	0,1	11,3	0,1	100
Catania	3,6	0,1	0,1	6,0	9,1	1,1	56,8	16,4	6,2	0,1	0,2	0,3	100
Ragusa	0,3			3,0	8,8	5,9	71,6	8,9	0,7	0,1	0,4	0,2	100
Siracusa	1,7	0,1		6,3	12,2	6,6	60,2	10,8	1,0	0,1	0,1	0,9	100
Sassari	6,8	0,3		3,2	18,9	2,1	56,9	11,0	0,6		0,2	0,2	100
Cagliari	6,3	0,2	0,7	8,6	8,6	0,6	59,1	12,7	2,4	0,2	0,1	0,4	100

continua

segue **Tabella 1.1.11**: *Popolazione residente in altri Comuni che entra negli 85 Comuni in esame, per motivi di lavoro o di studio per tipologia di mezzo* (9/10/2011)*

Comuni	Treno	Tram	Metro	Autobus urbano, filobus	Corriera autobus extra urbano	Autobus aziendale o scolastico	Auto privata (conducente)	Auto privata passeggero	Motocicletta, ciclomotore, scooter	Bicicletta	Altro mezzo	A piedi	Totale
	%												
Olbia	3,2	0,1		1,8	10,4	3,4	66,6	13,3	0,3		0,6	0,2	100

* Mezzo di trasporto utilizzato per effettuare il tratto più lungo del tragitto (in termini di distanza e non di tempo) per recarsi al luogo di studio o di lavoro

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

1.2 DEMOGRAFIA DI IMPRESA

A.R. Medici

ISPRA - Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

Riassunto

L'interazione uomo-ambiente si svolge in spazi sempre più urbanizzati e caratterizzati da una forte prevalenza di tecnologie i cui effetti si ripercuotono tanto sul sistema sociale che su quello bio-geofisico. In questa ottica le aree urbane rappresentano una interessante possibilità di sperimentare su larga scala, in luoghi caratterizzati da alti livelli di inquinamento e pressione sull'ecosistema, politiche e modelli di sviluppo sostenibili e rilevanti sia per le sorti planetarie, sia per la qualità della vita. Un significativo impatto sull'ambiente è certamente esercitato dalla dinamica produttiva. In questo ambito la demografia di impresa può fornire indicazioni importanti sulla pressione che il sistema imprenditoriale esercita sul territorio. In particolare, gli indicatori "tasso di natalità, di mortalità e di crescita delle imprese" forniscono informazioni utili a comprendere il peso e l'evoluzione che tale sistema ha sull'ambiente urbano.

Parole chiave

Aree urbane, Demografia di impresa, Dinamica produttiva

Abstract

The interaction between men and the environment takes place in areas where space is increasingly urbanized and characterized by a high prevalence of technologies whose effects have an impact both on the social system and on the bio-geophysical system. In this view the urban areas represent an interesting opportunity to experiment on a large scale, along with the highest levels of pollution and pressure on the ecosystem, policies and models of sustainable development relevant both to the planetary fate, and for the quality of life. A significant impact on the environment is certainly exercised by the dynamic of production. In this context, the business demography can provide important information on the pressure that the enterprises system exercises on the territory. The indicators "birth rate, death rate and growth rate of companies" provide useful information to understand the weight and the evolution that this system has on the urban environment.

Keywords

Urban areas, Business demography, Productivity dynamics.

TASSO DI NATALITÀ DELLE IMPRESE

Il tasso di natalità³ costituisce la parte della demografia di impresa che esprime il rapporto tra il numero di imprese nate in ciascuna provincia e lo stock delle imprese registrate nella stessa provincia all'inizio dell'anno di riferimento (in percentuale). La fonte dei dati è Movimprese, la rilevazione trimestrale condotta per Unioncamere da Infocamere, e il livello territoriale è quello provinciale.

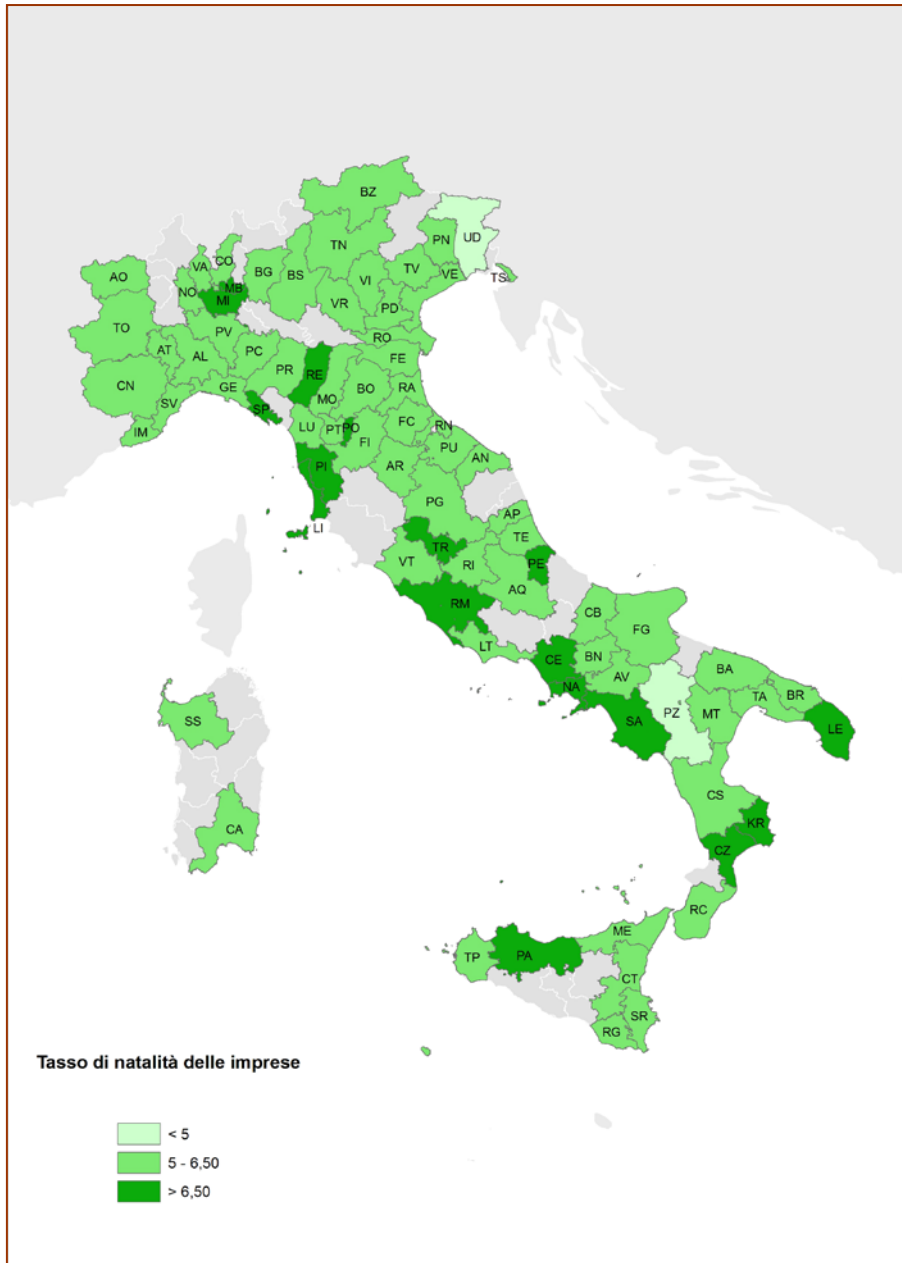
Nel 2014 (vedi [Mappa tematica 1.2.1](#) e [Tabella 1.2.1](#)) il tasso di natalità più basso sia ha a Potenza e provincia (4,7%), e il più alto si conferma con l'8% a Prato e provincia (9,8% nel 2013). Hanno lo stesso tasso di natalità medio dell'Italia (6,1%) le province di Torino, Venezia, Pistoia, Teramo, Varese, leggermente superiore (6,2%) Brindisi, Cosenza, Trieste, Pavia, seguono Catania e Firenze (6,3%), Foggia, Latina e Ragusa (6,4%), Novara e Reggio Emilia (6,5%), Terni, Salerno, Milano, Catanzaro, Monza e della (6,7%), Roma (6,9%), Livorno, Palermo e Napoli (7,0%). Superano di un punto percentuale o più il tasso di natalità medio dell'Italia le province di Crotone (7,1%), La Spezia, Pescara e Pisa (7,2%), Caserta (7,3%), Lecce (7,5%). Tutte le altre 48 province (sulle 81 oggetto di questo studio⁴) si collocano al di sotto del tasso di natalità nazionale.

Considerando la ripartizione delle principali forme giuridiche, le nuove iscrizioni in Italia sono state per il 24,9% società di capitali, per l'8,3% società di persone e per il 63,3% ditte individuali. La percentuale più alta di nuove iscrizioni di società di capitali si ha nel Lazio (36,8%) che registra le percentuali più basse di nuove iscrizioni di società di persone (4,9%) e di ditte individuali (53,9%). Alta anche la quota di nuove società di capitali della Lombardia (28,5%) dove tra le nuove iscrizioni le ditte individuali raggiungono il 60% mentre le nuove società di persone sono solo l'8,4%. La percentuale più bassa di nuove iscrizioni di società di capitali si ha in Piemonte (15,3%) dove, al contrario, le nuove ditte individuali raggiungono la quota più alta (71,4%). Superano la media nazionale di nuove iscrizioni di società di capitali anche il Molise (28,2%), la Campania (27,7%), la Basilicata (27,1%). Per quanto riguarda le nuove società di persone in Valle d'Aosta si registra la percentuale più alta (15,4%), mentre per le nuove ditte individuali sono al di sotto della media nazionale, oltre alla Lombardia, la Basilicata (60,4%), la Campania (60,7%), il Molise (61,3%) e l'Umbria (63,1%).

³ Con il termine natalità delle imprese l'Unioncamere definisce l'insieme delle nuove imprese iscritte nel corso dell'anno di riferimento.

⁴ I dati relativi ai Comuni di Andria e Barletta sono compresi nella provincia di Bari e quelli del Comune di Olbia nella provincia di Sassari.

Mappa tematica 1.2.1 – Tasso di natalità delle imprese al 31/12/2014



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Unioncamere

TASSO DI MORTALITÀ DELLE IMPRESE

Il tasso di mortalità delle imprese⁵ è quella parte della demografia di impresa che esprime il rapporto tra il numero di imprese cessate in ciascuna provincia e lo stock delle imprese registrate nella stessa provincia all'inizio dell'anno di riferimento (in percentuale). La fonte dei dati è Movimprese, la rilevazione trimestrale condotta per Unioncamere da Infocamere, e il livello territoriale è quello provinciale⁶.

Nel 2014 (vedi [Mappa tematica 1.2.2](#) e [Tabella 1.2.2](#)) si è registrato per la prima volta dal 2011 un rallentamento del flusso delle cessazioni⁷ che ha contribuito al saldo positivo del 2014, compensando la diminuzione di 13.504 unità delle nuove iscrizioni. Soltanto 31 delle province oggetto di questo studio hanno il tasso di mortalità più basso (o uguale) della media nazionale (5,6%). Tra queste, registrano il valore più basso Reggio Calabria (4,5%), seguono: Milano (4,5%), Bolzano (4,6%), Roma (4,7%), Potenza (4,7%). Il tasso di mortalità più alto si è registrato a Prato (7,7%), seguono Lecce (7,4%), Asti, Pordenone (6,6%) e Torino (6,5%). Considerando la ripartizione delle principali forme giuridiche, in Italia il 13,2% delle cessazioni ha riguardato le società di capitali, il 12,2% le società di persone e il 72,6% le ditte individuali. La regione che ha la quota più alta di cessazioni di società di capitali è il Lazio (23,4%), mentre quella con la più bassa è la Calabria (5,9%). Superano la media nazionale (13,2%) anche Lombardia (18%), Veneto (14,6%), ed Emilia Romagna (14,5%). La Regione con la più alta percentuale di cessazioni di società di persone è la Valle d'Aosta (19,5%) e quella con la più bassa è la Sicilia (7,5%). Superano la media nazionale (12,2%) anche il Veneto e le Marche (12,4%), Friuli Venezia Giulia (12,5%), Lombardia (12,9%), Trentino Alto Adige (13,6%), Emilia Romagna (14%), Toscana (14,1%), Umbria (14,4%), Liguria (15,1%), Piemonte (16,6%). La regione con la più alta quota di cessazioni di ditte individuali è la Calabria (83,8%), e quella con la più bassa è il Lazio (62,6%). La percentuale di cessazioni di ditte individuali è più bassa della media nazionale (72,6%) nelle seguenti regioni: Lazio (62,6%), Lombardia (67,2%), Valle d'Aosta (67,6%), Emilia Romagna (69,5%), Veneto (71,3%), Trentino alto Adige (71,6%), Liguria (71,9%), Toscana (72,4%).

⁵ A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini di Movimprese il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio.

⁶ I dati relativi ai Comuni di Andria e Barletta sono compresi nella provincia di Bari e quelli del Comune di Olbia nella provincia di Sassari.

⁷ 340.261 cessazioni nel 2014, 371.802 nel 2013, 364.972, nel 2012, 341.081 nel 2011.

TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE

Il tasso di crescita è calcolato considerando le imprese nate nel corso dell'anno (In), meno le imprese cessate (Ic), diviso le imprese registrate all'inizio dell'anno (Ia): $Tasso\ di\ crescita = (In - Ic) / Ia$. La fonte dei dati è Movimprese, la rilevazione trimestrale condotta per Unioncamere da Infocamere, e il livello territoriale è quello provinciale. Un'evoluzione positiva dell'indicatore viene associata generalmente alla crescita dell'economia e del prodotto interno lordo e, a livello provinciale, del valore aggiunto, l'aggregato principale della contabilità nazionale, quale misura quantitativa della ricchezza prodotta in un territorio. Non sempre è così, tuttavia, in quanto entrano in gioco anche altri fattori tra cui le dimensioni e la produttività delle imprese.

Nel 2014 (vedi [Mappa tematica 1.2.3](#) e [Tabella 1.2.3](#)) Milano, mantenendo invariato il tasso di crescita del 2013 (2,1%), cede il primo posto nella classifica del più alto tasso di crescita a Roma (1,7% nel 2013 e 2,2% nel 2014), ma resta per il quarto anno consecutivo al primo posto per valore aggiunto *pro capite* (47.335,10 di euro)⁸ mentre Roma e provincia dal quarto posto scendono al sesto (31.794,40 di euro).

In 16 province il tasso di crescita, negativo nel 2013, è diventato positivo: Varese, Como, Verona, Padova, Reggio Emilia, Bologna, Pistoia, Arezzo, Viterbo, Brindisi, Lecce, Potenza, Matera, Crotone, Ragusa e Trapani. In 12 di queste province il valore aggiunto *pro capite* è diminuito⁹ e in 4 è aumentato¹⁰. Il tasso di crescita aumenta nel 2014 nelle province di Palermo, Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Salerno, Caserta, Teramo, Terni, Pisa, Livorno, Firenze, La Spezia, Trieste, Trento, Bolzano e Novara. In 14 di queste province il valore aggiunto *pro capite* è diminuito¹¹ e solo in 3 province è cresciuto. In 31 province il tasso di crescita delle imprese è negativo (42 nel 2013).

Anche nel 2014 il valore aggiunto ai prezzi correnti *pro capite* delle province del Sud e delle Isole (15.256 euro) è più basso della media nazionale pari a 24.022,9, mentre quelle del Nord (30.361,2 euro), del Nord-Est (28.622) e del Centro (26.293,1 euro) registrano tutte un valore più alto.

⁸ I dati del valore aggiunto provinciale *pro capite* sono tratti dalle tavole statistiche allegate al volume Rapporto Unioncamere 2015, *Alimentare il digitale. Il futuro del lavoro e della competitività in Italia*, a cura del Centro Studi Unioncamere, maggio 2015.

⁹ Varese, Como, Padova, Genova, Reggio nell'Emilia, Pistoia, Viterbo, Avellino, Lecce, Potenza, Matera, Crotone, Trapani, Ragusa.

¹⁰ Cuneo, Verona, Bologna, Arezzo, Brindisi.

¹¹ Novara, Trieste, La Spezia, Livorno, Pisa, Terni, Teramo, Caserta, Salerno, Foggia, Cosenza, Catanzaro, Reggio di Calabria, Palermo.

BIBLIOGRAFIA

ISTAT, 2015, Rapporto annuale sulla situazione dei settori produttivi, febbraio 2015.

UNIONCAMERE e FONDAZIONE SYMBOLA, GreenItaly. Nutrire il futuro, Rapporto 2014, novembre 2014.

UNIONCAMERE, 2015, Alimentare il digitale. Il futuro del lavoro e della competitività in Italia, Rapporto Unioncamere, a cura del Centro Studi Unioncamere, maggio 2015.

TABELLE

Tabella 1.2.1 - (relativa alla Mappa tematica 1.2.1): Tasso di natalità delle imprese al 31/12/2014

Province	%	Province	%	Province	%
Torino	6,1	Trieste	6,2	Teramo	5,5
Novara	6,5	Piacenza	5,2	Pescara	7,2
Cuneo	5	Parma	5,3	Campobasso	5
Asti	5,6	Reggio Emilia	6,5	Caserta	7,3
Alessandria	6	Modena	5,8	Benevento	5,7
Aosta	5,5	Bologna	6	Napoli	7
Imperia	5,3	Ferrara	5,4	Avellino	5,7
Savona	5,9	Ravenna	5,5	Salerno	6,7
Genova	5,6	Forlì	5,2	Foggia	6,4
La Spezia	7,2	Rimini	6	Bari	5,9
Varese	6,1	Lucca	5,8	Taranto	6
Como	5,7	Pistoia	6,1	Brindisi	6,2
Milano	6,7	Firenze	6,3	Lecce	7,5
Monza	6,7	Prato	8,5	Potenza	4,7
Bergamo	5,9	Livorno	7	Matera	5,2
Brescia	5,9	Pisa		Cosenza	6,2
Pavia	6,2	Arezzo	7,2	Crotone	7,1
Bolzano	5,5	Perugia	5,6	Catanzaro	6,7
Trento	5,3	Terni	5,5	Reggio Calabria	6
Verona	5,8	Pesaro	6,7	Trapani	5,8
Vicenza	5,4	Ancona	5,4	Palermo	7
Treviso	5,4	Ascoli Piceno	6	Messina	5,4
Venezia	6,1	Viterbo	5,5	Catania	6,3
Padova	5,7	Rieti	5,7	Ragusa	6,4
Rovigo	5,7	Roma	5,7	Siracusa	6
Pordenone	5,4	Latina	6,9	Sassari	5,8
Udine	4,9	L'Aquila	6,4	Cagliari	5,9
Italia	6,1				

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Unioncamere

Tabella 1.2.2 - (relativa alla Mappa tematica 1.2.2): Tasso di mortalità delle imprese al 31/12/2014

Province	%	Province	%	Province	%
Torino	6,5	Trieste	6	Teramo	5,4
Novara	6	Piacenza	5,8	Pescara	6,1
Cuneo	5,9	Parma	5,8	Campobasso	5,3
Asti	6,6	Reggio Emilia	6,2	Caserta	6,2
Alessandria	6,1	Modena	6,1	Benevento	5,8
Aosta	6,3	Bologna	5,9	Napoli	5,6
Imperia	5,8	Ferrara	5,9	Avellino	5,3
Savona	6,1	Ravenna	5,8	Salerno	6,1
Genova	5,4	Forlì	5,7	Foggia	6,1
La Spezia	6,2	Rimini	6,3	Bari	5,8
Varese	5,8	Lucca	5,9	Taranto	6,1
Como	5,6	Pistoia	5,8	Brindisi	6
Milano	4,6	Firenze	5,6	Lecce	7,4
Bergamo	5,7	Prato	7,7	Potenza	4,7
Brescia	5,6	Livorno	6,3	Matera	5,1
Pavia	6,3	Pisa	5,9	Cosenza	5,8
Monza	5,8	Arezzo	5,4	Crotone	5,6
Bolzano	4,6	Perugia	5,6	Catanzaro	5,7
Trento	4,8	Terni	5,8	Reggio Calabria	4,5
Verona	5,7	Pesaro	5,6	Trapani	5,5
Vicenza	5,5	Ancona	6,4	Palermo	5
Treviso	5,7	Ascoli Piceno	5,5	Messina	5
Venezia	6,4	Viterbo	5,3	Catania	6,4
Padova	4,8	Rieti	6	Ragusa	5,6
Rovigo	5,8	Roma	4,7	Siracusa	5,6
Pordenone	6,6	Latina	5,7	Sassari	5
Udine	6,3	L'Aquila	6,1	Cagliari	5,2
Italia	5,6				

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Unioncamere

Tabella 1.2.3 - (relativa alla Mappa tematica 1.2.3): Tasso di crescita delle imprese al 31/12/2014

Province	2013%	2014%	Province	2013%	2014%
Torino	-0,1	-0,4	Livorno	0,3	0,6
Novara	0,3	0,4	Pisa	1,2	1,3
Cuneo	-1	-0,8	Arezzo	-0,3	0,2
Asti	-1,6	-1,1	Perugia	0,1	-0,1
Alessandria	-1,6	-0,1	Terni	0	0,8
Aosta	-1,5	-0,8	Pesaro	-0,6	-0,2
Imperia	-1,5	-0,5	Ancona	0	-0,4
Savona	-0,3	-0,3	Ascoli Piceno	-0,1	0
Genova	0	0,2	Viterbo	-0,5	0,4
La Spezia	0,2	1	Rieti	-0,4	-0,4
Varese	-0,2	0,4	Roma	1,7	2,2
Como	-0,1	0,1	Latina	0,9	0,7
Milano	2,1	2,1	L'Aquila	-0,3	-0,6
Monza	1	1	Teramo	0,1	0,7
Bergamo	0	0,2	Pescara	1,1	1,1
Brescia	0,1	0,3	Campobasso	-0,7	-0,3
Pavia	-0,6	-0,1	Caserta	0,5	1,1
Bolzano	0,2	0,8	Benevento	-0,3	-0,1
Trento	0,1	0,4	Napoli	1,6	1,5
Verona	-0,6	0,2	Avellino	0,3	0,3
Vicenza	-0,6	-0,1	Salerno	0,2	0,6
Treviso	-1	-0,3	Foggia	0,1	0,2
Venezia	-0,2	-0,3	Bari	0,2	0,1
Padova	-0,7	1	Taranto	0,2	-0,1
Rovigo	-0,3	-0,2	Brindisi	-0,3	0,1
Pordenone	-1	-1,2	Lecce	-0,2	0,1
Udine	-1,1	-1,5	Potenza	-0,3	0
Trieste	0,2	0,2	Matera	-0,2	0,1
Piacenza	-1,2	-0,6	Cosenza	0	0,4
Parma	-0,7	-0,6	Crotone	-0,7	1,5
Reggio Emilia	-1	0,3	Catanzaro	0,8	1
Modena	-0,2	-0,21	Reggio Calabria	0,7	1,5
Bologna	-0,1	0,12	Trapani	-0,7	0,2
Ferrara	-0,8	-0,5	Palermo	0,7	2
Ravenna	-0,9	-0,3	Messina	0,8	0,4
Forlì	-1,7	-0,5	Catania	0,9	-0,1
Rimini	0,5	-0,4	Ragusa	-0,8	0,8
Lucca	-0,4	-0,1	Siracusa	1	0,3
Pistoia	-0,6	0,3	Sassari	0,6	0,8
Firenze	0,4	0,8	Cagliari	0,2	0,7
Prato	1	0,8	Italia	0,2	0,5

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Unioncamere

1.3 IL TURISMO NELLE AREE URBANE

G. Finocchiaro, S. Iaccarino

ISPRA - Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

Riassunto

Il turismo agisce portando flussi di persone, ormai vere "ondate", in ogni posto del mondo, soprattutto in alcuni periodi, con conseguenze tangibili sull'ambiente, sulle risorse, sulla qualità della vita.

I principali fattori di pressione ambientale sono la *ricettività turistica*, i *flussi turistici* e la *produzione di rifiuti*.

I dati relativi alle infrastrutture turistiche sono riportati a livello comunale, mentre quelli relativi ai flussi turistici e della produzione di rifiuti sono a livello provinciale.

Il *trend* del numero di esercizi, complessivamente, mostra una crescita nelle 85 città oggetto dell'indagine. Nel dettaglio, gli esercizi alberghieri presentano un aumento dell'1,7% (differenziandosi dall'andamento nazionale, -1.9%), mentre per quelli complementari, in generale, i valori sono più elevati (+29,6%).

Anche la *densità ricettiva*, nel quinquennio considerato, registra un'esigua crescita (0,6 posti letto per km²).

Nel 2013, l'andamento dei *flussi* (arrivi e presenze) è in linea con quello nazionale: diminuiscono, infatti, le presenze (-0,9%) mentre per gli arrivi non si segnalano variazioni.

L'intensità turistica, misurata dai rapporti "arrivi/abitanti" e "presenze/abitanti", vede sempre Bolzano, Rimini, Venezia, detenere i valori più elevati, anche se rispetto all'anno precedente le variazioni sono negative.

Nel 2013, 26 province su 83 registrano un'incidenza del movimento turistico "censito" sulla produzione totale di rifiuti urbani superiore al valore nazionale. In dettaglio, sono prevalentemente le stesse province con valori alti del rapporto "presenze/abitanti": Rimini (85,4 kg *pro capite*), Bolzano (62,3 kg *pro capite*), Venezia (55,0 kg *pro capite*) e Olbia (48,5 kg *pro capite*).

Le 85 città oggetto d'indagine, anche se rappresentano poco più di un quarto della popolazione nazionale (il 28% nel 2013), racchiudono le principali mete turistiche italiane e le variazioni riscontrate su tale campione sono determinanti nell'influenzare l'andamento del settore turistico nazionale.

Parole chiave

Turismo, Ambiente, Città

Abstract

Tourism brings flows of people in "waves" everywhere in the world, with tangible consequences on the environment, resources and quality of life.

ISPRA's Urban Environment Quality Report analyzes some "key" factors involved in the relationship between tourism and environment: *tourist accommodation*, touristic flows and the waste generation.

Data on tourist accommodations are given at the municipal level, while those related to tourist flows and the waste generation are at provincial level.

The *trend* in the number of accommodations, overall, shows a growth in the 85 cities surveyed. In detail, hotels show an increase of 1.7% (differing on the national performance, -1.9 %), while for the complementary accommodations, in general, the values are higher (+ 29.6 %).

Also the *density accommodation*, in the five-years considered, recorded a small increase (0.6 persons per km²).

In 2013, the trend of flows (arrivals and overnight stays) is in line with the national decline, in fact, overnight stays (-0.9%) and arrivals don't show changes.

The tourism intensity, measured by the reports "Arrivals/inhabitants" and "overnight stays/inhabitants", show always Bolzano, Rimini, Venice, as the cities with the highest values, even if though the previous year, the changes are negative.

In 2013, 26 provinces out of 83 recorded show an incidence of tourism "surveyed" to the total waste generation above to the national value. In detail, are largely the same provinces with high values of the ratio "overnight stays/inhabitants": Rimini (85.4 kg per capita), Bolzano (62.3 kg per capita), Venice (55.0 kg per capita) and Olbia (48.5 kg per capita).

The 85 cities surveyed, even though they represent just over a quarter of the national population (28% in 2013), enclosing the main Italian tourist destinations and the variations observed on this sample are crucial in influencing the trend of the national tourism sector.

Keywords

Tourism, Environment, Cities

INFRASTRUTTURE TURISTICHE

L'indicatore riporta le principali informazioni concernenti l'offerta turistica, prendendo in esame la capacità degli esercizi ricettivi, in termini di numero di esercizi e di posti letto suddivisi per tipologia di esercizio (alberghiera e complementare) e mostra vari sub indicatori relativi sempre alla ricettività (tasso di ricettività totale, tasso di ricettività alberghiera, densità ricettiva e percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto).

In dettaglio, le infrastrutture turistiche comprendono gli alberghi e gli esercizi complementari. Gli **alberghi** sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili, mentre gli **esercizi complementari** comprendono: campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (case e appartamenti per vacanze, esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, unità abitative ammobiliate per uso turistico, residence, locande), alloggi agro-turistici (locali situati in fabbricati rurali nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati), altri esercizi (ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bivacchi fissi, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, rifugi sociali d'alta montagna, foresterie per turisti) e Bed and Breakfast (B&B, strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o posti letto).

Il **tasso di ricettività** indica il numero di posti letto totali ogni 100.000 abitanti e permette di valutare l'impatto del turismo consentendo di effettuare un confronto ponderato tra vari territori.

Il **tasso di ricettività alberghiera** indica il numero di posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti, permette di valutare l'impatto del turismo alberghiero consentendo di effettuare un confronto ponderato tra vari territori.

La **densità ricettiva** indica il numero di posti letto per km² e contribuisce alla valutazione dell'incidenza del turismo alberghiero sulla totalità del settore turistico. Infine, il sub indicatore **percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto** misura il peso della ricettività alberghiera (posti letto) sul totale della ricettività.

Osservando, per l'insieme delle 85 città oggetto di indagine in questo Rapporto, l'ultimo quinquennio [2009-2013] per tutti i sub indicatori considerati, si registra una crescita del numero di **esercizi alberghieri** dell'1,7%, differenziandosi notevolmente dall'andamento nazionale (-1,9%), mentre a livello di esercizi complementari tale aumento è del 29,6%, ben superiore al valore nazionale (11,4%).

In termini di singoli Comuni capoluoghi, 37 delle città studiate presentano nel quinquennio considerato crescite in termini di numero di esercizi alberghieri; di queste, ben 35 hanno crescite superiori al valore medio delle 85 città considerate

complessivamente. Sono 31, invece, le città che registrano una diminuzione (Tabella 1.3.1). Lecce è la città in cui si rileva l'aumento maggiore tra il 2009 e il 2013, ben +26,7%, dovuto a un aumento in valore assoluto di solo 4 alberghi, mentre a Pavia si segnala la diminuzione più consistente in termini di variazioni percentuali (-25%), dovuta a solo 2 alberghi in meno.

Sul fronte degli **esercizi complementari** ben 29 delle città studiate mostrano, nel quinquennio considerato, aumenti, in termini di variazioni percentuali, addirittura superiori al 50%, il che evidenzia quanto la diffusione dei B&B influenzi notevolmente il numero degli esercizi complementari. Soltanto in 4 città si riscontra una flessione (Ravenna, Napoli, Ravenna e Latina) (Tabella 1.3.2).

Dall'analisi dei **posti letto totali ogni 100.000 abitanti**, emerge che le città che nel 2013 presentano una densità maggiore di quella nazionale (7.779 posti letto ogni 100.000 abitanti) sono nove: Rimini (50.603), Ravenna (23.867), Venezia (18.001), Pisa (16.749), Olbia (12.963), Ragusa (11.991), Firenze (11.415), Lecce (9.726) e Pesaro (9.354) (Mappa tematica 1.3.1) (Tabella 1.3.3).

Anche il **tasso di ricettività alberghiera** (posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti), per il 2013, identifica, tra le città che presentano una densità maggiore di quella nazionale (3.675 posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti) pressoché le stesse identificate dal tasso di ricettività totale. In dettaglio, tali città sono dieci: Rimini (47.554 posti letto alberghieri ogni 100.000 abitanti), Venezia (10.948), Olbia (10.631), Firenze (8.513), Ravenna (8.042), Ragusa (7.986), Pisa (6.822), Pesaro (6.415), Siracusa (5.418) e Roma (3.800).

Rispetto al sub-indicatore **"densità ricettiva"** tra il 2009 e il 2013 nell'insieme delle 85 città oggetto dell'indagine si riscontra una lieve crescita di 0,6 posti letto per km², mentre a livello nazionale i valori nel quinquennio sono rimasti immutati. 21 città presentano un aumento superiore a quello registrato dall'insieme delle città in esame, 35 città addirittura una diminuzione (Tabella 1.3.4).

L'incremento maggiore si riscontra a Siracusa, dove nel 2013 si registrano 13,5 posti letto per km² in più rispetto al 2009, mentre ad Aosta si rileva la maggiore flessione (-18,9 posti letto per km²).

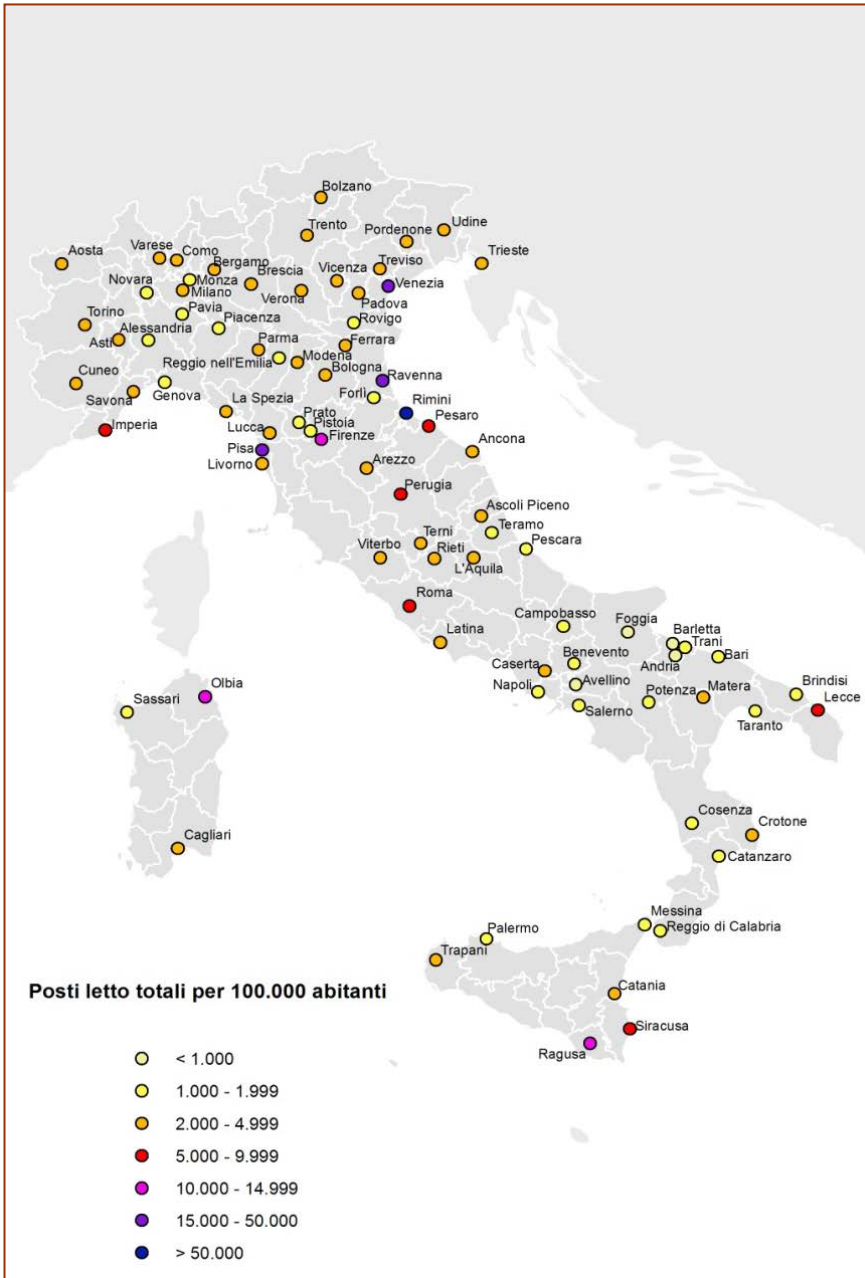
Infine, relativamente al sub indicatore: **percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto**, l'insieme delle 85 città analizzate, nel 2013 registra un valore pari all'incidenza dei posti letto alberghieri sul totale dei posti letto è pari al 68%, valore notevolmente più alto di quello nazionale, pari a 47% (Tabella 1.3.5).

Si osserva, inoltre, che in 39 città il peso della ricettività alberghiera sul totale della ricettività è maggiore del valore delle 85 città intese complessivamente. Cinque di esse, Novara, Rimini, Campobasso, Cosenza e Caserta presentano valori superiori al 90% (Tabella 1.3.5). Nel 2009 (cinque anni prima), le città con valori superiori al 90% erano addirittura otto; oltre alle città già citate per il 2013, anche Pescara, Avellino e Bari superano il 90% (Tabella 1.3.6).

In termini di differenze tra il 2009 e il 2013 si osserva come, a livello complessivo delle 85 città, il peso della ricettività alberghiera sulla ricettività totale diminuisce di 2,9 punti percentuali, mentre a livello nazionale la diminuzione è più contenuta (1,2 di differenza). Solo 13 città hanno registrato un aumento in termini di incidenza dei posti letto alberghieri sul totale.

In definitiva, riguardo le infrastrutture turistiche nel suo complesso, l'andamento riscontrato tra il 2012 e il 2013 nell'insieme delle ottantacinque città oggetto d'indagine appare sempre più positivo dell'andamento nazionale, pressoché stazionario o addirittura lievemente negativo in tutti i sub indicatori considerati.

Mappa tematica 1.3.1 - Tasso di ricettività: posti letto totali per 100.000 abitanti (2013)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

INTENSITÀ TURISTICA

L'indicatore prende in considerazione alcuni parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio. In particolare, il rapporto "numero degli arrivi per popolazione residente" rappresenta il peso del turismo sul territorio, mentre il rapporto "presenze per popolazione residente" offre l'idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture.

A tal fine, utili per sviluppare i rapporti di cui sopra, si considerano, inoltre, dei sub indicatori relativi ai flussi turistici quali: numero di arrivi, numero di presenze e permanenza media, legati all'intensità turistica.

In dettaglio, gli **arrivi** comprendono il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati nel complesso degli esercizi ricettivi, siano essi alberghieri e complementari. Per **presenze** si intende il numero delle notti trascorso dai clienti, italiani e stranieri, presso gli esercizi ricettivi, siano essi alberghieri e complementari.

Il "numero degli arrivi" e il "numero delle presenze", distribuiti sul territorio, evidenziano, quindi, le zone maggiormente visitate.

La **permanenza media** è data dal rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi). Fornisce indicazioni utili sulla durata delle pressioni esercitate sull'ambiente, associate alla sistemazione turistica, come il consumo idrico, lo smaltimento dei rifiuti, l'uso intensivo delle risorse naturali.

Nel 2013, complessivamente gli arrivi nelle 83 province considerate ammontano a circa 94,8 milioni (Tabella 1.3.7), mentre le presenze sono circa 340,3 milioni (Tabella 1.3.8).

Da un confronto con l'anno precedente, le variazioni sono pressoché nulle per gli arrivi (0,1%) e dello 0,9% in meno per le presenze, in linea con quanto rilevato a livello nazionale.

Più della metà delle province presenta un aumento del numero degli **arrivi** rispetto al 2012, con valori che oscillano da 0,1% di Perugia al 21,4% di Cagliari. Valori negativi si segnalano a Olbia (-15,8%), Piacenza (-15,5%), Pavia (-12,79%).

Tra le province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Brescia, Bari, Catania, Bergamo, Salerno, Firenze, Bologna), a Bari si evidenzia un aumento pari al 6,8%, mentre a Napoli un calo dell'8,2%.

Nel 2013, il calo delle **presenze** è riscontrabile in 51 province su 83, particolarmente sentito a Pavia (-25,7%), Benevento (-19,3%) e Salerno (-19%). Circa il 30% delle province presenta un aumento rispetto al 2012, con valori che oscillano dallo 0,4% di Pesaro al 16,5% di Cagliari.

Nelle province con più di 1 milione abitanti, le variazioni positive delle presenze si riscontrano a Bari (9,8%), Milano (7,8%), Torino (7,7%), Napoli (5,4%), Firenze (2,9%), Brescia (1,2%).

Osservando, per l'insieme delle 81 province (Monza e Barletta Andria Trani non erano operative nel 2009) oggetto di indagine in questo Rapporto, l'ultimo quinquennio (2009-2013) per tutti i sub indicatori, si registra una crescita del numero degli **arrivi**, pari all'8,8%, e un piccolo aumento del numero delle **presenze** (1,5%).

Nel dettaglio, 55 province su 81 presentano nel quinquennio considerato una crescita degli arrivi, di cui 36 con valori superiori a quello delle 81 province considerate.

La maggiore variazione percentuale del numero degli **arrivi** si rileva a Siracusa (49,5%), seguita da Trapani (41,1%).

Relativamente al numero delle **presenze**, tra il 2009 e il 2013, invece, sono 42 le province con una variazione percentuale positiva, in particolare Viterbo (45,2%) e Trapani (45,1%); nelle restanti 39 (non si considera la provincia di Roma in quanto non sono trasmessi i dati) si riscontra una flessione, particolarmente sentita nelle province di Ascoli Piceno, Reggio Emilia e Benevento, con valori rispettivamente pari a -51,7%, -49,3%, -37,2%.

Dall'analisi della **permanenza** media, nel 2013, solo 36 province su 83 presentano un valore superiore a quello nazionale (3,6) (Tabella 1.3.9).

In particolare, a detenere il valore più elevato è la provincia di Crotone (8,2), seguita da Teramo (7), Livorno (6,7) e Olbia (6); mentre circa il 57% è caratterizzato da valori sotto la media nazionale, soprattutto Monza (1,7), Varese (1,7), Bergamo (1,9), indice di una tipologia di turismo "short-break".

Delle province con più di 1 milione abitanti (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Brescia, Bari, Catania, Bergamo, Salerno, Firenze, Bologna) solo Salerno, Napoli e Brescia mostrano una permanenza media superiore sia a quella nazionale sia a quella delle 83 province oggetto dell'analisi, pari, rispettivamente, a 4,8, 4,0, 3,9.

I flussi turistici sono, in sostanza, un ampliamento provvisorio della popolazione, e possono comportare problemi legati al degrado della qualità della vita, incidere sulla viabilità, sicurezza, approvvigionamento idrico, depurazione, smaltimento rifiuti, ecc.

Nel 2013, il 26,5% delle province presenta un valore del rapporto "**arrivi/abitanti**" superiore a quello nazionale, tuttavia Bolzano, Venezia, Rimini, Aosta, Trento e Firenze registrano valori ragguardevoli (rispettivamente 11,7, 9,6, 9,4, 7,6, 6,4, 4,6) (Tabella 1.3.10).

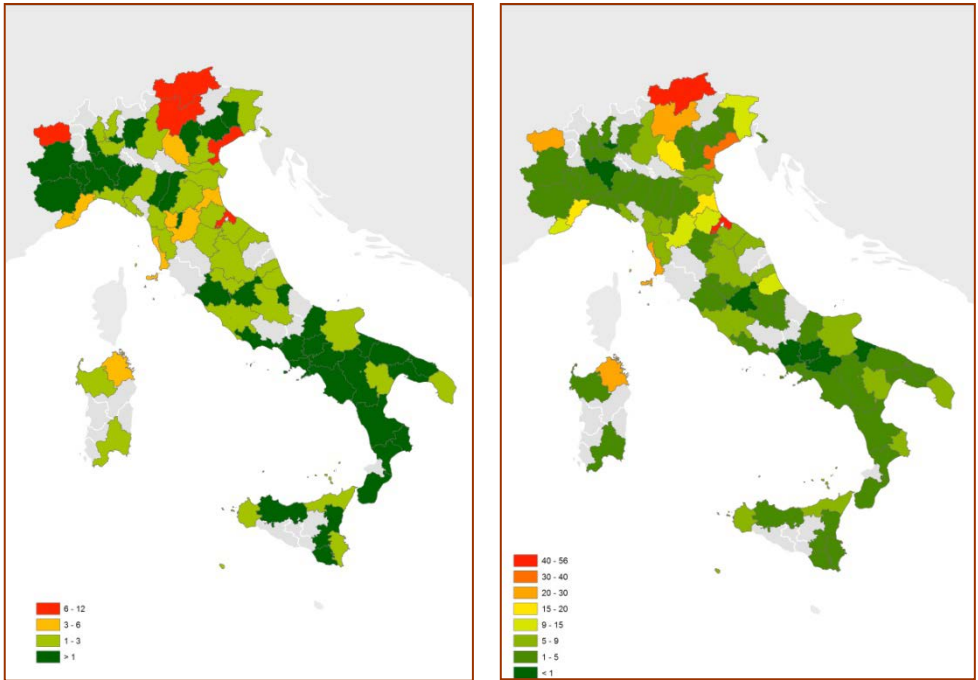
Relativamente al rapporto "**presenze/abitanti**", il valore nazionale (6,1) è superato da 26 province tra le 83 analizzate nel presente Rapporto, e per 5 di esse detto valore è più che quadruplicato: Olbia (24,4), Trento (28,9), Venezia (39,6), Rimini (46,4), Bolzano (56,3) (Tabella 1.3.11 e Mappa tematica 1.3.2).

Dall'esame della variazione percentuale, tra il 2012 e il 2013, del rapporto "**presenze/abitanti**" si riscontrano valori negativi in 58 province su 83 (circa il 70%),

con percentuali che oscillano dal -0,9% di Forlì al -26,9% di Pavia. In particolare, tra le province con il rapporto più elevato, Olbia è quella che presenta una notevole variazione negativa (-20,2%). Per contro, Cagliari, Brindisi e Trapani registrano la crescita più elevata, rispettivamente pari a 14,5%, 12,2%, 10,8%.

In termini di **“arrivi/abitanti”**, invece, per circa il 66% (55) delle province si rileva una variazione percentuale negativa, con valori che vanno da -0,2% di Torino a -19% di Olbia.

Mappa tematica 1.3.2 – Rapporto arrivi/abitanti (sx) e presenze/abitanti (dx) (2013)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

INCIDENZA DEL TURISMO SUI RIFIUTI

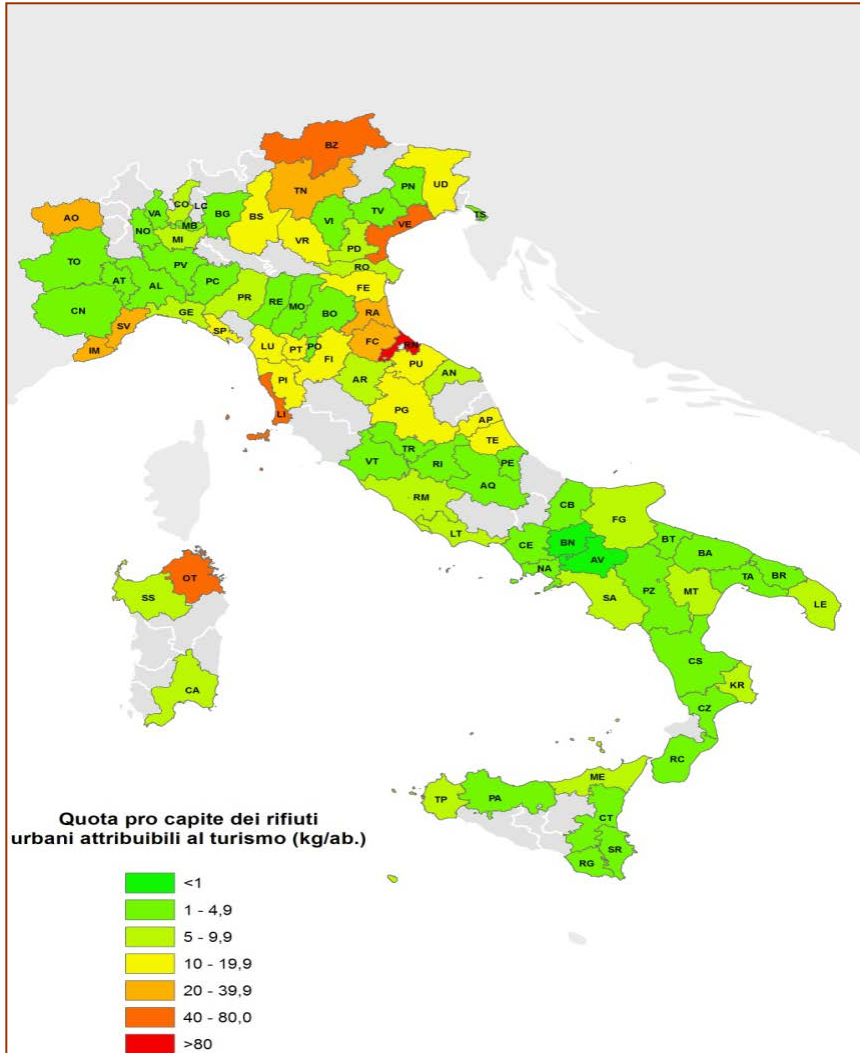
Uno degli impatti più significativi del turismo è l'incremento della produzione dei rifiuti. L'indicatore rileva il contributo del settore turistico alla produzione di rifiuti urbani, evidenziando quanto i rifiuti prodotti pro capite risentano del movimento turistico. L'indicatore, seppur ancora in versione sperimentale, mostra aderenza alla domanda di informazione riguardante gli impatti e le pressioni generate dai settori produttivi in generale e dal turismo in particolare. L'accuratezza, la comparabilità nel tempo e nello spazio è garantita dall'autorevolezza delle fonti di dati utilizzate. L'indicatore è ottenuto dalla differenza tra la produzione pro capite di rifiuti urbani calcolata con la popolazione residente e la produzione pro capite di rifiuti urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente", ottenuta aggiungendo alla popolazione residente anche il numero di presenze turistiche registrate nell'anno e ripartite sui 365 giorni. L'indicatore si pone lo scopo di fornire l'incidenza del settore turistico sulla produzione di rifiuti urbani.

A livello nazionale la quota di rifiuti urbani prodotti attribuibili al settore turistico nel biennio 2012-2013 mostra un leggero decremento, pari a mezzo punto percentuale, attestandosi nel 2013 intorno agli 8 kg/ab. equivalenti.

A livello provinciale, nel 2013, 26 province su 83 registrano un'incidenza del movimento turistico "censito" sulla produzione totale di rifiuti urbani superiore al valore nazionale. In dettaglio, sono prevalentemente le stesse province con valori alti del rapporto "presenze/abitanti", che offre l'idea dello sforzo sopportato da un territorio e dalle proprie strutture: Rimini (85,4 kg pro capite), Bolzano (62,3 kg pro capite), Venezia (55,0 kg pro capite) e Olbia (48,5 kg pro capite). ([Mappa tematica 1.3.3](#) e [Tabella 1.3.12](#)).

Va altresì segnalato che, nonostante si sia tenuto conto delle presenze turistiche, l'indicatore fornisce soltanto una misura parziale del contributo del turismo alla produzione dei rifiuti urbani, poiché non sono quantificate dalla statistica ufficiale le presenze giornaliere senza pernottamento, cioè i cosiddetti "escursionisti" o quelle in seconde case. Così come sarebbe da considerare anche il contributo che le attività economiche-commerciali dei servizi collegati al turismo certamente forniscono alla produzione di rifiuti assimilati.

Mappa tematica 1.3.3 - Quota pro capite dei rifiuti urbani attribuibili al turismo (2013)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

BIBLIOGRAFIA

ISPRA, vari anni, *Capitolo Turismo*, in Rapporto "Qualità dell'ambiente urbano"

ISPRA, vari anni, *Capitolo Turismo*, in Annuario dei dati Ambientali

ISPRA, vari anni, Rapporto Rifiuti Urbani

ISTAT, vari anni, Capacità e movimento degli esercizi ricettivi

<http://annuario.isprambiente.it>

<http://dati.istat.it/>

<http://demo.istat.it>

TABELLE

Tabella 1.3.1: *Numero di esercizi ricettivi alberghieri*

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Torino	154	152	149	153	148
Novara	21	21	21	21	19
Cuneo	10	9	9	8	8
Asti	13	14	14	14	14
Alessandria	14	14	14	14	14
Aosta	27	24	24	23	23
Imperia	31	30	33	32	29
Savona	10	10	10	10	11
Genova	116	116	114	118	114
La Spezia	21	21	22	22	22
Varese	24	25	25	25	22
Como	33	34	35	34	34
Milano	442	438	442	451	442
Monza	-	10	11	11	11
Bergamo	23	25	24	24	25
Brescia	40	42	40	39	37
Pavia	8	8	8	8	6
Bolzano	44	41	42	40	38
Trento	38	39	37	38	36
Verona	63	63	64	65	66
Vicenza	23	22	23	23	23
Treviso	14	15	16	16	15
Venezia	371	379	387	393	395
Padova	52	52	53	53	51
Rovigo	8	8	9	9	9
Pordenone	11	11	11	11	11
Udine	24	25	25	25	24
Trieste	48	51	53	51	53
Piacenza	12	12	12	12	13
Parma	34	33	34	35	37
Reggio Emilia	27	27	29	29	30
Modena	34	36	36	37	37
Bologna	96	96	96	95	95
Ferrara	34	33	34	38	34
Ravenna	125	126	126	127	126
Forlì	14	13	14	14	15
Rimini	1.128	1.117	1.121	1.118	1.106
Lucca	31	32	33	36	34

continua

segue **Tabella 1.3.1: Numero di esercizi ricettivi alberghieri**

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Pistoia	16	16	16	15	14
Firenze	382	378	377	377	383
Prato	16	16	16	17	16
Livorno	39	38	38	39	38
Pisa	69	69	69	67	68
Arezzo	21	21	25	25	25
Perugia	65	66	68	66	67
Terni	19	18	17	17	15
Pesaro	61	63	60	59	58
Ancona	22	22	19	20	18
Ascoli Piceno	10	10	10	10	9
Viterbo	21	21	21	21	17
Rieti	18	18	18	18	17
Roma	1.043	1.063	1.061	1.061	1.100
Latina	17	17	18	18	18
L'Aquila	30	21	30	22	21
Teramo	8	8	8	8	8
Pescara	22	21	21	21	22
Campobasso	7	7	7	7	7
Caserta	17	16	16	17	15
Benevento	8	9	9	9	9
Napoli	149	154	156	158	159
Avellino	2	2	2	2	2
Salerno	13	14	12	12	11
Foggia	11	12	12	11	12
Andria	-	6	6	5	5
Barletta	-	5	5	4	4
Trani	8	9	9	11	10
Bari	38	37	40	40	40
Taranto	21	20	20	20	19
Brindisi	16	16	15	14	14
Lecce	15	17	20	20	19
Potenza	9	9	9	8	8
Matera	22	24	24	25	26
Cosenza	9	9	9	9	9
Crotone	10	10	10	10	10
Catanzaro	11	12	12	10	10
Reggio Calabria	14	15	15	16	16
Trapani	9	10	9	10	10
Palermo	88	89	86	92	91

continua

segue **Tabella 1.3.1: Numero di esercizi ricettivi alberghieri**

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Messina	20	22	24	19	23
Catania	52	54	53	49	51
Ragusa	33	33	33	34	35
Siracusa	58	66	68	67	70
Sassari	11	12	10	8	9
Cagliari	20	20	20	20	21
Olbia	50	53	50	51	58
Totale 85 città	5.818	5.872	5.903	5.911	5.914
Italia	33.976	33.999	33.918	33.728	33.316

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.3.2: Numero di esercizi ricettivi extra-alberghieri

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Torino	210	239	259	273	299
Novara	10	9	10	10	10
Cuneo	23	23	23	26	29
Asti	48	55	57	65	66
Alessandria	9	11	13	14	15
Aosta	18	17	23	26	29
Imperia	42	41	40	43	47
Savona	17	16	15	18	19
Genova	126	137	147	159	171
La Spezia	82	97	106	103	113
Varese	27	27	29	27	32
Como	34	38	39	48	54
Milano	207	222	251	298	388
Monza	-	11	19	29	34
Bergamo	106	157	176	232	259
Brescia	36	37	39	45	51
Pavia	11	12	17	21	23
Bolzano	45	44	46	50	51
Trento	54	66	60	69	81
Verona	524	558	675	738	813
Vicenza	134	144	161	174	171
Treviso	97	95	105	125	126
Venezia	2.619	2.242	2.392	2.640	2.814
Padova	228	216	257	267	273
Rovigo	47	47	50	49	48
Pordenone	10	11	13	14	15
Udine	61	62	63	70	79
Trieste	118	135	148	161	209
Piacenza	23	29	31	35	36
Parma	95	83	93	109	122
Reggio Emilia	38	35	47	49	52
Modena	56	65	76	71	78
Bologna	349	376	401	369	635
Ferrara	113	118	119	128	138
Ravenna	734	252	257	278	333
Forlì	26	27	31	35	45
Rimini	83	82	89	87	83
Lucca	140	153	162	164	180

continua

segue **Tabella 1.3.2: Numero di esercizi ricettivi extra-alberghieri**

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Pistoia	41	47	49	59	60
Firenze	521	531	541	565	585
Prato	49	51	52	54	47
Livorno	32	30	35	37	36
Pisa	116	132	154	174	195
Arezzo	71	76	95	111	119
Perugia	285	289	296	308	308
Terni	51	53	59	60	59
Pesaro	37	46	53	58	63
Ancona	47	67	63	77	86
Ascoli Piceno	78	83	90	95	104
Viterbo	86	93	93	93	105
Rieti	34	36	37	37	34
Roma	3.603	3.679	3.988	3.988	4.741
Latina	24	22	24	24	23
L'Aquila	44	57	59	67	70
Teramo	23	27	25	27	30
Pescara	22	28	34	39	45
Campobasso	9	10	11	13	15
Caserta	7	8	18	20	22
Benevento	19	25	28	23	24
Napoli	345	289	297	302	302
Avellino	0	0	3	3	4
Salerno	24	23	47	57	70
Foggia	15	18	24	27	30
Andria	-	28	32	33	30
Barletta	-	23	25	30	33
Trani	49	53	57	58	70
Bari	36	46	58	69	100
Taranto	16	29	38	49	63
Brindisi	17	21	30	31	38
Lecce	187	159	264	222	234
Potenza	4	5	5	7	10
Matera	75	87	100	112	134
Cosenza	5	7	7	10	10
Crotone	13	11	11	12	14
Catanzaro	18	24	24	24	40
Reggio Calabria	98	122	122	137	160
Trapani	19	80	82	118	130
Palermo	151	155	155	199	228

continua

segue **Tabella 1.3.2: Numero di esercizi ricettivi extra-alberghieri**

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Messina	30	32	32	27	37
Catania	147	154	161	171	190
Ragusa	119	137	145	166	280
Siracusa	133	150	141	136	173
Sassari	134	153	154	153	188
Cagliari	150	154	148	154	217
Olbia	64	69	73	76	107
Totale 85 città	13.648	13.408	14.578	15.431	17.684
Italia	111.454	116.316	119.805	123.500	124.205

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.3.3 - (relativa alla Mappa tematica 1.3.1): Tasso di ricettività (posti letto totali per 100.000 abitanti)

Comuni	2012	2013
	(n./ab.)*100.000	
Torino	2.098	2.107
Novara	1.527	1.360
Cuneo	2.137	2.165
Asti	2.146	2.087
Alessandria	1.499	1.404
Aosta	6.074	4.762
Imperia	6.914	6.844
Savona	3.818	4.103
Genova	1.769	1.702
La Spezia	2.156	2.183
Varese	2.631	2.358
Como	3.667	3.503
Milano	4.662	4.208
Monza	1.218	1.312
Bergamo	2.919	3.008
Brescia	2.119	2.048
Pavia	1.297	1.210
Bolzano	3.405	3.060
Trento	4.388	4.220
Verona	4.477	4.541
Vicenza	3.343	3.358
Treviso	2.252	2.041
Venezia	18.391	18.001
Padova	3.750	3.729
Rovigo	1.523	1.443
Pordenone	2.001	2.002
Udine	2.996	2.874
Trieste	3.419	3.255
Piacenza	1.659	1.690
Parma	2.388	2.373
Reggio Emilia	1.708	1.683
Modena	2.567	2.503
Bologna	4.098	4.283
Ferrara	2.778	2.686
Ravenna	23.818	23.867
Forlì	1.188	1.317
Rimini	52.134	50.603
Lucca	4.405	4.422

continua

segue **Tabella 1.3.3 - (relativa alla Mappa tematica 1.3.1): Tasso di ricettività (posti letto totali per 100.000 abitanti)**

Comuni	2012	2013
	(n./ab.)*100.000	
Pistoia	1.838	1.666
Firenze	11.536	11.415
Prato	1.214	1.162
Livorno	2.419	2.389
Pisa	17.032	16.749
Arezzo	3.723	3.760
Perugia	6.154	6.066
Terni	2.654	2.503
Pesaro	9.432	9.354
Ancona	3.088	3.267
Ascoli Piceno	3.083	2.879
Viterbo	3.819	3.266
Rieti	3.453	3.112
Roma	5.731	5.632
Latina	4.990	4.612
L'Aquila	3.351	3.076
Teramo	1.628	1.645
Pescara	1.806	1.851
Campobasso	1.380	1.375
Caserta	2.112	2.017
Benevento	1.286	1.297
Napoli	1.508	1.464
Avellino	448	449
Salerno	1.447	1.398
Foggia	768	767
Andria	576	565
Barletta	585	609
Trani	1.423	1.566
Bari	1.775	1.936
Taranto	1.168	1.073
Brindisi	1.735	1.764
Lecce	10.043	9.726
Potenza	1.542	1.537
Matera	4.301	4.536
Cosenza	1.480	1.480
Crotone	3.770	3.731
Catanzaro	1.140	1.323
Reggio Calabria	1.209	1.255
Trapani	2.549	2.647
Palermo	1.790	1.707

continua

segue **Tabella 1.3.3 - (relativa alla Mappa tematica 1.3.1): Tasso di ricettività (posti letto totali per 100.000 abitanti)**

Comuni	2012	2013
	(n./ab.)*100.000	
Messina	872	1.312
Catania	2.475	2.419
Ragusa	12.328	11.991
Siracusa	6.731	7.169
Sassari	1.583	1.515
Cagliari	2.515	2.713
Olbia	14.839	12.963
Totale 85 città	4.416	4.331
Italia	7.980	7.779

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.3.4: *Tasso di ricettività alberghiera (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti)*

Comuni	2012	2013
	(n./ab.)*100.000	
Torino	1.468	1.425
Novara	1.460	1.294
Cuneo	995	990
Asti	1.040	1.001
Alessandria	1.119	1.048
Aosta	3.272	3.241
Imperia	2.329	2.149
Savona	1.167	1.482
Genova	1.296	1.224
La Spezia	1.289	1.257
Varese	2.372	2.062
Como	2.745	2.571
Milano	4.108	3.585
Monza	710	707
Bergamo	1.530	1.485
Brescia	1.595	1.434
Pavia	694	574
Bolzano	2.730	2.388
Trento	2.621	2.474
Verona	2.347	2.302
Vicenza	2.064	2.078
Treviso	1.409	1.218
Venezia	11.329	10.948
Padova	2.780	2.736
Rovigo	1.091	1.046
Pordenone	1.715	1.702
Udine	1.931	1.820
Trieste	1.506	1.500
Piacenza	1.256	1.275
Parma	1.800	1.783
Reggio Emilia	1.476	1.450
Modena	2.009	1.953
Bologna	3.042	3.181
Ferrara	1.689	1.550
Ravenna	8.006	8.042
Forlì	1.010	1.009
Rimini	48.934	47.554
Lucca	2.169	2.058

continua

segue **Tabella 1.3.4:** *Tasso di ricettività alberghiera (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti)*

Comuni	2012	2013
	(n./ab.)*100.000	
Pistoia	831	772
Firenze	8.681	8.513
Prato	858	827
Livorno	1.325	1.281
Pisa	7.062	6.822
Arezzo	2.219	2.196
Perugia	3.278	3.199
Terni	1.049	977
Pesaro	6.517	6.415
Ancona	1.751	1.394
Ascoli Piceno	1.183	843
Viterbo	2.441	1.889
Rieti	2.218	1.960
Roma	4.020	3.800
Latina	1.567	1.493
L'Aquila	2.236	1.961
Teramo	1.267	1.259
Pescara	1.549	1.574
Campobasso	1.287	1.263
Caserta	1.945	1.842
Benevento	979	979
Napoli	1.290	1.252
Avellino	406	400
Salerno	1.098	1.013
Foggia	583	561
Andria	286	286
Barletta	337	336
Trani	735	697
Bari	1.562	1.599
Taranto	838	695
Brindisi	1.454	1.445
Lecce	3.019	2.830
Potenza	1.202	1.184
Matera	2.651	2.688
Cosenza	1.345	1.368
Crotone	2.413	2.358
Catanzaro	880	933
Reggio Calabria	696	680
Trapani	895	890
Palermo	1.420	1.327

continua

segue **Tabella 1.3.4:** *Tasso di ricettività alberghiera (posti letto alberghieri per 100.000 abitanti)*

Comuni	2012	2013
	(n./ab.)*100.000	
Messina	596	757
Catania	1.218	1.216
Ragusa	8.279	7.986
Siracusa	5.266	5.418
Sassari	817	881
Cagliari	1.871	1.832
Olbia	11.427	10.631
Totale 85 città	3.070	2.942
Italia	3.771	3.675

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.3.5: Densità ricettiva (posti letto alberghieri per km²)

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
	n./km ²				
Torino	98,2	97,6	98,8	98,5	98,9
Novara	13,8	13,8	14,0	14,4	13,1
Cuneo	6,3	6,2	6,2	4,6	4,6
Asti	5,0	5,1	5,1	5,1	5,0
Alessandria	4,9	4,9	4,9	4,9	4,8
Aosta	71,8	56,9	56,9	53,0	52,9
Imperia	25,1	24,8	22,1	21,7	20,1
Savona	11,5	11,5	11,4	10,9	14,0
Genova	30,5	30,5	30,4	31,4	30,4
La Spezia	21,0	21,0	23,5	23,2	23,1
Varese	30,1	33,9	34,0	34,3	30,4
Como	59,2	59,5	64,6	61,7	58,8
Milano	276,4	285,0	283,4	285,4	261,3
Monza	-	25,1	25,8	25,8	26,3
Bergamo	43,5	45,1	43,9	43,9	43,9
Brescia	32,8	32,9	32,6	33,3	30,7
Pavia	7,5	7,5	7,5	7,5	6,5
Bolzano	56,7	55,4	54,9	54,2	48,3
Trento	20,8	23,0	18,9	19,2	18,4
Verona	27,5	27,7	29,4	29,9	30,1
Vicenza	30,9	30,5	29,0	29,1	29,3
Treviso	20,3	22,3	20,9	20,9	18,2
Venezia	66,6	67,6	68,0	70,6	69,6
Padova	61,3	62,2	62,0	61,9	61,7
Rovigo	4,7	4,7	5,2	5,0	5,0
Pordenone	23,6	23,5	23,5	23,1	23,1
Udine	33,0	33,7	33,6	33,4	31,7
Trieste	33,8	35,1	36,5	35,6	36,1
Piacenza	10,7	10,7	10,8	10,7	11,0
Parma	11,3	11,3	11,6	12,3	12,9
Reggio Emilia	9,2	9,3	10,5	10,5	10,8
Modena	18,0	19,2	18,2	19,7	19,7
Bologna	80,2	82,4	82,7	82,2	86,8
Ferrara	5,0	4,9	4,9	5,5	5,1
Ravenna	18,6	18,9	18,5	18,9	19,5
Forlì	4,8	4,7	5,3	5,1	5,2
Rimini	509,8	510,9	515,1	518,3	514,6
Lucca	9,7	9,8	10,0	10,2	9,9
Pistoia	3,4	3,4	3,4	3,1	2,9
Firenze	309,3	310,8	310,6	310,6	313,8

continua

segue **Tabella 1.3.5: Densità ricettiva (posti letto alberghieri per km²)**

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
	n./km ²				
Prato	16,4	16,4	16,4	16,5	16,3
Livorno	20,7	19,9	19,7	19,9	19,7
Pisa	32,0	33,0	33,1	32,9	32,6
Arezzo	4,5	4,3	5,7	5,7	5,7
Perugia	11,2	11,5	11,8	11,9	11,8
Terni	5,9	5,6	5,5	5,4	5,2
Pesaro	51,7	52,9	51,4	48,6	47,9
Ancona	14,0	15,7	13,4	14,1	11,4
Ascoli Piceno	3,8	3,7	3,7	3,7	2,7
Viterbo	4,1	3,8	3,8	3,8	3,1
Rieti	5,0	5,0	5,1	5,1	4,5
Roma	81,9	84,0	82,4	82,4	84,5
Latina	6,5	6,5	6,7	6,7	6,7
L'Aquila	3,7	2,6	3,7	3,2	2,9
Teramo	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5
Pescara	54,0	52,8	52,8	52,8	55,6
Campobasso	11,0	11,0	11,0	11,1	11,1
Caserta	27,7	27,4	27,7	26,9	26,3
Benevento	3,4	4,1	4,1	4,5	4,5
Napoli	101,4	104,3	102,8	103,9	104,1
Avellino	7,1	7,1	7,1	7,3	7,3
Salerno	23,0	24,6	24,2	24,2	22,7
Foggia	1,8	1,9	1,9	1,7	1,7
Andria	-	0,8	0,8	0,7	0,7
Barletta	-	2,3	2,3	2,1	2,1
Trani	3,3	3,5	3,5	4,0	3,8
Bari	34,8	34,1	39,6	41,7	44,0
Taranto	7,7	6,7	6,7	6,7	5,7
Brindisi	4,2	4,2	4,1	3,9	3,9
Lecce	7,9	9,6	11,1	11,2	11,0
Potenza	4,6	4,6	4,6	4,5	4,5
Matera	3,7	4,0	4,0	4,1	4,2
Cosenza	22,7	22,7	22,7	24,5	24,5
Crotone	7,8	7,9	7,9	7,9	7,9
Catanzaro	8,9	9,0	9,0	7,0	7,5
Reggio Calabria	4,5	4,7	4,7	5,3	5,3
Trapani	2,4	2,4	2,2	2,3	2,3
Palermo	54,8	56,8	56,6	57,9	56,1

continua

segue **Tabella 1.3.5: Densità ricettiva (posti letto alberghieri per km²)**

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
	n./km ²				
Messina	7,7	8,7	8,9	6,8	8,6
Catania	19,6	23,0	20,0	19,4	21,0
Ragusa	12,0	12,8	12,8	13,0	13,1
Siracusa	18,4	29,4	29,7	30,1	31,9
Sassari	2,4	2,5	2,1	1,9	2,1
Cagliari	32,9	32,9	33,0	32,9	33,2
Olbia	15,4	17,1	15,7	16,4	16,0
Totale 85 città	29,3	30,1	30,0	30,1	30,0
Italia	7,4	7,5	7,5	7,5	7,4

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.3.6: *Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto*

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
	%				
Torino	72	71	70	70	68
Novara	95	96	95	96	95
Cuneo	56	55	55	47	46
Asti	53	52	50	48	48
Alessandria	78	76	75	75	75
Aosta	63	58	57	54	68
Imperia	37	37	35	34	31
Savona	32	32	32	31	36
Genova	75	74	74	73	72
La Spezia	61	57	60	60	58
Varese	89,5	90	90	90	87
Como	77	76	77	75	73
Milano	89	89	89	88	85
Monza	-	65	63	58	54
Bergamo	67	60	59	52	49
Brescia	75	75	74	75	70
Pavia	60	59	56	53	47
Bolzano	82	81	81	80	78
Trento	59	65	61	60	59
Verona	56	54	54	52	51
Vicenza	67	66	63	62	62
Treviso	66	68	66	63	60
Venezia	60	62	62	62	61
Padova	77	78	75	74	73
Rovigo	68	68	70	72	72
Pordenone	88	87	86	86	85
Udine	67	65	65	64	63
Trieste	53	52	52	44	46
Piacenza	79	78	77	76	75
Parma	80	77	77	75	75
Reggio Emilia	86	88	87	86	86
Modena	79	79	75	78	78
Bologna	76	76	75	74	74
Ferrara	60	60	59	61	58
Ravenna	32	33	33	34	34
Forlì	87	87	86	85	77
Rimini	94	94	94	94	94
Lucca	52	52	49	49	47

continua

segue **Tabella 1.3.6: Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto**

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
	%				
Pistoia	55	53	52	45	46
Firenze	76	76	76	75	75
Prato	72	71	71	71	71
Livorno	58	56	55	55	54
Pisa	43	43	42	41	41
Arezzo	60	59	62	60	58
Perugia	53	53	54	53	53
Terni	44	43	41	40	39
Pesaro	81	72	54	69	69
Ancona	65	61	57	57	43
Ascoli Piceno	47	46	39	38	29
Viterbo	67	64	64	64	58
Rieti	66	65	64	64	63
Roma	72	72	70	70	67
Latina	31	31	31	31	32
L'Aquila	72	61	70	67	64
Teramo	79	76	79	78	77
Pescara	91	89	87	86	85
Campobasso	95	94	94	93	92
Caserta	96	95	93	92	91
Benevento	73	71	70	76	76
Napoli	85	86	86	86	86
Avellino	100	100	90	91	89
Salerno	80	84	78	76	72
Foggia	85	83	79	76	73
Andria	-	55	53	50	51
Barletta	-	67	64	58	55
Trani	48	48	48	52	44
Bari	90,5	90	89	88	83
Taranto	84	79	74	72	65
Brindisi	88	87	85	84	82
Lecce	24	28	29	30	29
Potenza	80	80	80	78	77
Matera	68	67	65	62	59
Cosenza	92	92	92	91	92
Crotone	54	69	69	64	63
Catanzaro	83	80	80	77	71
Reggio Calabria	63	58	58	58	54
Trapani	89,6	41	41	35	34
Palermo	82	82	81	79	78

continua

segue **Tabella 1.3.6: Percentuale di posti letto alberghieri sul totale dei posti letto**

Comuni	2009	2010	2011	2012	2013
	%				
Messina	55	58	71	68	58
Catania	54	58	54	49	50
Ragusa	69	70	69	67	67
Siracusa	63	70	78	78	76
Sassari	59	58	54	52	58
Cagliari	75	74	79	74	68
Olbia	73	75	72	77	82
Totale 85 città	71	71	70	70	68
Italia	48	48	48	47	47

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.3.7: Numero di arrivi

Province	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Torino	1.912.929	1.968.466	2.000.666	2.018.069	2.053.195
Novara	361.710	369.861	409.832	387.325	356.437
Cuneo	498.575	523.556	551.088	559.428	569.400
Asti	98.029	101.118	103.918	108.929	110.348
Alessandria	242.743	283.703	309.033	321.867	317.193
Aosta	914.641	928.328	969.708	1.009.894	972.736
Imperia	737.708	734.457	743.488	750.121	751.487
Savona	1.060.370	1.019.916	1.058.445	1.026.793	1.024.230
Genova	1.286.150	1.359.195	1.424.676	1.349.723	1.415.584
La Spezia	558.836	553.164	613.063	552.565	616.666
Varese	849.988	897.259	965.117	1.063.693	1.077.048
Como	902.963	952.286	1.033.137	1.046.603	1.017.881
Milano	5.540.914	5.692.914	6.136.327	6.222.077	6.308.182
Monza	-	428.780	455.473	490.357	428.959
Bergamo	734.587	833.709	965.087	955.643	905.328
Brescia	1.911.115	2.016.536	2.109.269	2.185.260	2.263.859
Pavia	184.221	163.414	206.121	229.537	200.289
Bolzano	5.549.364	5.697.490	5.853.454	6.043.978	6.040.679
Trento	3.145.272	3.200.080	3.327.405	3.421.140	3.450.620
Verona	3.197.171	3.359.608	3.625.445	3.655.189	3.695.036
Vicenza	572.224	580.416	608.228	618.040	643.772
Treviso	599.846	645.663	706.591	767.050	767.748
Venezia	7.235.628	7.547.310	8.254.966	8.207.364	8.240.596
Padova	1.243.876	1.351.432	1.454.717	1.446.802	1.521.792
Rovigo	271.987	266.652	277.824	276.576	270.019
Pordenone	181.981	184.071	189.903	177.004	169.523
Udine	1.135.460	1.152.139	1.193.896	1.197.850	1.172.536
Trieste	315.476	334.079	364.576	380.492	383.696
Piacenza	244.172	253.856	274.496	236.954	200.271
Parma	519.545	517.017	555.429	550.614	568.657
Reggio Emilia	232.507	289.836	310.896	289.299	266.420
Modena	511.408	534.156	543.417	494.450	505.258
Bologna	1.437.497	1.530.457	1.577.855	1.601.828	1.628.137
Ferrara	471.203	457.211	478.144	463.816	463.341
Ravenna	1.313.823	1.272.874	1.343.886	1.286.236	1.281.517
Forlì	990.444	988.015	1.035.596	975.298	976.803
Rimini	2.967.893	3.000.797	3.138.699	3.198.906	3.147.464
Lucca	882.166	898.655	947.087	917.819	913.930

continua

segue **Tabella 1.3.7: Numero di arrivi**

Province	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Pistoia	794.228	826.629	892.524	875.698	877.973
Firenze	3.673.470	4.221.276	4.454.031	4.454.309	4.615.119
Prato	191.650	201.514	221.327	216.868	224.044
Livorno	1.240.303	1.205.091	1.290.881	1.260.120	1.210.948
Pisa	895.589	896.553	991.515	947.348	946.932
Arezzo	361.874	365.205	367.593	370.658	396.450
Perugia	1.684.804	1.753.621	1.898.772	1.871.836	1.873.252
Terni	288.557	300.990	312.161	309.204	309.279
Pesaro	588.853	608.233	633.387	626.472	631.996
Ancona	645.585	681.880	727.722	711.498	704.988
Ascoli Piceno	502.780	326.812	329.228	327.307	334.203
Viterbo	162.769	219.478	202.869	202.869	202.869
Rieti	59.794	58.875	60.229	60.229	60.229
Roma*	9.028.140	9.028.094	9.028.094	9.028.094	9.028.094
Latina	552.568	554.867	566.293	566.293	566.293
L'Aquila	358.899	366.830	388.194	405.220	407.929
Teramo	419.026	495.050	531.996	531.656	508.057
Pescara	289.934	318.286	342.017	337.220	306.490
Campobasso	139.534	134.639	151.544	126.460	119.443
Caserta	283.300	302.705	268.554	295.156	300.041
Benevento	56.965	55.501	53.483	55.772	50.006
Napoli	2.617.752	2.817.393	3.153.269	3.092.643	2.838.255
Avellino	107.619	103.608	86.732	76.716	78.616
Salerno	1.252.921	1.264.050	1.287.584	1.077.404	1.093.300
Foggia	971.644	873.785	919.450	873.852	864.530
Barletta-Trani-Adria	-	126.215	135.005	125.446	126.716
Bari	690.361	643.051	659.471	655.477	699.931
Taranto	230.607	257.197	234.809	252.587	258.745
Brindisi	279.902	302.036	316.119	316.007	352.526
Lecce	813.524	910.622	966.051	1.002.605	885.292
Potenza	227.376	232.469	221.546	215.678	218.690
Matera	239.920	261.359	290.131	302.223	313.976
Cosenza	580.647	576.266	586.979	607.257	563.687
Crotone	133.045	132.839	132.083	118.383	118.935
Catanzaro	290.545	274.331	274.341	259.151	259.472
Reggio Calabria	222.048	160.415	222.853	224.583	215.103
Trapani	447.393	570.481	585.842	592.018	631.075
Palermo	986.841	900.048	967.809	1.045.960	1.025.716

continua

segue **Tabella 1.3.7: Numero di arrivi**

Province	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Messina	1.031.740	851.494	902.621	871.441	947.864
Catania	619.179	671.410	740.428	734.554	735.325
Ragusa	208.784	191.192	198.501	207.033	200.909
Siracusa	292.654	317.499	331.489	389.294	437.411
Sassari	391.951	376.082	396.080	357.058	347.762
Cagliari	650.692	652.067	556.352	510.866	620.062
Olbia	842.063	797.569	765.102	765.102	643.990

*Avvertenza ISTAT: Con riferimento all'indagine sul movimento dei clienti si è proceduto all'imputazione dei dati mancanti per gli anni 2009-2010-2011-2012-2013 con quelli dell'ultimo anno fornito dall'ente trasmittente. In particolare, ciò ha riguardato la situazione territoriale della provincia di Roma, mesi gennaio-dicembre; si segnala che l'Ente intermedio di rilevazione non trasmette i dati di Roma Comune dall'anno 2007 compreso.

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.3.8: Numero di presenze

Province	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Torino	5.509.492	5.775.312	5.956.675	5.514.565	5.937.237
Novara	965.927	993.899	1.077.114	1.016.705	938.105
Cuneo	1.452.791	1.512.157	1.622.873	1.585.882	1.611.041
Asti	245.018	244.258	255.779	255.031	267.498
Alessandria	565.042	697.663	711.576	722.227	698.718
Aosta	3.133.921	3.107.827	3.126.165	3.166.295	2.981.002
Imperia	3.155.948	3.096.730	3.149.078	3.084.432	2.947.019
Savona	5.636.574	5.482.902	5.489.231	5.260.226	4.959.653
Genova	3.387.166	3.505.099	3.624.978	3.412.084	3.430.323
La Spezia	1.773.256	1.669.504	1.797.335	1.644.805	1.812.704
Varese	1.541.421	1.641.776	1.763.915	1.872.242	1.871.946
Como	2.321.482	2.540.319	2.695.457	2.695.544	2.617.805
Milano	11.239.628	11.589.857	12.521.667	12.618.565	13.598.591
Monza	-	701.235	793.505	827.951	713.732
Bergamo	1.655.078	1.799.351	1.903.877	1.862.853	1.759.579
Brescia	8.329.989	8.464.905	8.701.272	8.831.166	8.938.718
Pavia	430.259	408.911	591.925	566.295	420.584
Bolzano	28.067.592	28.568.205	28.872.461	29.398.900	29.017.046
Trento	15.235.186	15.191.244	15.287.619	15.488.347	15.482.582
Verona	13.092.399	13.576.933	14.291.525	14.431.275	14.095.134
Vicenza	1.899.929	1.880.248	1.938.118	1.914.698	1.854.377
Treviso	1.352.786	1.462.190	1.580.925	1.623.030	1.581.766
Venezia	33.585.059	33.400.084	34.978.032	34.037.290	33.938.766
Padova	4.321.426	4.445.620	4.607.551	4.471.336	4.597.133
Rovigo	1.755.294	1.702.712	1.751.717	1.699.321	1.481.408
Pordenone	483.876	490.167	532.216	502.024	448.934
Udine	5.596.631	5.442.921	5.543.048	5.438.953	5.030.973
Trieste	910.001	922.929	1.044.146	1.059.103	909.293
Piacenza	666.785	660.666	599.691	487.398	451.185
Parma	1.503.058	1.511.768	1.482.319	1.455.669	1.506.956
Reggio Emilia	1.126.737	769.484	686.382	624.264	571.151
Modena	1.461.416	1.474.719	1.448.034	1.367.889	1.280.224
Bologna	3.027.519	3.207.857	3.358.278	3.404.842	3.301.367
Ferrara	2.552.914	2.488.829	2.588.657	2.552.759	2.401.526
Ravenna	6.690.516	6.381.951	6.586.704	6.303.920	6.231.885
Forlì	5.617.784	5.607.362	5.626.436	5.199.275	5.200.540
Rimini	15.541.995	15.572.253	16.242.831	15.987.166	15.504.706
Lucca	3.594.275	3.615.929	3.642.127	3.587.887	3.394.749

continua

segue **Tabella 1.3.8: Numero di presenze**

Province	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Pistoia	2.378.387	2.415.828	2.622.448	2.417.707	2.343.086
Firenze	10.199.311	11.307.324	12.274.606	12.072.747	12.427.191
Prato	460.874	472.654	544.082	510.308	540.776
Livorno	8.230.455	8.102.335	8.527.531	8.201.839	8.110.720
Pisa	3.093.428	3.263.234	3.310.265	3.192.258	3.183.378
Arezzo	1.058.527	1.059.214	1.077.002	1.103.969	1.217.433
Perugia	4.883.116	4.920.639	5.305.673	5.109.012	4.991.633
Terni	700.965	706.088	731.329	716.877	694.321
Pesaro	2.912.896	3.049.669	3.094.688	3.004.650	3.015.572
Ancona	2.667.867	2.529.733	2.733.225	2.680.208	2.665.607
Ascoli Piceno	3.652.699	1.838.212	1.719.993	1.718.960	1.765.898
Viterbo	684.038	1.081.367	993.061	993.061	993.061
Rieti	180.423	143.043	141.772	141.772	141.772
Roma	25.752.139	25.752.160	25.752.160	25.752.160	25.752.160
Latina	2.672.355	2.597.819	2.708.799	2.708.799	2.708.799
L'Aquila	1.381.240	1.291.798	1.247.252	1.287.613	1.250.456
Teramo	3.173.015	3.686.951	3.757.048	3.705.208	3.541.546
Pescara	923.350	1.064.455	1.124.952	1.111.336	1.044.164
Campobasso	494.101	443.091	551.707	426.202	386.462
Caserta	968.789	1.048.854	766.220	791.292	772.568
Benevento	155.462	128.578	125.217	121.004	97.607
Napoli	9.161.737	9.792.574	10.757.689	10.858.951	11.441.753
Avellino	248.899	228.130	203.914	173.417	170.383
Salerno	7.407.571	7.358.857	7.701.948	6.465.486	5.239.997
Foggia	4.520.231	4.347.078	4.599.141	4.432.454	4.393.233
Barletta-Trani-Andria	-	279.486	293.851	280.934	285.031
Bari	1.547.409	1.461.719	1.536.302	1.468.087	1.612.232
Taranto	977.595	1.006.794	935.518	1.031.772	1.100.710
Brindisi	1.283.570	1.374.367	1.472.948	1.349.290	1.521.241
Lecce	4.180.888	4.513.543	4.667.971	4.729.326	4.446.769
Potenza	592.973	576.467	598.344	567.283	588.044
Matera	1.295.745	1.313.641	1.365.130	1.314.531	1.361.079
Cosenza	3.181.701	3.031.617	3.151.851	3.107.868	2.822.171
Crotone	971.691	1.029.231	1.060.094	1.003.893	976.231
Catanzaro	1.589.417	1.485.229	1.454.287	1.360.416	1.337.209
Reggio Calabria	619.733	524.885	709.801	731.306	650.587
Trapani	1.613.705	1.959.224	2.081.387	2.085.567	2.341.890
Palermo	2.864.954	2.746.899	2.928.416	3.107.131	3.073.038

continua

segue **Tabella 1.3.8: Numero di presenze**

Province	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Messina	4.021.973	3.441.742	3.579.070	3.466.016	3.592.291
Catania	1.681.345	1.741.335	1.906.634	1.872.079	1.802.001
Ragusa	868.836	731.869	756.346	812.790	691.909
Siracusa	1.071.431	1.164.371	1.095.445	1.241.266	1.361.506
Sassari	1.608.847	1.614.623	1.591.081	1.444.311	1.560.727
Cagliari	2.984.535	2.938.884	2.536.352	2.299.363	2.679.886
Olbia	4.964.187	4.840.072	4.662.444	4.662.444	3.866.305

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.3.9: Permanenza media

Province	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Torino	2,9	2,9	3	2,7	2,9
Novara	2,7	2,7	2,6	2,6	2,6
Cuneo	2,9	2,9	2,9	2,8	2,8
Asti	2,5	2,4	2,5	2,3	2,4
Alessandria	2,3	2,5	2,3	2,2	2,2
Aosta	3,4	3,3	3,2	3,1	3,1
Imperia	4,3	4,2	4,2	4,1	3,9
Savona	5,3	5,4	5,2	5,1	4,8
Genova	2,6	2,6	2,5	2,5	2,4
La Spezia	3,2	3	2,9	3	2,9
Varese	1,8	1,8	1,8	1,8	1,7
Como	2,6	2,7	2,6	2,6	2,6
Milano	2	2	2	2	2,2
Monza	-	1,6	1,7	1,7	1,7
Bergamo	2,3	2,2	2	1,9	1,9
Brescia	4,4	4,2	4,1	4	3,9
Pavia	2,3	2,5	2,9	2,5	2,1
Bolzano	5,1	5	4,9	4,9	4,8
Trento	4,8	4,7	4,6	4,5	4,5
Verona	4,1	4	3,9	3,9	3,8
Vicenza	3,3	3,2	3,2	3,1	2,9
Treviso	2,3	2,3	2,2	2,1	2,1
Venezia	4,6	4,4	4,2	4,1	4,1
Padova	3,5	3,3	3,2	3,1	3,0
Rovigo	6,5	6,4	6,3	6,1	5,5
Pordenone	2,7	2,7	2,8	2,8	2,6
Udine	4,9	4,7	4,6	4,5	4,3
Trieste	2,9	2,8	2,9	2,8	2,4
Piacenza	2,7	2,6	2,2	2,1	2,3
Parma	2,9	2,9	2,7	2,6	2,7
Reggio Emilia	4,8	2,7	2,2	2,2	2,1
Modena	2,9	2,8	2,7	2,8	2,5
Bologna	2,1	2,1	2,1	2,1	2,0
Ferrara	5,4	5,4	5,4	5,5	5,2
Ravenna	5,1	5	4,9	4,9	4,9
Forlì	5,7	5,7	5,4	5,3	5,3
Rimini	5,2	5,2	5,2	5	4,9
Lucca	4,1	4	3,8	3,9	3,7

continua

segue **Tabella 1.3.9: Permanenza media**

Province	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Pistoia	3	2,9	2,9	2,8	2,7
Firenze	2,8	2,7	2,8	2,7	2,7
Prato	2,4	2,3	2,5	2,4	2,4
Livorno	6,6	6,7	6,6	6,5	6,7
Pisa	3,5	3,6	3,3	3,4	3,4
Arezzo	2,9	2,9	2,9	3	3,1
Perugia	2,9	2,8	2,8	2,7	2,7
Terni	2,4	2,3	2,3	2,3	2,2
Pesaro	4,9	5	4,9	4,8	4,8
Ancona	4,1	3,7	3,8	3,8	3,8
Ascoli Piceno	7,3	5,6	5,2	5,3	5,3
Viterbo	4,2	4,9	4,9	4,9	4,9
Rieti	3,0	2,4	2,4	2,4	2,4
Roma	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9
Latina	4,8	4,7	4,8	4,8	4,8
L'Aquila	3,8	3,5	3,2	3,2	3,1
Teramo	7,6	7,4	7,1	7,0	7,0
Pescara	3,2	3,3	3,3	3,3	3,4
Campobasso	3,5	3,3	3,6	3,4	3,2
Caserta	3,4	3,5	2,9	2,7	2,6
Benevento	2,7	2,3	2,3	2,2	2,0
Napoli	3,5	3,5	3,4	3,5	4,0
Avellino	2,3	2,2	2,4	2,3	2,2
Salerno	5,9	5,8	6	6	4,8
Foggia	4,7	5	5	5,1	5,1
Barletta-Trani-Andria	-	2,2	2,2	2,2	2,2
Bari	2,2	2,3	2,3	2,2	2,3
Taranto	4,2	3,9	4	4,1	4,3
Brindisi	4,6	4,6	4,7	4,3	4,3
Lecce	5,1	5	4,8	4,7	5,0
Potenza	2,6	2,5	2,7	2,6	2,7
Matera	5,4	5	4,7	4,3	4,3
Cosenza	5,5	5,3	5,4	5,1	5,0
Crotone	7,3	7,7	8,0	8,5	8,2
Catanzaro	5,5	5,4	5,3	5,2	5,2
Reggio Calabria	2,8	3,3	3,2	3,3	3,0
Trapani	3,6	3,4	3,6	3,5	3,7
Palermo	2,9	3,1	3	3	3,0

continua

segue **Tabella 1.3.9: Permanenza media**

Province	2009	2010	2011	2012	2013
	n.				
Messina	3,9	4	4	4	3,8
Catania	2,7	2,6	2,6	2,5	2,5
Ragusa	4,2	3,8	3,8	3,9	3,4
Siracusa	3,7	3,7	3,3	3,2	3,1
Sassari	4,1	4,3	4	4	4,5
Cagliari	4,6	4,5	4,6	4,5	4,3
Olbia	5,9	6,1	6,1	6,1	6,0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.3.10 - (relativa alla Mappa tematica 1.3.2): Intensità turistica (arrivi per abitante)

Province	2012	2013
	n./abitanti	
Torino	0,9	0,9
Novara	1,1	1,0
Cuneo	0,9	1,0
Asti	0,5	0,5
Alessandria	0,8	0,7
Aosta	7,9	7,6
Imperia	3,5	3,5
Savona	3,7	3,6
Genova	1,6	1,6
La Spezia	2,5	2,8
Varese	1,2	1,2
Como	1,8	1,7
Milano	2,0	2,0
Monza	0,6	0,5
Bergamo	0,9	0,8
Brescia	1,8	1,8
Pavia	0,4	0,4
Bolzano	11,9	11,7
Trento	6,5	6,4
Verona	4,0	4,0
Vicenza	0,7	0,7
Treviso	0,9	0,9
Venezia	9,7	9,6
Padova	1,6	1,6
Rovigo	1,1	1,1
Pordenone	0,6	0,5
Udine	2,2	2,2
Trieste	1,6	1,6
Piacenza	0,8	0,7
Parma	1,3	1,3
Reggio Emilia	0,6	0,5
Modena	0,7	0,7
Bologna	1,6	1,6
Ferrara	1,3	1,3
Ravenna	3,3	3,3
Forlì	2,5	2,5
Rimini	9,8	9,4
Lucca	2,4	2,3

continua

segue **Tabella 1.3.10 - (relativa alla Mappa tematica 1.3.2): Intensità turistica (arrivi per abitante)**

Province	2012	2013
	n./abitanti	
Pistoia	3,0	3,0
Firenze	4,5	4,6
Prato	0,9	0,9
Livorno	3,8	3,6
Pisa	2,3	2,3
Arezzo	1,1	1,1
Perugia	2,8	2,8
Terni	1,4	1,3
Pesaro	1,7	1,7
Ancona	1,5	1,5
Ascoli Piceno	1,6	1,6
Viterbo	0,6	0,6
Rieti	0,4	0,4
Roma	2,2	2,1
Latina	1,0	1,0
L'Aquila	1,3	1,3
Teramo	1,7	1,6
Pescara	1,1	1,0
Campobasso	0,6	0,5
Caserta	0,3	0,3
Benevento	0,2	0,2
Napoli	1,0	0,9
Avellino	0,2	0,2
Salerno	1,0	1,0
Foggia	1,4	1,4
Barletta-Andria-Trani	0,3	0,3
Bari	0,5	0,6
Taranto	0,4	0,4
Brindisi	0,8	0,9
Lecce	1,3	1,1
Potenza	0,6	0,6
Matera	1,5	1,6
Cosenza	0,9	0,8
Crotone	0,7	0,7
Catanzaro	0,7	0,7
Reggio Calabria	0,4	0,4
Trapani	1,4	1,4
Palermo	0,8	0,8

continua

segue **Tabella 1.3.10 - (relativa alla Mappa tematica 1.3.2): Intensità turistica (arrivi per abitante)**

Province	2012	2013
	n./abitanti	
Messina	1,3	1,5
Catania	0,7	0,7
Ragusa	0,7	0,6
Siracusa	1,0	1,1
Sassari	1,1	1,0
Cagliari	0,9	1,1
Olbia	5,0	4,1

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.3.11 - (relativa alla Mappa tematica 1.3.2): Intensità turistica (presenze per abitante)

Province	2012	2013
	n./abitanti	
Torino	2,4	2,6
Novara	2,8	2,5
Cuneo	2,7	2,7
Asti	1,2	1,2
Alessandria	1,7	1,6
Aosta	24,8	23,2
Imperia	14,4	13,5
Savona	18,7	17,5
Genova	4,0	4,0
La Spezia	7,5	8,2
Varese	2,1	2,1
Como	4,5	4,4
Milano	4,1	4,3
Monza	1,0	0,8
Bergamo	1,7	1,6
Brescia	7,1	7,1
Pavia	1,0	0,8
Bolzano	57,7	56,3
Trento	29,2	28,9
Verona	15,9	15,3
Vicenza	2,2	2,1
Treviso	1,8	1,8
Venezia	40,1	39,6
Padova	4,8	4,9
Rovigo	7,0	6,1
Pordenone	1,6	1,4
Udine	10,1	9,4
Trieste	4,6	3,9
Piacenza	1,7	1,6
Parma	3,4	3,4
Reggio Emilia	1,2	1,1
Modena	2,0	1,8
Bologna	3,4	3,3
Ferrara	7,2	6,8
Ravenna	16,3	15,9
Forlì	13,2	13,1
Rimini	48,9	46,4
Lucca	9,2	8,6

continua

segue **Tabella 1.3.11 - (relativa alla Mappa tematica 1.3.2): Intensità turistica (presenze per abitante)**

Province	2012	2013
	n./abitanti	
Pistoia	8,4	8,0
Firenze	12,2	12,3
Prato	2,1	2,1
Livorno	24,4	23,8
Pisa	7,7	7,6
Arezzo	3,2	3,5
Perugia	7,8	7,5
Terni	3,1	3,0
Pesaro	8,3	8,3
Ancona	5,6	5,6
Ascoli Piceno	8,2	8,3
Viterbo	3,1	3,1
Rieti	0,9	0,9
Roma	6,4	6,0
Latina	4,9	4,8
L'Aquila	4,3	4,1
Teramo	12,1	11,4
Pescara	3,5	3,2
Campobasso	1,9	1,7
Caserta	0,9	0,8
Benevento	0,4	0,3
Napoli	3,6	3,7
Avellino	0,4	0,4
Salerno	5,9	4,7
Foggia	7,1	6,9
Barletta-Andria-Trani	0,7	0,7
Bari	1,2	1,3
Taranto	1,8	1,9
Brindisi	3,4	3,8
Lecce	5,9	5,5
Potenza	1,5	1,6
Matera	6,6	6,8
Cosenza	4,4	3,9
Crotone	5,8	5,6
Catanzaro	3,8	3,7
Reggio Calabria	1,3	1,2
Trapani	4,8	5,4
Palermo	2,5	2,4

continua

segue **Tabella 1.3.11 - (relativa alla Mappa tematica 1.3.2): Intensità turistica (presenze per abitante)**

Province	2012	2013
	n./abitanti	
Messina	5,3	5,5
Catania	1,7	1,6
Ragusa	2,6	2,2
Siracusa	3,1	3,4
Sassari	4,4	4,7
Cagliari	4,2	4,8
Olbia	5,3	5,5

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 1.3.12 -(relativa alla **Mappa tematica 1.3.3**): *Quota pro capite dei rifiuti urbani attribuibili al turismo*

Province	2012	2013
	kg/ab eq.	
Torino	3,1	3,2
Novara	3,4	3,1
Cuneo	3,4	3,3
Asti	1,3	1,3
Alessandria	2,4	2,2
Aosta	38,1	33,7
Imperia	23,8	21,8
Savona	32,0	28,6
Genova	6,1	5,7
La Spezia	11,4	11,9
Varese	2,6	2,5
Como	5,6	5,3
Milano	5,4	5,3
Monza	2,0	1,8
Bergamo	10,3	10,1
Brescia	1,5	1,1
Pavia	1,1	0,9
Bolzano	65,2	62,3
Trento	36,6	34,8
Verona	19,9	19,0
Vicenza	2,4	2,3
Treviso	1,8	1,7
Venezia	56,7	55,0
Padova	6,0	6,0
Rovigo	9,7	8,4
Pordenone	1,8	1,6
Udine	12,3	11,2
Trieste	5,8	4,7
Piacenza	2,9	2,7
Parma	5,1	5,0
Reggio Emilia	2,3	2,0
Modena	3,3	3,0
Bologna	5,0	4,8
Ferrara	12,7	11,6
Ravenna	31,2	29,2
Forlì	25,4	24,0
Rimini	91,4	85,4
Lucca	16,0	14,6

continua

segue **Tabella 1.3.12 - (relativa alla Mappa tematica 1.3.3): Quota pro capite dei rifiuti urbani attribuibili al turismo**

Province	2012	2013
	kg/ab eq.	
Pistoia	13,1	12,5
Firenze	18,8	18,5
Prato	3,7	3,9
Livorno	43,5	40,8
Pisa	12,3	11,6
Arezzo	4,8	5,1
Perugia	11,5	10,6
Terni	4,6	4,2
Pesaro	13,2	13,0
Ancona	7,7	7,1
Ascoli Piceno	11,9	11,0
Viterbo	3,9	3,5
Rieti	1,2	1,1
Roma	10,5	9,1
Latina	7,4	7,0
L'Aquila	5,5	4,8
Teramo	15,9	14,5
Pescara	4,8	4,2
Campobasso	2,1	1,8
Caserta	1,1	1,0
Benevento	0,4	0,3
Napoli	4,6	4,6
Avellino	0,4	0,4
Salerno	6,4	5,1
Foggia	8,8	8,0
Barletta-Andria-Trani	0,9	0,9
Bari	1,6	1,7
Taranto	2,5	2,6
Brindisi	4,3	4,8
Lecce	7,8	7,2
Potenza	1,4	1,4
Matera	7,8	7,2
Cosenza	5,1	4,4
Crotone	7,4	6,9
Catanzaro	4,6	4,4
Reggio Calabria	1,5	1,3
Trapani	6,8	7,2
Palermo	3,3	3,1
Messina	6,9	7,1

continua

segue **Tabella 1.3.12** - (relativa alla **Mappa tematica 1.3.3**): *Quota pro capite dei rifiuti urbani attribuibili al turismo*

Province	2012	2013
	kg/ab eq.	
Catania	2,5	2,2
Ragusa	3,2	2,5
Siracusa	4,2	4,3
Sassari	5,2	5,4
Cagliari	5,2	5,8
Olbia	63,3	48,5
Totale 83 province	8,8	8,3
Italia	8,63	8,13

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT